

# 2025

## Bilancio Consolidato



**REVO**



REVO Insurance S.p.A.

Sede legale: Viale dell'Agricoltura 7, 37135 Verona, Italia

Sedi operative: Via Monte Rosa 91, 20149 Milano, Italia

Via Cesarea 12, 16121 Genova, Italia

Calle de Serrano 105, 28006 Madrid, Spagna

Cod. Fisc./P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Verona 05850710962

Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione presso IVASS, sez. I, al n. 1.00167;

Capogruppo del gruppo REVO Insurance iscritto all'Albo Gruppi presso IVASS al n. 059

[www.revoinsurance.com](http://www.revoinsurance.com)

# INDICE

<b>Cariche sociali e direttive</b> .....	<b>6</b>
<b>Informazioni generali</b> .....	<b>8</b>
Informazioni societarie .....	8
Struttura gruppo e area di consolidamento .....	9
Aree di attività del gruppo .....	9
<b>Relazione sulla gestione</b> .....	<b>11</b>
Scenario di mercato.....	11
Normativa di settore .....	14
Principali eventi societari.....	15
<b>Andamento generale</b> .....	<b>18</b>
Indicatori alternativi di performance.....	18
Andamento del gruppo.....	18
Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale.....	21
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	21
Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	25
Lavoro estero.....	29
Politica riassicurativa.....	29
Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato .....	30
Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita.....	32
Politiche retributive e informazioni relative al personale.....	33
<b>Andamento della società controllata</b> .....	<b>35</b>
<b>Dati di sintesi dell'esercizio 2025 di Gruppo</b> .....	<b>35</b>
Solvency II – Margine di solvibilità.....	36
Obiettivi e politica di gestione dei rischi e politica di copertura delle società incluse nel consolidato.....	36
Vertenze in corso .....	40
Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate .....	40
Altri eventi significativi avvenuti durante l'esercizio .....	41
Principali fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio .....	41
Evoluzione prevedibile della gestione .....	41
Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione .....	42
Rapporti con pubbliche amministrazioni e altri soggetti.....	42
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 .....	43
Nota metodologia sugli indicatori alternativi di performance .....	43
<b>Prospetti contabili consolidati</b> .....	<b>46</b>
Stato patrimoniale.....	47
Conto Economico.....	49
Conto Economico Complessivo .....	50
Variazione patrimonio netto .....	51
Rendiconto finanziario (metodo indiretto) .....	52
Stato patrimoniale per settore di attività .....	53
Conto Economico per settore di attività.....	54
<b>Nota Integrativa</b> .....	<b>55</b>
<b>Parte generale</b> .....	<b>56</b>
<b>Parte A – Criteri Generali di redazione</b> .....	<b>57</b>
Area di consolidamento.....	57
Metodo di consolidamento .....	58
Pagamenti basati su azioni.....	58

Utile per azione .....	58
Operazioni in valuta .....	59
Nuovi principi contabili in vigore .....	59
Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore .....	60
<b>Parte B – Criteri Generali di valutazione.....</b>	<b>64</b>
<b>Stato patrimoniale.....</b>	<b>64</b>
Attività immateriali .....	64
Attività materiali.....	64
Attività e passività assicurative.....	65
Investimenti.....	70
Altre attività finanziarie .....	72
Altri elementi dell’attivo .....	72
Disponibilità liquide.....	73
Patrimonio netto.....	74
Fondi per rischi e oneri.....	75
Passività finanziarie.....	75
Debiti.....	75
Altri elementi del passivo .....	75
Altre informazioni.....	76
<b>Conto Economico.....</b>	<b>79</b>
Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi .....	79
Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	79
Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione.....	79
Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione .....	79
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati a <i>fair value</i> rilevato a conto economico .....	79
Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture .....	80
Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari.....	80
Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi .....	80
Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione .....	81
Altri ricavi e costi.....	81
Spese di gestione .....	81
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri.....	81
Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali.....	81
Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali .....	81
Altri oneri e proventi di gestione .....	81
Imposte.....	81
<b>Conto economico complessivo .....</b>	<b>81</b>
<b>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....</b>	<b>82</b>
<b>Rendiconto finanziario.....</b>	<b>82</b>
<b>Uso di stime.....</b>	<b>82</b>
<b>Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale .....</b>	<b>83</b>
<b>Attivo .....</b>	<b>83</b>
Voce 1. Attività immateriali.....	83
Voce 2. Attività materiali.....	86
Voce 3. Attività assicurative .....	88
Voce 4. Investimenti.....	90
Voce 5. Altre attività finanziarie .....	98
Voce 6. Altri elementi dell’attivo.....	98
Voce 7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	98
<b>Passivo.....</b>	<b>99</b>
Voce 1. Patrimonio netto .....	99
Utile per Azione.....	101
Dividendi.....	101
Voce 2. Fondi per rischi e oneri.....	101
Voce 3. Passività assicurative .....	102

Voce 4. Passività finanziarie.....	108
Voce 5. Debiti .....	110
Voce 6. Altri elementi del passivo .....	110
<b>Parte D – Informazioni sul conto economico .....</b>	<b>111</b>
<b>Risultato dei servizi assicurativi.....</b>	<b>111</b>
Voce 1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi.....	111
Voce 2. Costi per servizi assicurativi dai contratti assicurativi emessi .....	112
Voce 3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione .....	115
Voce 4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione.....	115
<b>Risultato degli investimenti .....</b>	<b>118</b>
Voce 6. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a conto economico .....	118
Voce 7. Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture .....	118
Voce 8. Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari.....	118
Voce 10. Costi /Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi.....	119
Voce 11. Ricavi/Costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione .....	119
<b>Voce 13. Altri ricavi e costi.....</b>	<b>121</b>
<b>Voce 14. Spese di gestione.....</b>	<b>121</b>
<b>Voce 16. Rettifiche e riprese di valore di attività materiali.....</b>	<b>121</b>
<b>Voce 17 Rettifiche e riprese di valore di attività immateriali .....</b>	<b>121</b>
<b>Voce 18. Altri proventi e oneri di gestione .....</b>	<b>121</b>
<b>Voce 20. Imposte .....</b>	<b>122</b>
<b>Fair value measurement.....</b>	<b>125</b>
<b>Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo.....</b>	<b>129</b>
<b>Parte F – Altre informazioni .....</b>	<b>130</b>
Natura ed entità dei rischi derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 .....	130
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale .....	137
Long Term Incentive – Piano LTI.....	138
Passività potenziali, impegni di acquisto, garanzie, attivi impegnati e <i>collateral</i> .....	138
Leasing.....	138
Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci .....	139
Corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione.....	139
<b>Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob</b>	
<b>11971/1999 193 .....</b>	<b>141</b>
<b>Relazione del collegio sindacale.....</b>	<b>142</b>
<b>Relazione società di revisione .....</b>	<b>152</b>
<b>Glossario .....</b>	<b>158</b>

# Cariche sociali e direttive

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### *Presidente*

Andrea Beltratti

### *Amministratore Delegato*

Alberto Minali

### *Consiglieri*

Claudio Giraldi

Martino Meneghini

Annapaola Negri-Clementi

Elena Pistone

Federica Seganti

## COMITATI ENDOCONSILIARI

### *Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (anche con competenze su operazioni con Parti Correlate)*

Federica Seganti (Presidente)

Claudio Giraldi

Annapaola Negri-Clementi

### *Comitato per le Nomine e la Remunerazione*

Annapaola Negri-Clementi (Presidente)

Elena Pistone

Martino Meneghini

### *Comitato Environmental, Social and Governance – ESG*

Andrea Beltratti (Presidente)

Alberto Minali

Claudio Giraldi

Elena Pistone

**COLLEGIO SINDACALE***Presidente*

Alberto Centurioni

*Sindaci Effettivi*

Claudia Camisotti

Saverio Ugolini

*Sindaci Supplenti*

Francesco Rossetti

Paola Mazzucchelli

**DIRETTORE GENERALE**

Alberto Minali

\*\*\*\*\*

**SOCIETA' DI REVISIONE**

KPMG S.p.A.

## Informazioni generali

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come modificato ed integrato da ultimo Provvedimento IVASS n. 152 del 26 novembre 2024, ed è stato redatto in base alle vigenti disposizioni di legge, secondo i criteri di valutazione e i principi contabili internazionali, in seguito richiamati, e corrispondenti alle scritture contabili che riflettono le operazioni attuate dal Gruppo Revo Insurance (in seguito anche "il Gruppo") al 31 dicembre 2025.

Il Gruppo è composto dalla società capogruppo Revo Insurance S.p.A. (in seguito anche "REVO", "la Capogruppo", "la Società", "la Compagnia"), inclusiva della *branch* stabilita in Spagna e abilitata ad operare dal 15 novembre 2024 (i cui valori sono inclusi nei dati della Capogruppo) e dalla società controllata Revo Underwriting s.r.l. (in seguito anche "la Controllata").

Il bilancio si compone di:

- Situazione patrimoniale;
- Conto economico;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario (metodo indiretto);
- Stato patrimoniale e Conto economico per settore di attività;
- Nota integrativa integrata dei prospetti previsti dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.

In ottemperanza alla normativa di settore, al Codice civile nonché ai regolamenti Consob, il seguente fascicolo è inoltre completo dei seguenti documenti:

- Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione;
- Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193;
- Relazione del collegio sindacale;
- Relazione della società di revisione.

Il documento ufficiale contenente il Bilancio Consolidato 2025, corredato dalla relativa relazione sulla gestione, predisposto secondo i requisiti tecnici previsti dal Reg. UE 815/2019 (European Single Electronic reporting Format - ESEF), è disponibile, nei termini di legge, sul sito internet della Società ([www.revoinsurance.com](http://www.revoinsurance.com)).

## Informazioni societarie

Il Gruppo REVO Insurance, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 059, è composto da una Società capogruppo, REVO Insurance S.p.A., impresa di assicurazioni, nata dalla fusione inversa tra Elba Assicurazioni S.p.A. e la controllante Revo S.p.A., e da una società di intermediazione assicurativa, REVO Underwriting s.r.l., operativa dal mese di luglio 2022.

Revo Insurance S.p.A. è una compagnia assicurativa operante nel business danni con sede legale a Verona in Viale dell'Agricoltura, 7.

Revo Underwriting, società preposta a servizi di intermediazione e consulenza in materia assicurativa, opera come MGA - Managing General Agency - ovvero come agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative, utilizzando le licenze e le autorizzazioni possedute dal vettore assicurativo. La Controllata, con sede legale a Verona in via dell'Agricoltura, 7 e un capitale sociale pari a euro 150 mila, risulta attiva in qualità di agenzia dal 6 luglio 2022 (data di iscrizione all'albo).

La Capogruppo detiene al 31 dicembre 2025 un portafoglio di azioni proprie (per un totale di n. 569.155 azioni) pari all'1,94% del capitale sociale delle azioni ordinarie (pari a 29.305.985 a seguito della conversione delle azioni speciali in azioni ordinarie) ed è un soggetto quotato nel mercato Euronext STAR Milan a cui si applicano le norme del regolamento Emittenti Euronext Milan.

Non sono presenti società collegate e società soggette a comune controllo.

Il Gruppo è soggetto alla vigilanza da parte di IVASS che ha sede legale in Roma, Via del Quirinale, 21.

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2025.

## Struttura gruppo e area di consolidamento

La struttura giuridica, organizzativa e gestionale del Gruppo REVO Insurance è lineare, con la Capogruppo che detiene il 100% del capitale sociale di REVO Underwriting S.r.l., società di intermediazione assicurativa.

Ai sensi del Regolamento IVASS n. 30, di seguito sono riportate le principali partite infragruppo rilevate nel corso del periodo, a prescindere dalla loro significatività.

- REVO Insurance S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale, pari a euro 150 mila, di REVO Underwriting S.r.l.;
- Nel corso dell'esercizio, Revo Underwriting ha effettuato servizi di intermediazione assicurativa per i quali le sono state corrisposte provvigioni attive per euro 3.451 mila, iscritte nei ricavi della Controllata e nei costi della Controllante, incassi premi ancora da ricevere per euro 1.334 mila, iscritti nei crediti della Controllante e nei debiti della Controllata;
- REVO Insurance S.p.A. ha effettuato servizi di distacco di personale nei confronti di REVO Underwriting S.r.l. per un importo pari a circa euro 217 mila. Tale importo è iscritto tra i ricavi della Controllante e tra i costi della Controllata. In merito al servizio fornito risultano iscritti euro 241 mila tra i debiti della Controllata e tra i crediti della Controllante;
- Nel periodo di riferimento il Gruppo non ha effettuato operazioni infragruppo aventi ad oggetto strumenti derivati.

## Aree di attività del gruppo

Il Gruppo REVO Insurance opera nel mercato assicurativo esclusivamente nel business danni.

L'attività assicurativa è esercitata dalla capogruppo REVO Insurance S.p.A.

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2025, il Gruppo REVO Insurance opera in Italia e all'estero in LPS e in Spagna tramite la branch costituita nel novembre 2024. Il Gruppo opera nelle seguenti aree di attività, così come definite dall'art. 2 comma 3 del Codice delle Assicurazioni Private, D.L. 209 del 7 settembre 2005: 1. Infortuni, 2. Malattia, 3. Corpi di veicoli terrestri (esclusi quelli ferroviari), 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei, 6. Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 7. Merci trasportate, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 11. Responsabilità civile aeromobili, 12. Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali, 13. Responsabilità civile generale, 14. Credito, 15. Cauzione, 16. Perdite pecuniarie di vario genere, 17. Tutela Legale, 18. Assistenza.



## **Relazione sulla gestione**

# Relazione sulla gestione

## Scenario di mercato

### *Scenario macroeconomico*

Dopo un finale 2024 segnato da forti timori e incertezze, il primo semestre del 2025 ha visto il susseguirsi di eventi sfavorevoli che hanno inciso negativamente sull'economia globale e sulla stabilità geopolitica internazionale. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, alcune dinamiche si sono progressivamente stabilizzate, con una riduzione dell'incertezza sul contesto internazionale e una crescita economica più solida del previsto.

Il primo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da una fase di relativa stabilità, durante la quale i tassi governativi hanno registrato un aumento in risposta alle prospettive di un'espansione fiscale in Germania. La situazione è però cambiata rapidamente con l'insediamento, il 20 gennaio, della nuova amministrazione americana guidata da Donald Trump, che ha subito intrapreso una serie di iniziative politiche volte a marcare una netta rottura con le precedenti gestioni.

In un contesto geopolitico già particolarmente fragile, segnato dalla prosecuzione del conflitto tra Russia e Ucraina e dall'allargamento della ritorsione dell'esercito israeliano verso altri Paesi arabi confinanti, il 2 aprile il Presidente americano ha annunciato una serie di rincari sulle tariffe imposte a tutte le controparti commerciali, sancendo di fatto, in quello che è stato battezzato come il "Liberation Day", l'inizio di una vera e propria guerra dei dazi. Il nuovo approccio aggressivo e la volontà di ridimensionare il ruolo degli Stati Uniti come guida e partner dei Paesi occidentali hanno determinato una elevata incertezza tra gli operatori di mercato, incapaci di comprendere fino in fondo le possibili evoluzioni di scenario: ciò si è manifestato in un deciso aumento della volatilità e nella generalizzata debolezza degli asset più rischiosi come il credito e l'azionario.

Inoltre, le prospettive di una riduzione più veloce dei tassi guida americani da parte della Federal Reserve e l'erosione della fiducia nel nuovo corso di politica economica americana hanno indebolito progressivamente il dollaro rispetto alle principali valute, arrivando a metterne in dubbio il ruolo di divisa di riserva. In questo scenario già precario, alla fine del semestre si è verificata un'ulteriore *escalation* militare in Medio Oriente, con l'attacco diretto di Israele verso l'Iran e il coinvolgimento delle forze aeree americane attraverso un bombardamento indirizzato alle basi nucleari iraniane.

L'allentamento delle tensioni commerciali nel corso della seconda metà dell'anno, anche a seguito degli accordi sottoscritti in ottobre, ha contribuito a rasserenare il clima e a dare migliore visibilità agli operatori di mercato: il credito e il mercato azionario sono stati sostenuti da una maggiore chiarezza sul fronte delle politiche commerciali americane, da una persistenza di investimenti e consumi e dalla prospettiva di politiche monetarie più accomodanti da parte delle Banche Centrali. L'economia globale ha concluso l'anno in un contesto di rallentamento ordinato, una fase di "tregua" dall'incertezza in cui il quadro geopolitico è rimasto comunque frammentario, ma i listini sono stati sospinti dalla liquidità in circolazione ancora particolarmente abbondante.

Le Banche Centrali si sono mosse con estrema cautela in considerazione dell'elevato grado di incertezza e indeterminazione degli effetti dei vari elementi di scenario su crescita e inflazione, seppure con percorsi divergenti. La tenuta dei principali indicatori di crescita dell'economia americana e la difficile comprensione dell'impatto dell'introduzione di dazi rafforzati sull'inflazione, hanno indotto la Federal Reserve a temporeggiare sulla riduzione del tasso guida, rimasto fermo al 4,5% fino a settembre. Il rallentamento delle dinamiche occupazionali dopo l'estate e il recedere dei timori per una maggiore inflazione derivante dai dazi, hanno suggerito al board della Fed di proseguire con un processo di riduzione graduale del tasso guida attraverso tre tagli da 25 punti base. Il contesto reso difficile dall'*escalation* della guerra commerciale, oltre che da quella militare in Ucraina e in Medio Oriente, ha spinto la Banca Centrale Europea a preparare il terreno per un possibile rallentamento della crescita, effettuando una sequenza di

quattro tagli da 25 punti base nel corso del semestre, portando così il tasso sui depositi dal 3,00% di inizio anno al 2,00% di fine giugno, e fermandosi a questo livello fino a fine anno.

I vari elementi di discontinuità ed incertezza hanno pesato negativamente sulla crescita delle principali aree economiche nella prima parte dell'anno: gli Stati Uniti hanno registrato una contrazione del -0,6% nel primo trimestre rispetto all'ultimo trimestre del 2024, pur mantenendo una variazione positiva del +2,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'euforia legata agli investimenti nel campo dell'Intelligenza Artificiale e la tenuta dei consumi si sono manifestati in un rimbalzo della crescita dal secondo trimestre in avanti, con una variazione positiva del 3,8% a giugno e del 4,3% a settembre. Il risultato complessivo per gli Stati Uniti nel 2025 è previsto a +2,0%. L'Eurozona ha segnato una crescita del +0,6% nel primo trimestre, seguita da variazioni più moderate nei trimestri successivi che proiettano un risultato complessivo di +1,4% per il 2025. L'Italia, in particolare, ha registrato una dinamica leggermente peggiore rispetto alla media europea, con variazioni percentuali del +0,3% a marzo rispetto a fine dicembre 2024, del -0,1% a giugno e +0,1% a settembre, con una crescita complessiva proiettata del +0,6%.

Nel primo semestre è proseguita la convergenza dell'inflazione verso livelli più contenuti e coerenti con gli obiettivi delle Banche Centrali. Negli Stati Uniti sia l'inflazione *headline* che quella *core* hanno seguito un percorso di riduzione, attestandosi rispettivamente a 2,7% e 2,6% nelle rilevazioni di novembre. Su questa dinamica incombono rischi sensibili al rialzo, derivanti dalla pressione non facilmente stimabile dei dazi introdotti nella primavera del 2025.

Anche nell'Eurozona i prezzi hanno rallentato, attestandosi sul livello target del 2,0%, come da stima preliminare del mese di dicembre, con l'inflazione *core* stabile sul 2,3%. A livello nazionale l'inflazione si è mantenuta su una traiettoria inferiore rispetto alla media europea, con una variazione stimata all'1,2% a/a a fine dicembre.

### Scenario assicurativo

Secondo i dati ANIA<sup>1</sup> del terzo trimestre 2025, i premi totali (imprese italiane e rappresentanze) del portafoglio diretto italiano nel settore danni sono stati pari a 36,2 miliardi di euro, in aumento del 6,4% rispetto alla fine del terzo trimestre del 2024, quando il settore aveva registrato una crescita dell'8,2%. L'incremento complessivo dei premi danni è riconducibile sia alla crescita del settore non auto, che ha registrato una variazione positiva del 7,1%, sia al settore auto (+5,4%), per effetto soprattutto della crescita dei premi del ramo corpi veicoli terrestri (+10,0%) e, in parte, minore anche dei premi del ramo r.c. auto (3,8%).

La crescita del settore non auto, che registra un aumento di premi del 7,1%, è stata trainata principalmente dai rami malattia e incendio. Il ramo malattia è cresciuto del 12,6%, con un giro d'affari di circa 3,7 miliardi di euro mentre il ramo incendio ha segnato un balzo del 18,0% registrando un volume di premi pari a circa 2,9 miliardi di euro. Quest'ultimo incremento è attribuibile da un lato alla graduale applicazione dell'obbligo assicurativo contro le catastrofi naturali per le imprese, che ha di fatto accresciuto i premi nell'ordine stimabile di circa il 3,0% e dall'altro, all'ampliamento del perimetro di osservazione in cui sono rientrate anche le imprese captive specializzate nella copertura di tali rischi con un incremento dell'ordine del 4,0%. Sull'obbligo assicurativo contro le catastrofi naturali è intervenuto anche il Decreto Milleproroghe, approvato dal Consiglio dei ministri l'11 dicembre 2025, che stabilisce il rinvio del termine per la stipula delle polizze catastrofali obbligatorie al 31 marzo 2026 per le micro e piccole imprese (incluse imprese attive nei settori turismo e somministrazione di alimenti e bevande). L'obiettivo della proroga è quello di ridurre l'impatto immediato dell'obbligo assicurativo, consentendo alle aziende di pianificare con maggiore attenzione la stipula della polizza catastrofale obbligatoria e di confrontare in modo consapevole le offerte presenti sul mercato.

Relativamente al ramo cauzioni, secondo le ultime statistiche ANIA disponibili e relativi al primo semestre 2025, i premi contabilizzati, raccolti da imprese italiane e da rappresentanze UE ed extra-UE, hanno raggiunto gli 461,2 milioni di euro, registrando un aumento del 7,4% rispetto allo stesso periodo 2024. Il volume premi risulta essere il più elevato finora

<sup>1</sup> Report mensili pubblicati dall'associazione di settore ANIA

registrato, presumibilmente influenzato dalla ripresa del settore appalti a cui ha contribuito anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in breve PNRR) nonché da altre iniziative di spesa pubblica. L'espansione di grandi progetti e appalti in Italia e in Europa ha aumentato la richiesta di garanzie assicurative e polizze cauzionali per lavori, forniture e opere edilizie. I premi di nuova produzione sottoscritti nel corso dei primi sei mesi dell'anno hanno rappresentato il 54,9% del totale (56,9% nel 2024) con un volume d'affari pari a 253,2 milioni di euro, in crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente.

In relazione ai rischi catastrofici, i dati indicano che nel 2025<sup>2</sup> le compagnie assicurative hanno sostenuto oneri per circa 107 miliardi di dollari. Una cifra notevole di un fenomeno che sta diventando quasi "familiare" per chi guarda i mercati: è il sesto anno consecutivo in cui a livello mondiale supera la soglia dei 100 miliardi di perdite assicurate. Il 2025 è stato segnato da incendi boschivi record a Los Angeles, da tempeste convettive negli Stati Uniti e da una stagione degli uragani intensa ma meno costosa delle precedenti per il sistema assicurativo globale poiché senza *landfall* negli Stati Uniti, ovvero non perché il fenomeno sia in diminuzione ma perché ha risparmiato uno dei mercati assicurativi più esposti al mondo. In questo quadro, il settore assicurativo opera come strumento di misurazione del rischio globale. Attraverso dati, prezzi, condizioni di polizza, esclusioni e incentivi, le compagnie incidono su scelte di investimento, politiche urbanistiche, standard edilizi, gestione del territorio.

In Italia, il panorama dei rischi catastrofici è in una fase di profonda trasformazione normativa. A fronte di una bassa copertura assicurativa, solo il 6%<sup>3</sup> delle abitazioni e circa il 7%<sup>4</sup> delle PMI, che posiziona l'Italia tra i Paesi europei con il più alto "gap di protezione", è stato introdotto nel 2025 l'obbligo per le imprese di stipulare polizze contro i rischi catastrofici, prevedendo l'estensione di tale obbligo alle micro e piccole imprese dal 31 marzo 2026. Data la vulnerabilità del territorio ai fenomeni idrogeologici, l'obiettivo per il mercato italiano nel 2026 è allineare le coperture per il settore pubblico e privato attraverso un sistema unico, integrato e standardizzato, basato su due pilastri: diffusione obbligatoria del rischio (spostando l'onere economico dei risarcimenti dai contribuenti, ex-post, alle compagnie assicurative, ex-ante) e uniformità di protezione (attraverso un risarcimento certo, rapido e predeterminato in caso di evento).

Il ramo corpi veicoli terrestri, in cui opera il Gruppo, è cresciuto del 10,0% rispetto all'anno precedente, registrando una raccolta premi di 4,0 miliardi di euro a fine settembre 2025. La tendenza si conferma positiva nonostante un calo del 4% nelle immatricolazioni al terzo trimestre dell'anno (dati ACI). A tale incremento hanno contribuito i ricalcoli tariffari sia per la garanzia furto, a causa della ripresa del fenomeno negli ultimi anni, sia per le coperture di eventi naturali e cristalli, resi necessari dalla crescente incidenza di calamità naturali e dal rialzo delle tariffe di riassicurazione.

Nel periodo è proseguita anche la crescita dei rami perdite pecuniarie, tutela legale e assistenza con variazioni, rispettivamente, del 10,3%, 4,5% e 9,6% nonché credito e cauzioni (rispettivamente del 3,5% e 9,1%).

Le dinamiche sopra descritte potrebbero riconfermare il *trend* di revisione, da parte delle Compagnie assicurative, delle politiche di prezzo e copertura per rispondere ai rischi emergenti e garantire la sostenibilità del settore.

In ultimo, la principale forma di intermediazione in termini di quota di mercato si conferma essere la rete agenziale che copre il 71,5% del mercato assicurativo danni, in lieve diminuzione rispetto al 72,4% registrato a settembre 2024. I broker, che detengono una quota dell'9,4% (9,2% a fine settembre 2024), si sono dimostrati particolarmente incisivi nelle merci trasportate e nel credito, dove hanno detenuto quote di mercato rispettivamente del 50,6% e del 31,4%.

<sup>2</sup> Swiss Re Institute : <https://www.intermediachannel.it/2025/12/17/swiss-re-107-miliardi-di-perdite-catastrofici-nel-2025/>

<sup>3</sup> Unipol Magazine: [Italia poco protetta: perché solo il 6% delle abitazioni è assicurato? - Changes](#)

<sup>4</sup> Unipol Magazine: [Italia poco protetta: perché solo il 6% delle abitazioni è assicurato? - Changes](#)

Il settore assicurativo è in trasformazione e il 2026 sarà un anno cruciale per innovare in modo strategico e sostenibile. Le principali sfide del nuovo anno saranno<sup>5</sup>:

- modernizzare i sistemi obsoleti che rallentano innovazione e sicurezza, a fronte di pressioni da clienti e collaboratori per esperienze sempre più digitali ed efficienti, creando le condizioni necessarie per un processo di forte cambiamento orientato alla flessibilità e che richiede il coordinamento tra i diversi reparti aziendali;
- integrare l'intelligenza artificiale nei processi quotidiani (sottoscrizione, sinistri, customer care). I principali ostacoli a questa sfida sono la presenza di dati frammentati, che rappresenta anche una barriera all'utilizzo del mezzo, la mancanza di competenze e cultura nel suo utilizzo e difficoltà a misurare i benefici concreti di questa innovazione (ROI);
- bilanciare regolamentazione e operatività essendo il settore assicurativo altamente regolamentato e, seppur in un contesto di graduale semplificazione normativa, le regolamentazioni europee (DORA, EU AI Act) richiedono maggiore sicurezza e trasparenza nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

Le opportunità che deriveranno da queste sfide saranno ecosistemi digitali più integrati e processi ottimizzati che permetteranno di migliorare l'efficienza, contenere i costi (nonostante un aumento dei sinistri) e offrire un migliore servizio ai clienti.

## Normativa di settore

Si ricordano, di seguito, alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo nel corso dell'esercizio:

- Lettera al mercato IVASS del 14 febbraio 2025 Segnalazioni di gravi incidenti informatici e minacce informatiche ai sensi del Regolamento UE DORA;
- Lettera al mercato IVASS del 25 febbraio 2025 - Eventi atmosferici estremi e impatto sulla gestione dei sinistri. Pianificazione di azioni a medio/lungo termine;
- Decreto del 28/02/2025, n.18 - Regolamento recante modalità attuative e operative degli schemi di assicurazione dei rischi catastrofali ai sensi dell'art. 1, co. 105, della L. 30/12/2023, n. 213;
- Lettera al mercato IVASS del 7 marzo 2025 - Segnalazione DORA - trasmissione Registro delle informazioni entro l'11 aprile 2025;
- Lettera al mercato IVASS dell'11 marzo 2025 in materia di esternalizzazione, che contiene le aspettative di vigilanza dell'Istituto in relazione all'applicazione del Regolamento IVASS 38/18;
- Decreto Legislativo n. 23 del 10 marzo 2025 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/2554, relativo alla resilienza operativa digitale per il settore finanziario che sostituisce il comma 4 dell'art 30 del CAP come segue: "4. L'impresa adotta misure ragionevoli idonee a garantire la continuità e la regolarità dell'attività esercitata, inclusa l'elaborazione di piani di emergenza. A tal fine, l'impresa utilizza sistemi, risorse e procedure interne adeguati e proporzionati e, in particolare, istituisce e gestisce sistemi informatici e di rete conformemente al regolamento (UE) 2022/2554 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022";
- Provvedimento IVASS n. 106122 del 23 maggio 2025 Disposizioni tecniche e attuative di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 6 novembre 2024, n. 215, concernenti l'Arbitro Assicurativo;
- Legge 27 maggio 2025, n. 78 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, recante misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali.

<sup>5</sup> Assinews.it: "Le sfide tecnologiche del settore assicurativo nel 2026" - [Le sfide tecnologiche del settore assicurativo nel 2026 Assinews.it](#)

- Lettera al mercato IVASS del 6 agosto 2025 Rilevazione sull'andamento dei prezzi delle coperture catastrofali. Le imprese dovranno comunicare all'IVASS i dati sui premi effettivamente corrisposti per le coperture sui rischi catastrofali, corredati delle principali variabili che caratterizzano tali polizze, come indicato nelle istruzioni tecniche allegate.
- Adeguamento della disciplina degli incentivi all'obbligo di assicurazione per le imprese di una polizza contro calamità naturali e catastrofi, ai sensi dell'art. 1, commi 101 e 102, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. In data 25 luglio 2025 è stato pubblicato, sul sito del Ministero delle imprese e del Made in Italy, il Decreto del 18 giugno 2025 che adegua la disciplina degli incentivi di competenza dello stesso dicastero all'adempimento dell'obbligo della copertura assicurativa contro le catastrofi naturali di cui alla L. 213/2023. Il decreto, pertanto, integra il quadro normativo relativo all'obbligo di copertura assicurativa introdotto dalla legge di bilancio 2024 (L. 213/2023) ed ulteriormente dettagliato dal decreto interministeriale n. 18/2025 e dal decreto-legge 39/2025.
- Omnibus package sostenibilità: recepimento della Direttiva c.d. "stop-the-clock". In data 9 agosto, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 8 agosto 2025, n. 118 di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95, recante disposizioni urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese, nonché interventi di carattere sociale e in materia di infrastrutture, trasporti ed enti territoriali. Per effetto di tali modifiche, l'applicazione del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125 decorrerà:
  - ✓ dal 1° gennaio 2027 - anziché dal 1° gennaio 2025 come precedentemente previsto - per le imprese appartenenti alla seconda wave, ovvero le grandi imprese con meno di 500 dipendenti, non soggette alla Non-Financial Reporting Directive (NFRD);
  - ✓ dal 1° gennaio 2028 - anziché dal 1° gennaio 2026 come precedentemente previsto - per le imprese appartenenti alla terza wave, ovvero le Piccole e Medie Imprese (PMI) quotate.
- Provvedimento n.163 emanato da IVASS il 25 novembre 2025. Il Provvedimento modifica i Regolamenti IVASS n. 40/2018 e 41/2018 in materia di informativa sull'Arbitro Assicurativo.

## Principali eventi societari

L'esercizio 2025 è stato caratterizzato da diversi e importanti eventi societari di cui, di seguito, si portano quelli più significativi:

- In data 30 gennaio, la società REVO Insurance S.p.A. ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere alla presentazione di una propria lista di candidati per il rinnovo dell'organo medesimo previsto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti fissata in data 28 aprile;
- In data 5 febbraio, la Società ha ottenuto l'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, ai sensi dell'art. 45-sexies, comma 7, del Codice delle Assicurazioni Private, all'utilizzo degli *Undertaking Specific Parameters* ("USP") e dei *Group Specific Parameters* ("GSP") per i rami Credito e Cauzioni, a partire dalla valutazione di solvibilità al 31 dicembre 2024, sostituendoli a quelli di mercato definiti dalla Standard Formula;
- In data 11 febbraio, sono state emesse n. 1.704.000 azioni ordinarie a servizio della conversione di n. 284.000 azioni speciali, il capitale sociale della Società, pari ad Euro 6.680.000, risulta suddiviso in n. 26.323.985 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- In data 12 marzo, il Consiglio di amministrazione di REVO Insurance S.p.A., capogruppo del Gruppo REVO Insurance, ha approvato i risultati consolidati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
- In data 25 aprile, l'agenzia S&P ha confermato il rating A- con outlook stabile di REVO;
- In data 28 aprile, l'Assemblea degli azionisti, ha provveduto a: (i) approvare il bilancio di esercizio 2024; (ii) assegnare agli azionisti un dividendo unitario di euro 0,22 per ciascuna azione in circolazione (escluse le azioni proprie) messo in pagamento a partire dal 21 maggio 2025; (iii) nominare il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027, composto da sette membri; (iv) nominare in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione il prof. Andrea Beltratti e confermare la nomina ad Amministratore Delegato del dott. Alberto

Minali; (v) ricostituire i Comitati endoconsiliari in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance e alle disposizioni regolamentari IVASS.

- In data 28 aprile si è avverata la condizione statutaria che legittima la conversione delle residue n. 426.000 azioni speciali. Ad esito del procedimento amministrativo, il capitale sociale della Società, pari ad Euro 6.680.000, risulta suddiviso in n. 29.305.985 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- In data 14 maggio, il Consiglio di Amministrazione di REVO Insurance S.p.A. ha approvato i risultati consolidati relativi al primo trimestre 2025;
- In data 4 giugno, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il “Piano Industriale 2026–2028: THE TECHUMAN ERA” che delinea una visione trasformativa del Gruppo lungo le seguenti direttrici strategiche:
  - ✓ Rafforzamento delle relazioni con gli intermediari;
  - ✓ Rafforzamento del modello distributivo con una rete più ampia, digitale e data-driven;
  - ✓ Evoluzione della piattaforma operativa grazie all’integrazione dell’intelligenza artificiale;
  - ✓ Sviluppo di prodotti più modulari, flessibili e basati sui dati;
  - ✓ Automazione avanzata dei processi di underwriting per una gestione più rapida ed efficiente dei rischi.
- In data 11 giugno 2025, REVO Insurance ha ricevuto da Standard Ethics la conferma a “EE” (strong) del rating di sostenibilità SER (Standard Ethics Rating) e un Outlook positivo;
- In data 23 giugno 2025, la Compagnia ha comunicato che, a seguito dell’assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria LTI 2022-2024 avvenuta nel corso del mese di giugno 2025, il numero di azioni proprie detenute risulta pari a n. 569.155 pari a circa il 2,16% del capitale sociale, comprendente le sole azioni ordinarie;
- In data 15 luglio 2025, REVO Insurance ha comunicato la messa a disposizione del pubblico presso la sede di Verona e sul sito internet della Compagnia delle informazioni essenziali e dell’estratto pubblicato ai sensi dell’articolo 122 del TUF e degli articoli 129 e 131 del Regolamento Emittenti relativi al Patto Parasociale sottoscritto il 10 luglio 2025 tra i sigg.ri Alberto Minali, Fabio De Ferrari, Simone Lazzaro, Stefano Semolini e Jacopo Tanaglia, soci dell’azionista REVO Advisory S.r.l., avente per oggetto impegni di consultazione e di voto rispetto alle deliberazioni da assumersi in sede di Assemblea dei soci di REVO Advisory S.r.l. relative alla gestione della partecipazione detenuta in REVO Insurance S.p.A. e all’esercizio dei connessi diritti sociali;
- In data 29 luglio 2025, la Compagnia è entrata nel settore delle bancassicurazioni grazie a un accordo con One Underwriting, l’agenzia di sottoscrizione del Gruppo Aon, per distribuire la copertura Cyber tramite gli oltre 270 sportelli di Banco Desio. La soluzione, scelta per la sua completezza, è progettata per tutelare professionisti e PMI dai rischi informatici;
- In data 5 agosto 2025, REVO Insurance ha rafforzato la propria presenza nel settore travel con una nuova copertura che tutela i viaggiatori in caso di ritardo o cancellazione del volo. La polizza, frutto della collaborazione con Gruppo Today, è rivolta ai clienti dei parcheggi easy Parking, gestiti da ADR Mobility, che acquistano online una sosta presso gli scali di Fiumicino o Ciampino. In caso di disservizio, l’indennizzo viene erogato automaticamente, senza bisogno di aprire un sinistro o presentare una richiesta e si aggiunge a quanto eventualmente riconosciuto dai vettori aerei, garantendo al viaggiatore una forma di tutela semplice, automatica e priva degli oneri tipici delle richieste di risarcimento tradizionali;
- In data 7 agosto 2025 il Consiglio di amministrazione ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025, unitamente alla relazione della società di revisione legale. La relazione è stata depositata e messa a disposizione del pubblico in data 8 agosto;
- In data 11 settembre 2025, la Compagnia ha comunicato, ai sensi dell’Articolo 2.6.2 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, l’emissione di n. 2.982.000 Azioni Ordinarie a seguito della conversione di n. 426.000 Azioni Speciali. Il capitale sociale della Società, pari ad euro 6.680.000, risulta suddiviso in n. 29.305.985 Azioni Ordinarie prive del valore nominale. A seguito della conversione le n. 569.155 azioni proprie detenute risultano pari a circa l’1,94% del capitale sociale;
- In data 16 settembre 2025, la Società ha reso noto la messa a disposizione sul suo sito internet dello Statuto sociale aggiornato, così come modificato in data 26 giugno 2025 ed altresì depositato ed iscritto presso il Registro delle Imprese di Verona unitamente all’attestazione ex art. 2444 c.c.;

- In data 30 settembre 2025, REVO Insurance ha comunicato la nomina, con effetto dal 1° dicembre 2025, dell'Ing. Matteo Merli in qualità di Chief Operating Officer, in avvicendamento all'Ing. Fabio De Ferrari, che termina in pari data il proprio incarico per raggiunti requisiti pensionistici mantenendo il ruolo di *advisor*;
- In data 27 ottobre 2025, la Compagnia ha annunciato il lancio della nuova campagna pubblicitaria televisiva intitolata "Prima di REVO non ci credevo" con la messa in onda, in data 26 ottobre, del primo dei 4788 spot complessivi previsti sui canali SKY. Lo spot trasmesso in due fasi: la prima terminata il 27 dicembre e la seconda prevista nella prossima primavera;
- In data 17 novembre 2025, la Compagnia ha lanciato REVO per l'Impresa, la nuova linea di soluzioni multirischio dedicate a imprese e professionisti alla ricerca di una protezione completa e immediata. Il lancio della linea parte da REVO per la Microimpresa (fino a 2 milioni di euro di fatturato e 9 dipendenti), un prodotto pensato nello specifico per le realtà di piccole dimensioni che unisce semplicità, chiarezza e rapidità di attivazione. La soluzione assicurativa si articola in tre piani a coperture crescenti – Start, Boost e Over – ed è fondata su due direttrici: efficienza per gli intermediari e semplicità per il cliente finale. Attraverso l'utilizzo della piattaforma digitale OverX consente una quotazione automatica, un'emissione diretta della polizza ed in totale autonomia operativa, senza passaggi in direzione;
- In data 22 dicembre 2025 REVO ha reso noto che l'Azionista REVO Advisory S.r.l., a seguito del recesso perfezionato da alcuni suoi soci, ha provveduto, giusta delibera assembleare, alla liquidazione del recesso stesso con modalità mista, anche mediante assegnazione in natura ai soci recedenti, di azioni REVO presenti nel suo portafoglio. Tale operazione non ha interessato le azioni detenute per il tramite di REVO Advisory da Alberto Minali, Fabio De Ferrari, Stefano Semolini, Jacopo Tanaglia e Simone Lazzaro.

## Andamento generale

### Indicatori alternativi di performance

Indicatori alternativi di performance	31.12.2025	31.12.2024
Loss ratio <sup>6</sup>	37,7%	37,3%
Combined ratio <sup>7</sup>	86,3%	85,8%

### Andamento del gruppo

L'andamento della gestione nel 2025 è stato influenzato principalmente dall'avvio delle attività propedeutiche al nuovo Piano Industriale 2026-2028 "THE TECHUMAN ERA", presentato al mercato nel mese di giugno, e dal proseguimento delle iniziative già intraprese in ambito tecnologico e distributivo, finalizzate allo sviluppo del business e all'ampliamento dell'offerta.

Nel corso dell'esercizio, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti attraverso il consolidamento del business assicurativo esistente e l'introduzione di nuove soluzioni di prodotto. Tra queste, il lancio del nuovo prodotto multirischio per la microimpresa, progettato per offrire alle microimprese italiane una protezione semplice, innovativa, completa e flessibile. A questa si è aggiunta la copertura per eventi catastrofali, sviluppata per rispondere agli obblighi normativi della Legge n. 213/2023 e tutelare le imprese dai danni a terreni, fabbricati, impianti e macchinari.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 presenta un utile prima delle imposte di euro 30.829 mila. A seguito delle imposte, pari a euro 8.422 mila, che includono l'effetto su quelle correnti della capogruppo dell'agevolazione fiscale del Nuovo Patent Box (per euro 2.705 mila) connessa principalmente allo sviluppo di OverX, altamente innovativo, registrato presso la SIAE e con domanda di brevetto in corso, il risultato consolidato si attesta a euro 22.407 mila.

Tale risultato è determinato dall'utile IAS al netto delle imposte registrato da Revo Insurance S.p.A., pari a euro 22.280 mila, aumentato dell'utile IAS di Revo Underwriting pari a euro 128 mila.

A seguire si riporta il conto economico di Gruppo<sup>8</sup>, con evidenza del contributo dato da ogni singola Società inclusa nel perimetro di consolidamento.

Conto economico	Revo Insurance	Revo Underwriting	Totale
1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	284.067	3.451	287.518
2. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assic. emessi	-196.226	-6	-196.232
3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	122.683	-	122.683
4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicuraz.	-175.588	-	-175.588
<b>5. Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>34.936</b>	<b>3.445</b>	<b>38.381</b>
6. Prov./oneri da attività e passività finanz. valutate al fv rilev. a CE	1.245	-	1.245
Proventi da attività e passività finanziarie valutate al fv rilev. a CE	1.500	-	1.500
Oneri da attività e passività finanziarie valutate al fv rilevato a CE	-255	-	-255
7. Proventi/oneri delle partecipazioni in controllate, collegate e jv	15	-	15
8. Proventi/oneri da altre attività e pass. finanz. e da invest. immob.	7.005	14	7.019
<b>9. Risultato degli investimenti</b>	<b>8.265</b>	<b>14</b>	<b>8.279</b>
10. Costi/Ricavi di natura finanziaria relativi ai contratti ass. emessi	-1.895	-	-1.895
11. Ricavi/Costi di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicuraz.	803	-	803
<b>12. Risultato finanziario netto</b>	<b>7.173</b>	<b>14</b>	<b>7.187</b>
13. Altri ricavi/costi	-	-2.552	-2.552
14. Spese di gestione:	-8.058	-677	-8.735

<sup>6</sup> Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri relativi ai sinistri al lordo della riassicurazione e i ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni e del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

<sup>7</sup> Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma dei costi per servizi assicurativi emessi e il risultato della riassicurazione ed i ricavi assicurativi al lordo del valore del portafoglio acquisito (ex VoBA).

<sup>8</sup> Il prospetto è presentato nel formato previsto dal Regolamento IVASS n. 7/2007 così come modificato a seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 17.

14.1	- Spese di gestione degli investimenti	-59	-	-59
14.2	- Altre spese di amministrazione	-7.999	-677	-8.676
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-350	-	-350
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1.806	-	-1.806
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1	-1	-2
18.	Altri oneri/proventi di gestione	-1.275	-19	-1.294
<b>19.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>30.619</b>	<b>210</b>	<b>30.829</b>
20.	Imposte	-8.340	-82	-8.422
<b>21.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>22.279</b>	<b>128</b>	<b>22.407</b>

Al termine dell'esercizio il risultato operativo *adjusted* consolidato si è attestato pari a euro 48.357 mila. Tale grandezza economica presenta le seguenti rettifiche rispetto al risultato operativo:

- comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti, esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo, considerata la loro natura non ricorrente);
- comprende le provvigioni riconosciute da REVO Underwriting S.r.l. (MGA del Gruppo) alla propria rete commerciale;
- esclude i costi legati al piano di incentivazione (LTIP);
- esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- esclude i costi per debiti finanziari;
- esclude la variazione negativa riconducibile al valore pagato per l'acquisizione del portafoglio assicurativo di Elba Assicurazioni (ex VoBA);
- esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, tipicamente non ricorrenti;
- esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità *one-off*, tra cui ad esempio, attività propedeutiche alla predisposizione del piano industriale 2026-2028, assistenze, spese straordinarie e costi relativi al piano di incentivazione del personale dipendente, previsti straordinariamente per il solo esercizio 2025 (anno ponte tra i due piani industriali).

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga i dati del risultato operativo consolidato *adjusted* al 31 dicembre 2025:

<b>Risultato operativo adjusted</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>Risultato assicurativo</b>	<b>38.381</b>	<b>29.710</b>
Spese gestione <sup>9</sup>	-11.287	-8.591
LTI	-1.398	-2.205
Ammortamento attivi immateriali girati alla parte tecnica	7.355	4.832
Interessi attivi - passivi	8.070	5.585
<b>Risultato operativo</b>	<b>41.122</b>	<b>29.331</b>
Costi one-off	4.395	1.717
LTI	1.398	2.205
Liquidazione TFM	59	50
Ammortamento attivi materiali (no IFRS 16)	117	126
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	1.266	1.693
Rettifiche interessi su prestito	-	-
<b>Risultato operativo adjusted</b>	<b>48.357</b>	<b>35.122</b>

Di seguito, per completezza, si riporta il risultato netto *adjusted* al 31 dicembre 2025 che, oltre ad includere le stesse misure di rettifica apportate al risultato operativo sopra esposto, esclude l'accantonamento per piani di incentivazione LTI:

<b>Risultato netto adjusted</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Risultato netto	22.407	18.577
Plus/Minusvalenze da Realizzo e Valutazione	-169	74
Rettifiche interessi su prestito	0	0

<sup>9</sup> Nella voce sono ricomprese le provvigioni che REVO Underwriting S.r.l. ha riconosciuto alla propria rete commerciale nel 2024.

Costi quotazione e altri costi <i>one-off</i>	4.395	1.717
Ammortamento attivi materiali (no IFRS 16)	117	126
LTI	1.398	2.205
Liquidazione agenzie	59	50
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	1.266	1.693
Imposte rilascio LTI	1.267	-
Aggiustamento imposte	-2.178	-1.808
<b>Risultato netto <i>adjusted</i></b>	<b>28.562</b>	<b>22.634</b>

Il valore complessivo del saldo tecnico, al netto della riassicurazione, è risultato pari ad euro 38.381 mila, in aumento rispetto al medesimo periodo 2024 quando il saldo tecnico era pari a euro 29.710 mila.

L'andamento tecnico del portafoglio assicurativo nel corso dell'esercizio è stato caratterizzato da:

- Un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+28,9% rispetto al 31 dicembre 2024), grazie a:
  - ✓ estensione delle linee di business;
  - ✓ lancio di nuovi prodotti sul mercato;
  - ✓ ampliamento complessivo della rete distributiva che al 31 dicembre 2025 risulta costituita da n. 123 agenti plurimandatari (n. 118 al 31 dicembre 2024) e da n. 70 brokers (n. 72 al 31 dicembre 2024). Alla data del 31 dicembre 2025, la società controllata REVO Underwriting S.r.l. ha all'attivo 349 accordi di collaborazione (al 31 dicembre 2024 pari a 255), di cui 236 con agenti, 112 brokers e 1 collaboratore.
- Al 31 dicembre 2025 il Loss Ratio complessivo risulta pari al 37,7%, rispetto al 37,3% rilevato nell'esercizio precedente. Gli oneri relativi ai sinistri lordi prima della riassicurazione ammontano a euro 135.668 mila, registrando un incremento di euro 31.574 mila rispetto al dato al 31 dicembre 2024 (euro 104.094 mila). Tale variazione è principalmente attribuibile all'aumento dei sinistri pagati per euro 22.479 mila e alla variazione della liability for incurred claims (LIC) per euro 9.095 mila.

La variazione della LIC riflette la decisione del management, coerentemente con l'evoluzione del portafoglio e con le evidenze osservate nel corso dell'esercizio, di procedere prudenzialmente a un ulteriore incremento della riserva sinistri IBNR. L'incremento della riserva è pari a euro 6.783 mila (euro 2.964 mila al netto della quota ceduta in riassicurazione). A seguito di tale aggiornamento, la riserva IBNR complessiva ammonta a euro 19.235 mila, a fronte di euro 12.452 mila al 31 dicembre 2024, con una componente ceduta in riassicurazione pari a euro 9.200 mila (euro 5.381 mila nel 2024).

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati rafforzamenti prudenziali delle riserve sinistri a copertura del costo ultimo atteso (IBNeR) per un totale di euro 7.173 mila (euro 4.142 mila al netto della riassicurazione), per riflettere le più recenti stime dei flussi di cassa futuri.

Il Loss Ratio netto del portafoglio Cauzioni conferma l'andamento estremamente positivo e in miglioramento assestandosi al 9,9%, rispetto al 14,8% del 31 dicembre 2024.

- Il saldo tecnico della riassicurazione ammonta a euro 52.905 mila (rispetto a euro 35.162 mila al 31 dicembre 2024). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile alla crescita del volume di business e all'ampliamento dei trattati di riassicurazione, sia non proporzionali che facoltativi. Tale dinamica ha comportato, da un lato, una maggiore cessione di premi e, dall'altro, una riduzione delle commissioni riconosciute dai riassicuratori, a seguito dell'aumento del *loss ratio* registrato nel periodo e del differente *business mix*. L'effetto positivo derivante dall'incremento della cessione dei sinistri non è risultato sufficiente a compensare tale diminuzione, anche in considerazione dall'assenza delle condizioni necessarie all'attivazione di tutte le coperture derivanti dai trattati facoltativi presenti in portafoglio.
- Le provvigioni di acquisto sono risultate pari ad euro 74.742 mila, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (pari ad euro 59.442 mila) coerente con la crescita dei premi registrata nel periodo. L'incidenza complessiva delle provvigioni di acquisizione, si è attestata al 18,8% dei premi lordi (in lieve calo rispetto al 19,2% registrato nel 2024). La variazione è legata principalmente al nuovo mix di portafoglio premi e di canali distributivi.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, il C.O.R.<sup>10</sup> (Combined Operating Ratio) è risultato pari al 86,3% (85,8% al 31 dicembre 2024).

Il risultato degli investimenti, positivo per euro 8.279 mila (euro 5.509 mila al 31 dicembre 2024), ha beneficiato principalmente dell'incremento degli interessi sulle cedole per euro 2.485 mila, effetto dell'aumento complessivo della massa investita. A questo si aggiungono gli utili realizzati e le rivalutazioni degli investimenti, pari a 285 mila euro.

Di seguito vengono riportate le tabelle di stato patrimoniale e di conto economico suddivisi per settore di attività:

	Settore assicurativo		Altro		Totale	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Attività Immateriali	103.153	95.169	1	2	103.154	95.171
Attività Materiali	11.622	12.614	-	-	11.622	12.614
Attività assicurative	146.850	107.725	-	-	146.850	107.725
Investimenti	286.914	257.102	-150	-150	286.764	256.952
Altre attività finanziarie	8.138	3.568	-846	-634	7.292	2.934
Altri elementi dell'attivo	52.325	38.691	943	177	53.269	38.868
Disponibilità e mezzi equivalenti	5.252	1.879	1026	983	6.278	2.862
<b>Totale attività</b>	<b>614.255</b>	<b>516.748</b>	<b>974</b>	<b>378</b>	<b>615.229</b>	<b>517.126</b>
Patrimonio netto	263.474	244.245	361	232	263.835	244.477
Fondo per rischi e oneri	2.754	2.628	-	-	2.754	2.628
Passività assicurative	305.334	227.818	-	0	305.334	227.818
Passività finanziarie	12.799	13.792	-	0	12.799	13.792
Debiti	14.812	13.243	35	8	14.847	13.251
Altri elementi del passivo	15.084	15.022	578	138	15.661	15.160
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>614.255</b>	<b>516.748</b>	<b>974</b>	<b>378</b>	<b>615.229</b>	<b>517.126</b>

	Settore assicurativo		Altro		Totale	
	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2025	31.12.2024
Risultato dei servizi assicurativi	34.936	27.661	3.445	2.049	38.381	29.710
Risultato degli investimenti	8.265	5.509	14	0	8.279	5.509
Risultato finanziario netto	7.174	4.124	14	0	7.188	4.124
Altri ricavi/costi	-	255	-2.552	-1.488	-2.552	-1.233
Spese di gestione	-8.275	-6.802	-459	-283	-8.734	-7.085
Acc. netti ai fondi per rischi e oneri	-350	0	0	0	-350	0
Rettifiche/Riprese su attività materiali	-1.806	-1.706	0	0	-1.806	-1.706
Rettifiche/Riprese su attività immateriali	-2	-2	-1	-1	-3	-3
Altri oneri/proventi di gestione	-1.058	-638	-236	-66	-1.294	-704
<b>Utile/Perdita esercizio prima delle imposte</b>	<b>30.619</b>	<b>22.892</b>	<b>211</b>	<b>211</b>	<b>30.830</b>	<b>23.103</b>

## Andamento della gestione assicurativa

### Evoluzione del portafoglio assicurativo e della rete commerciale

#### Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

I paragrafi sull'andamento della gestione assicurativa riguardano l'andamento della sola Compagnia assicurativa.

<sup>10</sup> Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma dei costi per servizi assicurativi emessi e il risultato della riassicurazione ed i ricavi assicurativi al lordo del VoBA.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra la classificazione del business per Gruppi di contratti (Lob Revo) e Portafogli IFRS 17 ai fini della comparazione dei dati riportati nei prospetti seguenti:

Portafoglio IFRS 17	Gruppo di contratti - LoB REVO
Property	Engineering
	Property
	FI
	Energy
Property Indiretto	Multirischio
	Property Cat
Parametriche	Parametric Cat
	Parametric Agro
	Parametric Perdite Pecuniarie
Accident & Helth	PA
Other Motor	CVT
MAT Specialty Lines	Aviation
	FA&S
	Marine
General Liability	Liability
	PI
	D&O
	Cyber
	Medmal
	Credito
Agro	Agro
Cauzione	Bond
Tutela	Tutela

I Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi della sola REVO Insurance ammontano a euro 284.067 mila al 31 dicembre 2025, in aumento di euro 65.972 mila rispetto al 2023 mila (pari a euro 218.095 mila al 31 dicembre 2024).

I premi emessi, al lordo della riassicurazione e al netto degli annulli dell'anno corrente, nel corso dell'esercizio 2025, sono risultati pari ad euro 398.121 mila, in sensibile aumento rispetto ad euro 308.809 mila registrati al 31 dicembre 2024 (incremento pari al +28,9%).

Di seguito viene riportata la raccolta premi del lavoro diretto e indiretto, prima per Lob Revo e a seguire per portafoglio IFRS 17:

LoB Revo	31.12.2025	%	31.12.2024	%
Bond	107.889	27,1%	95.054	30,8%
Property	88.552	22,2%	63.641	20,6%
Marine	27.639	7,0%	23.755	7,7%
CVT	26.723	6,7%	14.117	4,6%
Engineering	24.032	6,0%	22.057	7,1%
Casualty	22.707	5,7%	15.513	5,0%
PI	22.363	5,6%	18.109	5,9%
Aviation	14.631	3,7%	12.314	4,0%
Medmal	9.389	2,4%	3.843	1,2%
Agro	8.391	2,1%	8.598	2,8%
Cyber	8.016	2,0%	6.508	2,1%
PA	7.216	1,8%	10.854	3,5%
Energy	6.420	1,6%	-	-
Tutela	5.661	1,4%	3.192	1,0%

D&O	5.369	1,4%	5.261	1,7%
Property CAT	3.684	0,9%	2.067	0,7%
FI	3.442	0,9%	1.049	0,3%
Credit	2.738	0,7%	655	0,2%
FA&S	2.218	0,6%	1.822	0,6%
Parametric Perdite Pecuniarie	918	0,2%	377	0,1%
Parametric Agro	62	0,0%	23	0,0%
Multirischio	61	0,0%	-	-
<b>Totale Premi lordi</b>	<b>398.121</b>	<b>100,0%</b>	<b>308.809</b>	<b>100,0%</b>

<b>Portafoglio IFRS 17</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>
Property	122.508	30,8%	86.747	28,1%
Cauzioni	107.889	27,1%	95.054	30,8%
General Liability	67.844	17,0%	49.234	15,9%
MAT Speciality Lines	44.488	11,2%	37.891	12,3%
Other Motor	26.723	6,7%	14.116	4,6%
Agro	8.391	2,1%	8.598	2,8%
Accident & Health	7.216	1,8%	10.854	3,5%
Tutela	5.660	1,4%	3.192	1,0%
Property Indiretto	3.684	0,9%	2.067	0,7%
Credito	2.738	0,7%	655	0,2%
Parametriche	980	0,3%	401	0,1%
<b>Totale Premi lordi</b>	<b>398.121</b>	<b>100,0%</b>	<b>308.809</b>	<b>100,0%</b>

Di seguito viene riportato il dettaglio dei ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi per portafoglio IFRS 17:

<b>Ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>
Property	90.056	31,7%	58.302	26,7%
Cauzioni	71.489	25,2%	68.964	31,6%
General Liability	49.571	17,5%	33.567	15,4%
MAT Speciality Lines	37.468	13,2%	33.234	15,2%
Other Motor	13.112	4,6%	5.624	2,6%
Agro	7.252	2,6%	7.514	3,4%
Accident & Health	6.621	2,3%	7.263	3,3%
Property Indiretto	3.535	1,2%	1.745	0,8%
Tutela	2.610	0,9%	1.334	0,6%
Credito	1.714	0,6%	240	0,1%
Parametriche	640	0,2%	308	0,1%
<b>Totale</b>	<b>284.067</b>	<b>100%</b>	<b>218.095</b>	<b>100%</b>

La voce di conto economico sopra descritta comprende anche (con segno negativo) le provvigioni riconosciute alla rete di vendita. Nella tabella seguente viene illustrato l'ammontare dei ricavi al lordo della quota provvigionale della sola REVO Insurance per portafoglio IFRS 17:

<b>Ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi al netto delle provvigioni</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>
Property	112.233	31,17%	77.162	27,63%
Cauzioni	95.896	26,63%	90.574	32,44%
General Liability	62.028	17,23%	42.396	15,18%
MAT Speciality Lines	43.207	12,00%	37.980	13,60%

Other Motor	19.902	5,53%	9.056	3,24%
Agro	8.391	2,33%	8.598	3,08%
Accident & Health	7.285	2,02%	8.538	3,06%
Tutela	4.392	1,22%	2.230	0,80%
Property Indiretto	3.914	1,09%	1.968	0,70%
Credito	2.069	0,57%	395	0,14%
Parametriche	758	0,21%	334	0,12%
<b>Totale</b>	<b>360.086</b>	<b>100,00%</b>	<b>279.231</b>	<b>100,00%</b>

A fini espositivi e allo scopo di dare continuità con l'informativa del bilancio civilistico, viene di seguito riportato un prospetto riepilogativo dei premi lordi contabilizzati per ramo ministeriale:

<b>Premi lordi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>
1 Infortuni	5.918	1,50%	6.394	2,10%
2 Malattia	3.028	0,70%	5.476	1,80%
3 Corpi veicoli terrestri	25.539	6,40%	13.327	4,30%
4 Corpi veicoli ferroviari	3.798	1,00%	3.650	1,20%
5 Corpi di veicoli aerei	9.822	2,50%	8.534	2,80%
6 Corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluv.	8.715	2,20%	10.161	3,30%
7 Merci trasportate	13.768	3,40%	9.470	3,10%
8 Incendio ed elementi naturali	76.310	19,20%	54.995	17,80%
9 Altri danni ai beni	54.621	13,70%	39.648	12,80%
11 RC Aeromobili	1.560	0,40%	1.250	0,40%
12 RC Veicoli marittimi, lacustri e fluv.	1.176	0,30%	549	0,20%
13 RC Generale	66.906	16,80%	50.082	16,20%
14 Credito	2.705	0,70%	655	0,20%
15 Cauzione	107.889	27,10%	95.054	30,80%
16 Perdite pecuniarie	10.009	2,50%	6.108	2,00%
17 Tutela legale	5.981	1,50%	3.295	1,10%
18 Assistenza	376	0,10%	161	0,10%
<b>Totale</b>	<b>398.121</b>	<b>100,00%</b>	<b>308.809</b>	<b>100,00%</b>

Al riguardo si evidenzia che nel periodo è stato registrato un incremento significativo non solo nell'ambito cauzioni (+13,5% rispetto al 2024), che si conferma ancora il principale ramo di business, ma anche negli altri rami storicamente presidiati dalla Compagnia (soprattutto per Incendio, Altri Danni ai beni e RC Generale), principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e del network distributivo, nonché dalle favorevoli condizioni di mercato.

Si evidenzia un particolare incremento anche nei Corpi Veicoli Terrestri (+91,6%) e nelle Merci trasportate (+45,4%).

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzione pari al 27,1% (30,8% al 31 dicembre 2024), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami, la cui incidenza è aumentata dal 69,2% del 31 dicembre 2025 al 72,3% del 31 dicembre 2024.

A completamento dell'illustrazione riguardante la raccolta premi dell'esercizio, si riporta di seguito la suddivisione degli stessi tra Italia ed Estero del lavoro diretto e indiretto<sup>11</sup>:

<b>Lavoro</b>	<b>Diretto</b>	<b>Indiretto</b>	<b>Totale</b>
Italia	379.277	654	379.931
Estero (tra cui Spagna)	8.636	9.554	18.190
<b>Totale</b>	<b>387.913</b>	<b>10.208</b>	<b>398.121</b>

<sup>11</sup> La distinzione Italia ed estero è fatta per il lavoro diretto sulla base delle sedi delle agenzie e dei broker e per il lavoro indiretto sulla base della sede legale dei riassicuratori.

Si segnala che ai premi lordi contabilizzati pari a euro 398.121 mila, la *branch* REVO Iberia ha contribuito per un totale di euro 9.364 mila.

Nel 2025 è proseguita l'azione della Compagnia volta a consolidare il numero dei mandati agenziali e il numero degli accordi di libera collaborazione con i brokers allo scopo di sviluppare sia la produzione complessiva, sia la produttività dei singoli intermediari.

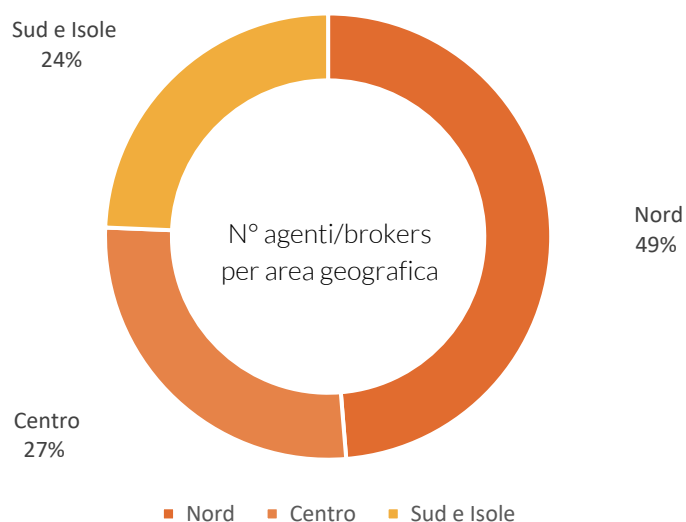
La rete di vendita al 31 dicembre 2025 risulta costituita da n. 123 agenti di cui due monomandatari ed il resto plurimandatari (n. 118 al 31 dicembre 2024) e da n. 70 brokers (n. 72 al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025 la Compagnia, nell'ambito di un processo volto al consolidamento della sua struttura commerciale, ha adottato un percorso di armonizzazione della rete agenziale che ha comportato l'apertura di n. 8 nuovi mandati agenziali diretti, di n. 6 nuovi accordi di libera collaborazione con brokers e la chiusura di n. 3 mandati agenziali e di n. 8 accordi di libera collaborazione.

Alla data del 31 dicembre 2025, la società controllata REVO Underwriting S.r.l. ha all'attivo 349 accordi di collaborazione, di cui 236 con agenti iscritti alla sezione A del RUI, 112 brokers iscritti alla sezione B del RUI e 1 collaboratore iscritto alla sezione E del RUI.

La dislocazione delle Agenzie/Brokers ed i premi medi emessi al 31 dicembre 2025 del lavoro diretto per area geografica in Italia risulta così suddivisa:

Area Geografica	N° Agenzie/Brokers per area geografica	Premi complessivi	Premi medi Agenzia/Broker 2025	Premi medi Agenzia/Broker 2024
Nord	94	281.891	2.999	2.317
Centro	52	54.107	1.041	913
Sud e Isole	47	43.279	921	686
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>379.277</b>	<b>1.965</b>	<b>1.603</b>



## Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti relative alla voce Costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi della Capogruppo:

Costi assicurativi derivante dai contratti assicurativi emessi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Importi pagati	83.728	64.007	19.721
Somme da recuperare	-2.592	-5.589	2.997

Variazione LIC	54.784	45.690	9.094
Costi attribuiti ai contratti assicurativi	52.326	40.941	11.385
Componente non distinta di investimento	-252	-14	-238
Loss component	-	-	-
Altre partite tecniche	8.233	10.237	-2.004
<b>Totale</b>	<b>196.227</b>	<b>155.272</b>	<b>40.955</b>

In particolare, gli oneri relativi ai sinistri del lavoro diretto ed indiretto ammontano al lordo della riassicurazione a euro 135.668 mila (euro 104.094 mila al 31 dicembre 2024). L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento dei sinistri pagati, pari a euro 19.721 mila, e alla variazione della *liability for incurred claims* (LIC), che cresce di euro 9.094 mila. Quest'ultima variazione riflette, tra l'altro, l'incremento della riserva IBNR rispetto all'esercizio 2024 per euro 6.783 mila e, dall'altro, il rafforzamento delle riserve per sinistri accaduti IBNeR per euro 7.173 mila.

La tabella seguente espone il dettaglio per portafoglio degli oneri relativi ai sinistri<sup>12</sup> del lavoro diretto e indiretto:

<b>Sinistri di competenza</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Property	55.026	45.226	9.800
Property Indiretto	318	590	-271
Parametriche	164	208	-44
Accident & Health	6.087	6.654	-567
Other Motor	10.567	6.908	3.659
MAT Speciality Lines	26.364	16.933	9.431
General Liability	22.674	9.869	12.805
Credito	541	486	55
Agro	3.221	3.393	-173
Cauzioni	9.514	13.450	-3.935
Tutela	1.193	379	814
<b>Totale</b>	<b>135.668</b>	<b>104.094</b>	<b>31.573</b>

L'andamento complessivo degli oneri per sinistri al 31 dicembre 2025, misurato in termini di *loss ratio*, risulta coerente con lo sviluppo dell'attività e con la crescente diversificazione del portafoglio, pur evidenziando un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. Il *loss ratio* si attesta infatti al 37,7%, rispetto al 37,3% registrato al 31 dicembre 2024. In termini assoluti, gli oneri relativi ai sinistri registrano un incremento di euro 31.573 mila. Tale variazione è principalmente attribuibile ai portafogli General Liability (euro 12.805 mila), Property (euro 9.800 mila), MAT Specialty Lines (euro 9.431 mila) e Other Motor (euro 3.659 mila). L'aumento complessivo risulta parzialmente compensato dall'andamento favorevole dei portafogli Cauzioni e Accident & Health, che hanno generato benefici rispettivamente pari a euro -3.935 mila ed euro -567 mila, oltre che da variazioni positive di altri portafogli di minore entità.

- **Cauzioni**

L'andamento tecnico sinistri in termini di *loss ratio* dell'esercizio 2025, grazie alla particolare attenzione che la Compagnia dedica all'affidamento dei clienti ed alla valutazione dei rischi in fase assuntiva, si è dimostrato ancora una volta profittevole. Il rapporto, al netto della riassicurazione tra sinistri di competenza e ricavi assicurativi, si è attestato pari al 10,2% del 31 dicembre 2025, in riduzione rispetto a quanto registrato nel 2024 (pari a 16,5%).

I sinistri di competenza netti sono diminuiti di euro 2.907 mila rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto del *run-off* positivo sui sinistri di generazione anni precedenti per circa euro 6.818 mila mitigata dalla denuncia di due sinistri di generazione corrente con un costo complessivo pari a euro 4.818 mila.

- **Altri portafogli**

Negli altri portafogli il rapporto, al lordo della riassicurazione, tra sinistri pagati e riservati al netto dei recuperi (comprensivo di un accantonamento per IBNR pari a euro 19.235 mila, in incremento rispetto al 31 dicembre 2024 per

<sup>12</sup> Calcolati come sommatoria delle somme pagate al netto dei recuperi, comprensivi della variazione della LIC, della componente di investimento e della loss component (se presente).

euro 6.783 mila) e i premi di competenza netto provvigioni, è risultato complessivamente pari al 47,8% (48,0% nell'esercizio 2024). Al netto della riassicurazione il rapporto è risultato pari al 51,1%, contro il 51,7% del 2024.

In valori assoluti gli oneri relativi ai sinistri netti degli altri portafogli aumentano di euro 14.956 mila, principalmente per effetto della variazione dei portafogli General Liability (per euro 6.642 mila), MAT Specialty Lines (per euro 3.960 mila), Property (per euro 2.967 mila) e Other motor (euro 2.227 mila), parzialmente compensati dalla variazione dei portafogli Accident & Health (per euro -802 mila), Agro (per euro -589 mila) e di altri portafogli in misura minore.

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei principali portafogli:

- Nel corso dell'esercizio il portafoglio MAT ha evidenziato un incremento dei sinistri di competenza al lordo della riassicurazione pari a euro 9.431 mila rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto sinistri a premi si attesta al 61,0% (44,6% al 31 dicembre 2024), mentre il medesimo rapporto al netto della riassicurazione risulta pari al 103,5% (63,7% al 31 dicembre 2024). L'aumento del *loss ratio* al lordo della riassicurazione è principalmente riconducibile alla presenza di sei sinistri di rilievo, quattro relativi alla LoB Marine e due alla LoB Aviation, per un costo complessivo, al lordo della riassicurazione, pari a circa euro 5.926 mila.  
Il peggioramento del rapporto sinistri a premi al netto della riassicurazione è inoltre influenzato dall'incremento dei costi della riassicurazione, che hanno registrato una variazione pari al 21,9% rispetto all'esercizio 2024 per effetto della maggior ricorso alla sottoscrizione di facoltativi, a fronte di una crescita dei ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni pari al 13,8%;
- Nel corso dell'esercizio il portafoglio General Liability ha registrato un incremento dei sinistri di competenza al lordo della riassicurazione, pari a euro 12.805 mila rispetto all'anno precedente (euro 6.642 mila al netto). Tale dinamica ha determinato un *loss ratio* al lordo della riassicurazione pari al 36,6%, a fronte del 23,3% rilevato al 31 dicembre 2024, mentre il *loss ratio* al netto della riassicurazione risulta pari al 37,8% rispetto al 24,4% dell'esercizio precedente.  
L'andamento osservato è principalmente riconducibile alla presenza di nove sinistri di rilievo, che hanno generato un costo complessivo pari a euro 8.279 mila al lordo della riassicurazione. In particolare, sei di tali sinistri riguardano la Line of Business Liability, per un importo complessivo di euro 6.078 mila, mentre i restanti tre afferiscono alla Line of Business PI, con un costo pari a euro 2.201 mila. L'impatto negativo di tali eventi è stato parzialmente assorbito dalla crescita del portafoglio, con ricavi assicurativi al lordo della riassicurazione in aumento del 46,3% rispetto all'esercizio 2024;
- Nel corso dell'esercizio il portafoglio Other Motor ha evidenziato un incremento degli oneri per sinistri pari a euro 2.227 mila rispetto all'esercizio precedente. Il *loss ratio* al lordo della riassicurazione si attesta al 53,1%, in miglioramento rispetto al 76,3% rilevato al 31 dicembre 2024. L'aumento dei costi assicurativi risulta coerente con la significativa espansione del portafoglio registrata nel 2025, anno in cui i premi lordi contabilizzati hanno evidenziato una crescita pari all'89,3%, accompagnata dal raddoppio dei ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni rispetto ai livelli dell'esercizio 2024. Tale dinamica di sviluppo del business ha esercitato un effetto positivo sul *loss ratio*, contribuendo alla sua riduzione nel periodo di riferimento;
- Il portafoglio Property ha registrato un incremento degli oneri per sinistri pari a euro 2.967 mila rispetto all'esercizio precedente. Il *loss ratio* lordo di riassicurazione si attesta al 49,0%, evidenziando un miglioramento rispetto al 58,6% rilevato nel 2024. Analoga dinamica si osserva per il *loss ratio* al netto della riassicurazione, che passa dal 58,2% al 31 dicembre 2024 al 50,0% al 31 dicembre 2025. L'andamento tecnico beneficia della significativa crescita del volume d'affari, con un incremento dei premi lordi contabilizzati del 41,22% e un aumento del 45,5% dei ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni. Ha inoltre contribuito positivamente la maggiore cessione dei sinistri in riassicurazione, a seguito dell'attivazione dei trattati Excess of Loss (XL) finalizzati alla protezione del risultato tecnico.

Secondo il nuovo principio contabile IFRS 17 nella voce dei costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi vengono ricomprese le spese di gestione della Compagnia attribuibili ai contratti assicurativi.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle spese di gestione attribuite ai contratti assicurativi:

<b>Costi attribuiti ai contratti assicurativi</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Quota spese di gestione attribuita ai contratti assicurativi	35.269	28.020
Altre spese di acquisizione	9.702	7.692
Ammortamento attivi immateriali	7.355	4.832
<b>Totale</b>	<b>52.326</b>	<b>40.544</b>

La quota parte delle spese di gestione per natura attribuita all'attività assicurativa ammonta a euro 35.269 mila a cui si aggiungono euro 9.702 mila relativi a altre spese di acquisizione quali, ad esempio, provvigioni addizionali e *rappels*, ed euro 7.355 mila relativi ad ammortamento di attivi immateriali.

La tabella seguente riporta la spaccatura delle spese di gestione per natura alle varie voci del conto economico consolidato:

<b>Ripartizione spese di gestione per natura</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Costi attribuiti ai contratti assicurativi emessi	35.269	28.020
Costi non attribuiti ai contratti assicurativi	10.515	8.135
Costi attribuiti alle spese di liquidazione dei sinistri	1.086	997
<b>Totale</b>	<b>46.871</b>	<b>37.152</b>

Di seguito viene riportata una tabella contenente il dettaglio per natura del totale delle spese di gestione della Compagnia comparate con le spese di gestione al 31 dicembre 2024. I costi sono stati allocati sulla base della natura e del relativo centro di costo nonché distribuiti per portafoglio sulla base dei premi di competenza.

<b>Spese di gestione per natura</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Personale	26.471	20.490	5.981
Spese trasferte/Auto aziendali	1.454	1.238	216
Amm.ti attivi materiali	201	126	75
CdA-Collegio-Comitati vari	1.065	946	119
Soc. Revisione	501	466	35
Affitti e spese condom./pulizia	2.744	1.716	1.028
Spese Legali	467	442	25
Prestazioni EDP/manutenzioni	4.403	4.115	288
Polizze	422	317	105
Consulenze	3.921	3.131	790
Costi one-off	1.597	1.717	-120
Eventi aziendali/agenti e pubblicità	2.036	1.078	958
Altre spese	1.589	1.370	219
	<b>46.871</b>	<b>37.152</b>	<b>9.719</b>

Rispetto ai costi registrati al 31 dicembre 2024, le principali variazioni riguardano innanzitutto il personale, con un incremento complessivo, pari a 5.981 mila euro, legato soprattutto al significativo aumento dell'organico rispetto al 2024 (49 unità addizionali). Questa crescita è stata influenzata anche dallo sviluppo del progetto relativo alla *branch* spagnola e dai maggiori oneri connessi al rafforzamento dell'MbO previsto per questo anno di transizione tra i due piani industriali, a temporanea sostituzione del tradizionale piano LTI triennale previsto nuovamente per il periodo 2026-2028.

Un'altra voce che evidenzia un cambiamento rilevante è quella degli affitti e delle spese condominiali, che aumentano di 1.028 mila euro. L'aumento è dovuto principalmente al pagamento del canone per l'intero anno dell'immobile di via Monte Rosa 91 a Milano. Una parte della variazione è inoltre riconducibile ai costi di affitto della sede in Spagna, attivati con l'avvio delle attività della *branch* nel novembre 2024, nell'ambito dello sviluppo del relativo progetto.

Inoltre, le spese sostenute per eventi e attività pubblicitarie registrano un incremento pari a 958 mila euro rispetto all'esercizio 2024. Tale variazione è principalmente riconducibile al rafforzamento delle iniziative di comunicazione

avviate nel corso dell'anno, tra cui la campagna pubblicitaria sui canali Sky e la campagna di affissioni realizzata per il lancio del nuovo prodotto REVO per la Microimpresa nelle città di Milano, Verona, Roma e Napoli.

Il totale dei costi imputati alla gestione assicurativa ammonta, al 31 dicembre 2025, a 35.269 mila euro, rispetto ai 28.020 mila euro registrati al 31 dicembre 2024. La loro incidenza sul totale dei costi rimane sostanzialmente invariata nei due esercizi, attestandosi intorno al 75% delle spese generali sostenute dalla compagnia.

## Lavoro estero

La Compagnia, nel corso dell'esercizio, ha svolto attività assicurativa in regime di libera prestazione di servizi nel territorio degli Stati Membri della Comunità Europea, inclusi gli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte di IVASS in data 4 luglio 2022, e tramite la *branch* assicurativa aperta in Spagna, autorizzata ad operare a partire dal mese di novembre 2024.

Nella tabella seguente si riportano gli importi gestionali più rilevanti distinti tra lavoro diretto e indiretto:

Lavoro estero	Diretto 31.12.2025	Indiretto 31.12.2025	Diretto 31.12.2024	Indiretto 31.12.2024
Premi	20.228	9.554	12.795	3.676
Variazione riserva premi <sup>13</sup>	-1.738	-616	1.223	-450
Sinistri pagati	-7.816	-438	-5.283	-518
Variazione riserva sinistri	-346	-548	-2.313	-84
Provvigioni	-8.196	-1.745	-1.701	-592
<b>Totale</b>	<b>2.132</b>	<b>6.207</b>	<b>4.721</b>	<b>2.032</b>

A completamento dell'illustrazione, si riporta di seguito la suddivisione degli importi gestionali per la *branch* spagnola:

Lavoro estero	Diretto 31.12.2025	Indiretto 31.12.2025	Diretto 31.12.2024	Indiretto 31.12.2024
Premi	6.261	3.104	492	-
Variazione riserva premi <sup>14</sup>	-1.959	-699	-340	-
Sinistri pagati	-29	-1	-	-
Variazione riserva sinistri	-1.035	-	-	-
Provvigioni	-965	-754	-123	-
<b>Totale</b>	<b>2.273</b>	<b>1.395</b>	<b>29</b>	<b>-</b>

## Politica riassicurativa

La politica riassicurativa della Compagnia, nel corso del 2025, ha perseguito la finalità di ottimizzare il profilo di rischio complessivo e di proteggere la Società da eventi inattesi/imprevisti quali sinistri "large" inclusi sinistri di natura catastrofica.

I trattati continuano ad essere sottoscritti con primarie compagnie di riassicurazione, che riducono sensibilmente il rischio di controparte del Gruppo. Il livello minimo di rating delle società inserite nel panel è superiore o uguale al Rating A- di Standard & Poors e al rating A- di A.M. Best.

Sono stati stipulati trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Cauzioni (come negli anni precedenti) e trattati in quota e in eccesso di sinistro per le polizze Altri Rami Danni (fatta eccezione per le polizze Assistenza, Cyber e Fine Art per le quali sono stati stipulati specifici trattati di cessione in quota). Per le polizze delle LoB Engineering, Agro, Professional Indemnity e D&O si è deciso di proteggersi con una copertura in eccesso sinistri.

Nella tabella seguente, si riporta il dettaglio del saldo del lavoro ceduto, comparato con l'esercizio precedente:

<sup>13</sup> L'importo indicato non include le riserve integrative previste dal Regolamento IVASS ai fini del bilancio civilistico.

<sup>14</sup> L'importo indicato non include le riserve integrative previste dal Regolamento IVASS ai fini del bilancio civilistico.

<b>Conto tecnico di riassicurazione</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Ricavi assicurativi derivanti da contratti di riassicurazione	122.683	88.920
Costi assicurativi derivanti da contratti di riassicurazione	-175.588	-124.082
<b>Risultato dei servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione</b>	<b>-52.905</b>	<b>-35.162</b>

La voce costi per servizi assicurativi da cessioni in riassicurazione, pari a euro 175.588 mila (euro 124.082 mila al 31 dicembre 2024), evidenzia un incremento di euro 51.506 mila. L'aumento è principalmente riconducibile alla crescita dei premi ceduti, che ammontano a euro 205.819 mila (euro 154.015 mila al 31 dicembre 2024). Tale dinamica riflette l'espansione della produzione del lavoro diretto, l'evoluzione del business mix di riferimento, la sottoscrizione di nuovi contratti facoltativi in coerenza con lo sviluppo dei nuovi business e l'impatto del business retroceduto, non presente nell'esercizio precedente.

I ricavi assicurativi da cessioni in riassicurazione, pari a euro 122.683 mila, registrano un incremento di euro 33.763 mila. L'aumento è attribuibile per euro 14.851 mila alle commissioni a carico dei riassicuratori, cresciute in linea con l'incremento dei premi ceduti, seppur con una lieve riduzione del relativo tasso di incidenza. Contribuisce inoltre la maggiore cessione dei sinistri pagati e riservati, per euro 19.818 mila, il cui ammontare correlato all'aumento del volume dei sinistri del lavoro diretto e indiretto consente di preservare l'andamento tecnico del Gruppo.

Si rimanda alla sezione dedicata nella parte "Informazioni sul conto economico" del presente fascicolo per un ulteriore dettaglio delle voci.

## Principali nuovi prodotti lanciati sul mercato

Nel corso del 2025, è stata ampliata la gamma prodotti di REVO attraverso lo sviluppo e l'introduzione di:

- un prodotto eventi catastrofali: pensato per adempiere agli obblighi normativi previsti dalla Legge n. 213/2023 e dedicato alle imprese con lo scopo di proteggerle dai danni a terreni, fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature commerciali e industriali causati da catastrofi naturali. Il prodotto, che incorpora le garanzie obbligatorie (sisma, frana, alluvione, inondazione ed esondazione), è arricchito da soluzioni parametriche che forniscono una prima somma di denaro al verificarsi dell'evento terremoto o alluvione sulla base di parametri stabiliti ex ante, senza necessità di aprire un sinistro;
- un prodotto multirischio per la microimpresa: progettato per offrire protezione alle microimprese italiane in modo semplice, innovativo, completo e flessibile. Il prodotto garantisce l'adempimento normativo relativo all'obbligo delle coperture catastrofali previsto dalla Legge n. 213/2023 e offre non solo coperture tradizionali, ma anche garanzie parametriche che velocizzano la liquidazione dei sinistri per fornire assistenza di primo intervento. È attivabile in tre piani predefiniti a coperture crescenti – Start, Boost e Over – che combinano diverse garanzie: eventi catastrofali, incendio e altri danni ai beni, responsabilità civile, furto e rapina, assistenza e tutela legale. Sviluppato attraverso un nuovo modulo dedicato della piattaforma digitale OverX, consente all'intermediario di ricevere una quotazione automatica e immediata dei tre piani nonché la possibilità di ottenere un preventivo attraverso l'inserimento della sola partita iva o ragione sociale, oppure tramite il caricamento della fotografia di uno scontrino dell'attività.

Inoltre, sono stati predisposti ulteriori prodotti per la gestione di "facility", intendendo con tale termine combinazioni di prodotti REVO collocate da uno o più distributori specifici. In particolare:

- in ambito engineering per la gestione di accordi quadro;
- in ambito property per l'adeguamento agli obblighi normativi previsti dalla Legge n. 213/2023;
- in ambito tutela legale;
- in ambito parametrico, sul prodotto ritardo e cancellazione del volo, al fine di poter meglio rispondere alle esigenze di personalizzazione degli operatori del settore travel. Una delle partnership siglate su questo prodotto è quella con Aeroporti di Roma Mobility che prevede l'acquisto del prodotto Volo Protetto sul sito di easy parking

ove il cliente, oltre ad acquistare il parcheggio presso gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, potrà acquistare la polizza per la protezione del volo. Questa iniziativa, partita a luglio, è stata comunicata ai clienti sia attraverso cartelloni pubblicitari posti presso gli aeroporti che attraverso campagne di Direct Marketing ai clienti target.

Sono stati conclusi nell'ambito del settore *travel* ed *energy* accordi con operatori del mercato per poter potenziare le vendite dei prodotti parametrici dedicati a questi settori.

In ambito parametrico si comunica che la spinta e l'offerta di prodotti operata dalla Compagnia ha consentito di superare il traguardo delle 100.000 polizze vendute, a fronte di premi pari a circa un milione di euro.

Si segnala la revisione:

- di un prodotto C.A.R. – Constructors' All Risks dedicato al settore edilizio e immobiliare per appalti pubblici. La revisione è stata effettuata allo scopo di favorire una maggiore autonomia operativa da parte degli intermediari, rendere più flessibile la costruzione dell'offerta e automatizzare la raccolta delle informazioni previste;
- della gamma prodotti di RC Professionale, rilasciata nel 2022, dedicata a professioni regolamentate - avvocati, commercialisti, ingegneri e architetti - e non regolamentati - ad esempio specialisti nel settore tech e media, con l'obiettivo di potenziare l'autonomia degli Intermediari, rendere più modulare l'offerta e automatizzare l'acquisizione delle informazioni strategiche;
- di un prodotto dedicato al rischio cyber che prevede una quotazione semplificata, un questionario più snello, delle soluzioni preconfigurate per le startup e un ampliamento dei codici ATECO;
- di un prodotto marine yacht in merito alle condizioni contrattuali;
- di processi relativi al business parametrico con lo scopo di migliorare la customer *experience* dei clienti. In particolare, è stato ulteriormente migliorato il tempo di indennizzo (entro le 24h). Questo miglioramento porterà beneficio alla maggior parte dei prodotti di REVO.

Infine, relativamente al mercato spagnolo si rende noto il rilascio di un nuovo prodotto *housing bond* sviluppato per una MGA, attraverso il quale la stessa potrà emettere in autonomia i certificati a favore del beneficiario, acquirente dell'immobile.

### OverX

REVO Insurance S.p.A. ha ulteriormente sviluppato la piattaforma tecnologica proprietaria OverX. Lo strumento, fondamentale per la strutturazione e creazione dei nuovi prodotti assicurativi, è in grado di semplificare notevolmente i processi in ambito assuntivo e distributivo, anche grazie alla lettura automatizzata delle comunicazioni con l'intermediario, il ricorso a banche dati esterne e la strutturazione delle informazioni necessarie per la valutazione del rischio e la predisposizione dei contratti assicurativi.

OverX è stato sviluppato nativamente in ambiente Cloud, utilizzando le più moderne tecnologie, quali l'intelligenza artificiale, i micro-servizi, le API, ed i paradigmi di privacy e security by design; è basato su una struttura dei dati semplice ed efficiente, che facilita la raccolta delle informazioni da parte degli intermediari e si distingue per essere altamente innovativo in termini di flessibilità ed efficienza nella customizzazione dei prodotti.

Nel corso del 2025, oltre alle implementazioni necessarie allo sviluppo dei prodotti sopra menzionati, sono state potenziate e messe a disposizione diverse nuove funzionalità con particolare riferimento a:

- ampliamento della gamma di prodotti gestiti dalla piattaforma;
- automatizzazione del processo di apertura sinistri per le polizze in coassicurazione con lettura automatica degli estratti conto ricevuti dalle compagnie assicurative;
- miglioramento della user *experience* del modulo InMailXpert ed estensione delle funzionalità a nuove linee di business non ancora fruitrici del modulo;
- miglioramento dell'*experience* di Luminare, l'assistente intelligente degli underwriter;
- automazione del processo di compilazione delle delibere cauzioni e di svincolo;
- nuovo modulo di visualizzazione di dettaglio dei sinistri per gli intermediari fruitori della piattaforma;

- gestione di ulteriori funzionalità del post-vendita, quali la sostituzione di polizza e la regolazione del premio;
- gestione delle operazioni del post-vendita per i prodotti engineering, quali sospensione, riattivazione, posticipo, variazione, e consegna parziale dei lavori;
- sviluppo dell'infrastruttura a supporto della creazione, gestione e manutenzione delle polizze collettive.

## Linee seguite nella politica degli investimenti e redditività conseguita

La politica seguita per gli investimenti nel corso del 2025 si è ispirata a criteri di prudenza le cui linee di indirizzo tengono conto altresì della delibera quadro di cui all'art.8 del Regolamento IVASS n. 24/2016, aggiornata dal Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2025. Gli aggiornamenti della delibera quadro sono orientati a garantire sia una maggiore flessibilità negli investimenti in titoli sia una maggiore diversificazione degli strumenti in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli acquisti e la diversificazione nel comparto dei titoli di stato: in particolare, l'operatività si è concentrata sui titoli di Stato con scadenza medio-lunga per approfittare della ritrovata pendenza positiva delle curve. La componente corporate è aumentata in portafoglio principalmente a seguito dell'acquisto di titoli di primari istituti bancari lungo tutta la struttura di capitale ed emittenti con *rating* elevato. L'operatività svolta nel comparto azionario ha rivestito esclusivamente carattere tattico. Il rating medio di portafoglio rimane elevato, pari a singola A. Infine, sono stati introdotti in portafoglio investimenti alternativi, attraverso la sottoscrizione di fondi di *private debt*.

Il portafoglio degli attivi presenta una *duration* in lieve aumento, pari a circa tre anni, ed un ottimo livello di liquidabilità. Tutte le posizioni in portafoglio sono denominate in euro.

La linea prudenziale seguita dal Gruppo per gli investimenti e la qualità degli emittenti la preservano, pur nell'attuale delicato contesto macroeconomico e geopolitico, dal rischio mercato e dal rischio liquidità. La continua maggiore diversificazione in termini di *asset class* ed emittenti va nella direzione di rendere il portafoglio maggiormente resistente alle oscillazioni di mercato.

Gli investimenti complessivi al 31 dicembre 2025 sono risultati pari ad euro 286.763 mila (euro 256.951 mila al 31 dicembre 2024) di cui euro 275.674 mila riconducibili ad obbligazioni e altri titoli a tasso fisso quotati (30,4% di titoli di stato domestici e 36,2% di titoli di stato esteri), oltre ad euro 10.018 mila relativi a quote di fondi comuni di investimento obbligazionari. Le azioni e quote di imprese, pari a euro 33 mila, sono relative alla partecipazione in MedInsure S.r.l.

La voce ricomprende, nelle attività valutate al costo ammortizzato, il conto *escrow* a garanzia costituito a seguito dell'acquisizione di Elba Assicurazioni S.p.A., pari a euro 1.038 mila (pari 2.075 mila al 31 dicembre 2024). Il conto *escrow* è stato movimentato per gli interessi riconosciuti nell'esercizio per euro 28 mila e ridotto per euro 1.065 mila nel corso del mese di dicembre, tale riduzione proseguirà nel 2026 fino ad esaurimento del conto stesso.

Al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide complessive, sono risultate pari a euro 6.277 mila (euro 2.862 mila al 31 dicembre 2024).

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio degli investimenti comparato con l'esercizio precedente:

<b>Investimenti e disponibilità liquide</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Investimenti immobiliari	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	33	18
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.038	2.075
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	266.645	251.971
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	19.047	2.887
<b>Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)</b>	<b>286.763</b>	<b>256.951</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.277	2.862
<b>Totale (compreso disponibilità liquide)</b>	<b>293.040</b>	<b>259.813</b>

<b>Investimenti per tipologia – escluso escrow</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>%</b>
Azioni e quote	33	0,0%	574	0,2%

Obbligazioni corporate estere	59.466	20,4%	37.046	14,4%
Obbligazioni corporate italiane	21.597	7,4%	14.509	5,6%
Titoli di stato italiano	88.764	30,4%	87.581	34,0%
Titoli di stato/governativi esteri	105.847	36,2%	112.279	43,6%
Quote di fondi comuni di investimento	10.018	3,4%	2.887	1,1%
<b>Totale Investimenti (escluso disponibilità liquide)</b>	<b>285.725</b>	<b>97,8%</b>	<b>254.877</b>	<b>98,9%</b>
Liquidità presso istituti di credito e cassa	6.277	2,2%	2.862	1,1%
<b>Totale Investimenti (compreso disponibilità liquide)</b>	<b>292.002</b>	<b>100,0%</b>	<b>257.739</b>	<b>100,0%</b>

## Politiche retributive e informazioni relative al personale

Al 31 dicembre 2025 la struttura interna è costituita da n. 269 unità, oltre a 6 collaboratori esterni (al 31 dicembre 2024 le unità erano n. 220 oltre a 4 collaboratori esterni in Italia e 4 in Spagna).

Le unità e i collaboratori sono così suddivisi tra le entità del Gruppo: per REVO Insurance S.p.A. n. 255 unità oltre a 6 collaboratori esterni (al 31 dicembre 2024 n. 220 unità e 4 collaboratori esterni); per la *branch* REVO Iberia n. 10 unità (al 31 dicembre 2024 n. 4 collaboratori esterni); per l'Agenzia di Direzione (MGA) Revo Underwriting Srl n.4 unità (al 31 dicembre 2024 non erano presenti unità).

La variazione significativa rispetto al 2024 (+49 unità) è dovuta principalmente all'assunzione di nuovo personale necessario per il rinforzo delle linee di business e del comparto dedicato allo sviluppo tecnologico del Gruppo.

La struttura interna per aree di competenza è suddivisa come segue:

	31.12.2025	31.12.2024
CEO/DG	1	1
Specialty & Parametric Insurance Solutions	135	116
Operations	68	54
Finance Planning and Control	18	16
Legal & Corporate Affairs	11	11
Risk Management	3	4
Human Resources and Organization – Servizi Generali/Centralino	7	7
Communications & ESG	4	3
Revisione Interna	3	3
Funzione Attuariale	1	2
Compliance	2	2
Staff	2	1
REVO Iberia	10	-
Managing General Agency	4	-
<b>Totale</b>	<b>269</b>	<b>220</b>

Nel corso del 2025 si è completato il programma di formazione rivolto al personale dipendente, con l'obiettivo di consolidarne la crescita professionale e manageriale. Sono stati realizzati nove percorsi formativi, che hanno coinvolto complessivamente n. 56 dipendenti della Capogruppo. Il progetto ha previsto la suddivisione in nove gruppi, ai quali è stato erogato un percorso di coaching. Inoltre, sono stati conclusi interventi di coaching individuale dedicati a n. 17 dipendenti, garantendo un supporto mirato e personalizzato.

Nel corso dell'esercizio si è effettuata la mappatura delle competenze digitali in azienda, realizzato in collaborazione con la società Imaginars e l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'iniziativa, volta a misurare il livello di competenze digitali e di apertura al cambiamento della popolazione aziendale, è attualmente nella fase di analisi dei dati raccolti. Questa attività, fondamentale per progettare interventi formativi e di sviluppo il più possibile mirati, è in grado di valorizzare il significativo investimento tecnologico che accompagnerà il Gruppo nel nuovo Piano Industriale 2026-2028, THE TECHUMAN ERA, presentato alla comunità finanziaria il 4 giugno 2025.

A distanza di pochi mesi dal lancio della prima survey di clima avvenuto a marzo, nel mese di settembre sono stati avviati i primi interventi migliorativi sulla base dei feedback raccolti. L'iniziativa, che ha registrato un'ottima partecipazione pari al 94% della popolazione aziendale, ha rappresentato un momento chiave per ascoltare le persone a tre anni dall'avvio del progetto REVO. Dopo la condivisione dei primi risultati e l'attività di *cascading* alle diverse strutture avviata a giugno, a settembre sono state individuate le aree prioritarie e intraprese azioni concrete per rispondere alle esigenze emerse, con l'obiettivo di rafforzare il benessere organizzativo e i processi interni.

Nel corso del 2025 si è svolto un lavoro continuativo, in stretta collaborazione con il Comitato ESG, per confermare la Certificazione per la Parità di Genere, rilasciata già nel 2024 da TÜV Rheinland Italia S.r.l.. Questo traguardo rappresenta un passo significativo all'interno di un più ampio piano strategico in ambito ESG, volto a consolidare il nostro impegno per la sostenibilità e l'inclusione.

L'ammontare complessivo del costo del lavoro, comprensivo anche dei rimborsi spese relativi al personale dipendente e ai collaboratori con contratto a progetto, al 31 dicembre 2025 si attesta a euro 26.471 mila (rispetto a euro 20.490 mila al 31 dicembre 2024). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'aumento delle retribuzioni complessive, effetto dell'ampliamento dell'organico, cresciuto di ulteriori 49 unità anche conseguentemente allo sviluppo del progetto relativo alla *branch* spagnola. Inoltre, ha contribuito all'incremento il potenziamento del sistema di MbO previsto solo per il 2025, anno di transizione tra i due piani industriali a temporanea restituzione del tradizionale piano LTI triennale previsto nuovamente per il periodo 2026-2028.

### Politiche retributive

La Società ha approvato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2025, una politica sulla remunerazione in conformità a quanto previsto dalla normativa applicabile alle società quotate nonché in ossequio alle specifiche previsioni in materia previste dal Regolamento IVASS n. 38.

Il sistema di remunerazione del management, oltre alla componente fissa rappresentata dalla Retribuzione Annuale Lorda, si compone dei seguenti principali elementi:

- un sistema di incentivazione annuale in forma di MbO formalizzato per tutta la popolazione aziendale che mira a rafforzare il coinvolgimento verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali annuali;
- la presenza di un Piano industriale in corso di finalizzazione ha richiesto un aggiornamento dell'offerta retributiva prevedendo, per il 2025, anno di ponte tra due piani industriali, l'attivazione di un unico strumento di remunerazione variabile: il c.d. sistema "MbO";
- piano welfare esteso a tutta la popolazione aziendale.

### Sistema MbO

La componente variabile annuale consiste nel sistema "MbO", che prevede la corresponsione di un premio in forma monetaria subordinato al raggiungimento di obiettivi annuali predeterminati di natura quantitativa (risultato operativo e raccolta premi) e qualitativa ad personam commisurati allo specifico ruolo e attività svolta dal singolo beneficiario.

Solo per gli esponenti del vertice aziendale, c.d. Dirs incluso il Direttore Generale, per questo anno di transizione tra i due piani industriali, il sistema MbO prevede l'erogazione del bonus anche mediante strumenti finanziari, in linea con le migliori prassi a livello nazionale ed internazionale.

### Codice etico

I dipendenti e collaboratori sono tenuti ad osservare scrupolosamente le norme comportamentali sancite dal Codice Etico aggiornato con delibera del Consiglio di amministrazione del 22 settembre 2025.

In tale documento sono stabilite le specifiche regole e modalità di comportamento che, rispondendo a principi di asseverata correttezza ed omogeneità d'indirizzo, devono essere osservate dai dipendenti e collaboratori nei molteplici

rapporti verso assicurati, agenti, fornitori, prestatori di servizi ed ogni altra società o ente, sia pubblico che privato, che entrino in contatto con la Compagnia.

Nel corso del 2025 non è stata segnalata né riscontrata alcuna inadempienza in merito.

#### Modello di Gestione e Organizzazione (Modello ex D.Lgs. 231)

Non ci sono state variazioni rispetto all'ultima versione del documento approvata in data 19 settembre 2024, con delibera del Consiglio di Amministrazione, il Modello ex D.Lgs. 231.

Il modello si compone di due parti: una generale e una speciale. La parte generale illustra la ratio e i principi del D.Lgs. 231/2001, il modello di governance, il sistema dei controlli interni e gestione dei rischi e delinea le componenti del Modello ivi compreso il ruolo dell'Organismo di Vigilanza.

La parte speciale descrive le categorie di reato previste dal Decreto e ritenute rilevanti rispetto alle attività sensibili svolte dal Gruppo.

## Andamento della società controllata

La società controllata REVO Underwriting, preposta a servizi di intermediazione e consulenza in materia assicurativa e che opera in qualità di Agenzia di Direzione del Gruppo, risulta attiva dal 6 luglio 2022, data di iscrizione nel Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI) con il numero di iscrizione A000711224.

Alla data del 31 dicembre 2025, la società ha attivato 349 accordi di collaborazione (al 31 dicembre 2024 pari a 255), di cui 236 con agenti iscritti alla sezione A del RUI, 112 brokers iscritti alla sezione B del RUI e 1 collaboratore iscritto alla sezione E del RUI. Attraverso la propria rete di collaborazioni, la società è attiva nell'intermediazione di tutte le soluzioni assicurative offerte della REVO Insurance, ad eccezione dei prodotti agro.

Al 31 dicembre 2025 la società presenta ricavi per euro 3.451 mila, interessi su depositi bancari per euro 14 mila, costi legati alla commercializzazione dei prodotti assicurativi per euro 2.558 mila e costi legati a servizi amministrativi e altri costi per euro 697 mila. Il risultato del periodo evidenzia un utile netto imposte pari a euro 128 mila.

## Dati di sintesi dell'esercizio 2025 di Gruppo

Facendo seguito a quanto già illustrato, vengono riportati i dati di sintesi, in migliaia di euro, dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 confrontati con quelli del medesimo periodo del 2024 per il conto economico e le voci di stato patrimoniale:

<b>Attivo</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Attività Immateriali	103.154	95.171
Attività Materiali	11.622	12.614
Attività assicurative	146.850	107.725
Investimenti	286.764	256.952
Altre attività finanziarie	7.292	2.934
Altri elementi dell'attivo	53.269	38.868
Disponibilità e mezzi equivalenti	6.278	2.862
<b>Totale Attività</b>	<b>615.229</b>	<b>517.126</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Patrimonio netto	263.835	244.477
Fondo per rischi e oneri	2.754	2.628
Passività assicurative	305.334	227.818
Passività finanziarie	12.799	13.792

Debiti	14.847	13.251
Altri elementi del passivo	15.661	15.160
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>615.229</b>	<b>517.126</b>

<b>Conto Economico</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Risultato dei servizi assicurativi	38.381	29.710
Risultato finanziario netto	7.188	4.124
- di cui risultato degli investimenti	8.279	5.509
Altri ricavi/costi	-2.552	-1.233
Spese di gestione	-8.735	-7.085
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-350	-
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1.806	-1.706
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-3	-3
Altri oneri/proventi di gestione	-1.294	-704
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>30.829</b>	<b>23.103</b>
Imposte	-8.422	-4.526
<b>Utile (perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>22.407</b>	<b>18.577</b>

## Solvency II – Margine di solvibilità

Di seguito si riportano le informazioni relative al margine di solvibilità Solvency II di Gruppo, calcolato sulla base delle informazioni disponibili alla data odierna, e confrontato con i dati annuali 2024:

<b>Informazioni relative al margine di solvibilità - Solvency II</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Solvency Capital Requirement	92.229	78.251
Eligible Own Funds to meet the SCR (Tier 1)	205.851	187.680
<b>Solvency Ratio</b>	<b>223,2%</b>	<b>239,8%</b>
Minimum Capital Requirement	33.350	26.491
<b>MCR Coverage ratio</b>	<b>617,2%</b>	<b>708,5%</b>

I risultati ottenuti evidenziano l'elevato grado di copertura Solvency II di cui dispone il Gruppo.

Nel corso dell'anno si assiste a un incremento del Solvency Capital Requirement (SCR), guidato prevalentemente dai rischi tecnici danni, in coerenza con l'evoluzione del business, compensato dal parallelo aumento dei fondi propri.

Questi ultimi non comprendono il residuo del Fondo di organizzazione per copertura delle spese di impianto, pari ad euro 150.000, costituito a fronte dell'autorizzazione da parte di IVASS ad operare nel ramo tutela legale, rilasciata nel corso del 2023 e che, secondo la normativa, deve essere escluso dal calcolo dei fondi propri per i primi tre esercizi dalla concessione.

Inoltre, non rientrano nei fondi propri anche le azioni proprie, il cui ammontare risulta diminuito nel corso del 2025 e per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione" della sezione "Relazione sulla gestione" del presente fascicolo.

La situazione di solvibilità sarà oggetto di apposita informativa al mercato e all'Autorità di Vigilanza entro i termini previsti dalla normativa vigente nell'ambito della pubblicazione della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (SFCR).

## Obiettivi e politica di gestione dei rischi e politica di copertura delle società incluse nel consolidato

La gestione dei rischi attuata dal Gruppo è orientata al rispetto delle previsioni regolamentari, e tra queste, ad un controllo costante nell'ambito delle previsioni del Regolamento IVASS n.24/2016. La Compagnia ha definito e

implementato le politiche di assunzione, misurazione e gestione dei rischi avendo a riferimento la visione integrata delle attività e delle passività di bilancio secondo la normativa di solvibilità europea Solvency II.

In merito ai rischi di liquidità, di sottoscrizione e di controparte, le ordinarie attività di monitoraggio continuano ad essere presidiate costantemente al fine di verificare nel continuo la capacità di far fronte ai propri impegni. Inoltre, con riferimento all'obiettivo di solvibilità interna di cui all'art. 18 del Reg. IVASS n.38/18, le attuali valutazioni non evidenziano criticità che richiedano azioni specifiche.

Il Gruppo, anche per l'esercizio 2025, è stato coinvolto dall'Autorità di Vigilanza nel monitoraggio mensile della situazione di solvibilità, richiesto con comunicazione del 17 marzo 2020. L'esito delle valutazioni mensili ha evidenziato un'elevata e costante solvibilità patrimoniale.

La relazione del Risk Officer diretta al Consiglio di amministrazione non ha posto in evidenza criticità, prendendo atto che i processi di controllo attivati hanno evidenziato il puntuale rispetto delle disposizioni e della normativa di riferimento, a presidio e tutela dell'attività esercitata.

Sulla base della mappatura dei rischi, i rischi principali a cui è esposto il Gruppo sono: rischio di sottoscrizione, reputazionale, strategico, business e operativo. In particolare, si segnala quanto segue:

#### Rischi di sottoscrizione

REVO Insurance adotta un approccio conservativo al rischio di sottoscrizione, al fine di evitare assunzioni che possano minarne la solvibilità o costituire un serio ostacolo al raggiungimento degli obiettivi.

Le tecniche principali utilizzate dalla Compagnia per attenuare il rischio di sottoscrizione fanno riferimento a:

- tecniche assuntive;
- tecniche riassicurative.

Nell'ambito delle *line of business* su cui la Compagnia è abilitata ad operare, vengono definiti, solo a seguito di adeguate verifiche, approvazioni interne e misurazioni del rischio, i settori su cui si accetta, si evita o si valuta la sottoscrizione. Periodicamente è monitorato il posizionamento sul mercato, gli andamenti dei *loss ratio* e le dinamiche di riservazione. In merito al rischio catastrofe sono monitorate le concentrazioni di rischio tramite una piattaforma dedicata e, nel continuo, il rispetto del limite sul rischio derivante dall'assicurazione catastrofe obbligatoria.

Sono inoltre valutati, all'interno dell'ORSA, scenari di stress per tener conto di sinistri di particolare entità che possano indebolire la solvibilità del Gruppo.

#### Rischio reputazionale

Il rischio Reputazionale (o rischio di immagine) è il rischio di perdite che il Gruppo potrebbe subire a seguito di eventi tali da determinare un peggioramento d'immagine nei confronti delle varie tipologie di stakeholders (assicurati, azionisti, controparti, investitori, Autorità di Vigilanza).

La Compagnia incentra la propria attività di gestione del rischio reputazionale mediante l'attuazione di adeguati presidi di mitigazione e tramite la qualità degli assetti organizzativi e di controllo.

In tale ambito, è data massima rilevanza ai profili di correttezza e professionalità, in particolare con riguardo a:

- il livello di consapevolezza degli organi di vertice in ordine alla rilevanza della tematica;
- la promozione a tutti i livelli aziendali di una cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti;
- l'adeguata gestione delle relazioni con tutti i portatori di interesse;
- l'idoneità dei sistemi di gestione e contenimento del rischio.

Anche a tali fini, il Gruppo si è dotato di un Codice Etico al fine di promuovere a tutti i livelli aziendali la cultura dell'etica e della correttezza dei comportamenti.

In caso di individuazione di criticità che possano comportare rilevanti rischi reputazionali, gli owner di processo segnalano tali eventi alla funzione di Risk Manager e alla funzione Compliance. Questi ultimi ne valutano l'entità e decidono le azioni da intraprendere quali avviare la comunicazione all'Alta Direzione e successivamente al Comitato Controllo Rischi e al Consiglio di amministrazione per le assunzioni delle attività conseguenti.

### Rischio strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico derivante da una flessione degli utili o del capitale e dalla sostenibilità del modello di business, incluso il rischio di non riuscire a generare un adeguato ritorno sul capitale sulla base della propensione al rischio definita dall'impresa, derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, impropria gestione del rischio di appartenenza al gruppo, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

In particolare, REVO risulta assoggettata al rischio strategico derivante dal posizionamento rispetto alla concorrenza, dalla scelta della rete distributiva, dallo sviluppo tecnologico e dal rischio legato al trattenimento di dipendenti chiave.

Nell'ambito della valutazione ORSA, la Compagnia verifica che l'analisi della variazione degli utili risultanti dalla pianificazione strategica e l'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale, anche in presenza di importanti scenari di stress, non evidenzino particolari situazioni di criticità.

La gestione del rischio strategico si basa sulla capacità della Compagnia di individuare e misurare questa forma di rischio e di adottare prassi gestionali che ne consentano la mitigazione nel rispetto della propensione al rischio così come definita dal Consiglio di Amministrazione nel framework di Risk Appetite.

A tale scopo viene monitorata costantemente la performance e analizzato il mercato di riferimento, avvalendosi dell'elevata esperienza del management e all'occorrenza anche del supporto di banche d'affari/società di consulenza specializzate. Sono altresì monitorate le tecnologie presenti sul mercato e i tempi di risposta della struttura assuntiva.

Il rischio strategico viene monitorato dal Chief Financial Officer in maniera quali-quantitativa, tenendo conto di eventuali evoluzioni dell'assetto societario e organizzativo, anche mediante analisi trimestrale dell'andamento dei principali KPI gestionali rispetto a quelli previsti dal Piano Strategico, nonché tramite verifiche sull'adeguatezza dei fondi propri detenuti a copertura del requisito di capitale. Inoltre, la funzione Risk Manager monitora i Key Risk Indicator e i Key Performance Indicator definiti dal RAF (Risk Appetite Framework) nell'ambito del monitoraggio di tale rischio.

Nell'ambito dei rischi strategici viene valutato anche il rischio di business ossia il rischio derivante da cambiamenti del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Questo rischio può includere l'introduzione di nuove leggi, l'abolizione o la modifica di quelle esistenti, l'interpretazione giurisprudenziale che comportano un impatto diretto sul business del Gruppo.

Per la gestione di questo rischio il Gruppo adotta le misure necessarie ad assicurare un rapido adeguamento dei prodotti e delle soluzioni alle nuove normative.

### Rischio di mercato

REVO dispone di un portafoglio di attività costituito principalmente da titoli obbligazionari governativi e corporate. La liquidità è gestita per assicurare che siano sempre disponibili risorse sufficienti per il normale pagamento dei sinistri.

La linea prudenziale seguita per gli investimenti e la qualità degli emittenti riducono l'esposizione della Compagnia al Rischio di mercato.

Con riferimento al rischio di concentrazione, si evidenzia l'esposizione nei confronti della Repubblica Italiana, seppur in continua riduzione rispetto al dicembre 2024, pari al 30,4% del portafoglio complessivo di Gruppo al 31 dicembre 2025 (circa 34,0% al 31 dicembre 2024).

### Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio legato al peggioramento del merito creditizio delle controparti di mercato con cui opera e verso cui intrattiene relazioni commerciali e assicurative. Tali esposizioni derivano principalmente da attività di riassicurazione e coassicurazione, da depositi di liquidità con banche, oltre che da attività con intermediari di assicurazione e assicurati verso i quali si generano tipicamente crediti in funzione delle ricorrenti dinamiche di sottoscrizione dei prodotti assicurativi, in particolare in prossimità della chiusura dei trimestri.

Allo stesso tempo, nell'ambito dell'attività d'investimento, il Gruppo è soggetto al rischio di merito creditizio e di insolvenza dei relativi emittenti. Oltre allo Stato italiano, un eventuale *default* di emittenti sui quali la Società detiene

esposizione potrebbe comportare un impatto negativo per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa, oltre che un effetto sul Solvency II Ratio di riferimento.

Il sistema di gestione del rischio di *default* definito dalla Compagnia viene valutato in funzione dei fattori di rischio rilevanti connessi al credito per cui l'Alta Direzione garantisce la corretta e puntuale applicazione della stessa e cura la conseguente impostazione di adeguati processi di analisi dei crediti in scadenza nonché di monitoraggio e recupero dei crediti scaduti nei confronti delle principali controparti di business (assicurati, intermediari e partner di riassicurazione). La Funzione di Risk Management monitora su base trimestrale, nell'ambito delle attività di ricalcolo dell'SCR, con relativo reporting al Consiglio di amministrazione, l'evoluzione del profilo di rischio ed il rispetto dei limiti di Risk Appetite e Risk Tolerance definiti nel Risk Appetite Framework. Sono inoltre valutati all'interno dell'ORSA scenari di stress per tener conto di evoluzioni avverse del contesto macroeconomico e/o combinati.

Su base annuale sono altresì monitorati i rating delle controparti riassicurative, come previsto dalla Politica di Riassicurazione.

### Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati e altri creditori a causa della difficoltà a trasformare gli investimenti in liquidità senza subire perdite; tale rischio è presidiato dall'Ufficio Investimenti che monitora nel continuo le disponibilità finanziarie della Compagnia; la Funzione RM monitora, tempo per tempo, l'evoluzione del profilo di rischio tramite specifici *key risk indicator* (KRI) e analizza l'evoluzione dei fattori di rischio rilevanti sotto il profilo della liquidità.

### Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di perdite derivanti da inefficienze di risorse umane, processi e sistemi, inclusi quelli utilizzati per la vendita a distanza, o da eventi esterni, quali la frode o l'attività dei fornitori di servizi.

Nell'attuale tassonomia, il rischio operativo include tre principali tipologie di rischio: il rischio operativo IT (Information Technology), il rischio di compliance e il rischio operativo puro.

Nelle procedure attualmente in vigore, il rischio operativo è quantificato nel contesto del requisito di solvibilità tramite la formula standard.

Accanto a tale supporto quantitativo, il rischio "residuo" è misurato, con cadenza almeno annuale, anche in base alla probabilità di manifestazione dell'evento negativo e alla severità di impatto, la cui scala è determinata attraverso un approccio metodologico quali-quantitativo che consente di supportare il management nella mappatura dei rischi ai fini di una adeguata identificazione delle aree più esposte e quindi all'attribuzione di una priorità per l'implementazione dei piani di azione/mitigazione.

Il rischio operativo IT si riconduce alla sicurezza da attacchi esterni e all'interruzione o riduzione dei software utilizzati. La Compagnia ha implementato diverse misure per limitare questi rischi, tra queste: sistemi di sicurezza perimetrale ed interna, sistemi di autenticazione multi-fattore, *antivirus* sui *device* aziendali, controlli periodici sul corretto funzionamento dei sistemi, tracciamento e gestione da parte di specifici dipartimenti di eventuali problemi/malfunzionamenti sul software gestionale e sui *device* aziendali, infrastrutture di rete e server in alta affidabilità ed infine, un piano di disaster recovery per i sistemi critici ed importanti.

Il rischio di compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina.

Il sistema di gestione è definito in ossequio alle disposizioni vigenti e la responsabilità è affidata al Compliance Manager, supportato, nello svolgimento delle attività operative, dai responsabili delle funzioni aziendali.

La mission e le modalità operative della funzione Compliance sono definite nella Politica della funzione e nei documenti correlati.

Il Compliance Manager effettua un monitoraggio su base continuativa, e condivide con il responsabile del processo interessato le analisi di impatto rilevanti. In caso di criticità che possano comportare il rischio di atti di contestazione e sanzioni viene coinvolto l'Organo Amministrativo.

Su base annuale viene redatto un report che descrive tutte le attività continuative e non continuative di Compliance svolte durante l'anno, come previsto da Regolamento 38/18.

### Rischio cambiamento climatico

Nell'ambito della valutazione ORSA, il Gruppo, in accordo a quanto indicato dall'Opinion di EIOPA, ha effettuato, nel corso dell'esercizio, delle valutazioni quali-quantitative inerenti al cambiamento climatico ("Climate Change") e, nello specifico, in relazione al rischio di transizione e al rischio fisico introducendo, per quest'ultimo, analisi di scenario climatico. Le analisi di tali rischi sono finalizzate all'individuazione dei possibili impatti causati dal cambiamento climatico sugli asset e sulle liabilities del Gruppo.

Nell'ambito del monitoraggio trimestrale, la Compagnia controlla l'ammontare degli asset potenzialmente esposti al rischio ESG.

La Compagnia, nello sviluppo dei prodotti, ha individuato i seguenti rischi emergenti:

- Climate Change – Rischio di Transizione: rischio sostanziato dal possibile aumento di richieste di indennizzo da parte di imprese che operano nei settori carbon-intensive che potrebbero subire negativamente la transizione energetica, in termini di peggioramento del merito creditizio. Tale rischio sarebbe riconducibile ai clienti dei rami credito e cauzioni legati ai settori carbon-intensive. Al fine di monitorare e limitare tale rischio, vengono svolte su tali clienti delle analisi reddituali e patrimoniali che tengono altresì conto di parametri ESG;
- Climate Change – Rischio Fisico: raccoglie l'insieme dei rischi che derivano dagli effetti fisici indotti dal cambiamento climatico. I prodotti maggiormente impattati potrebbero essere property, engineering, fine-art, agro e parametrici.

## Vertenze in corso

Nessuna vertenza, eccezione fatta per quelle di natura assicurativa relative ai sinistri e alle azioni di rivalsa o recupero crediti, risulta essere in corso.

I reclami pervenuti nel corso del 2025 sono stati trentaquattro, dei quali sette accolti, uno transatto e ventiquattro respinti. Alla data di redazione della presente relazione, risultano due reclami in fase d'istruttoria.

In merito agli stessi, sono state emesse le relazioni dell'Internal Audit, sono state formulate le relative valutazioni da parte del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione e, secondo le modalità in vigore, ne è stata data comunicazione all'Autorità di Vigilanza.

## Rapporti patrimoniali ed economici con società controllanti, collegate, consociate e altri parti correlate

### Società e soggetti controllati inclusi nell'area di consolidamento

Ai sensi dell'art. 2497 e ss. del Codice Civile REVO Insurance S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti della società REVO Underwriting S.r.l.

Alla data del 31 dicembre 2025 sono in essere i seguenti rapporti tra REVO Underwriting S.r.l. e REVO Insurance S.p.A.:

- costi per personale distaccato pari a euro 217 mila;
- ricavi per provvigioni attive pari a euro 3.451 mila;
- debiti per somme assicurate incassate per euro 1.334 mila;
- debiti per personale distaccato pari a euro 241 mila.

### Società collegate e società soggette a comune controllo e altre parti correlate

La Procedura per le operazioni con Parti Correlate (la “Procedura OPC”), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere favorevole degli amministratori indipendenti in carica, è volta: (i) a disciplinare le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l’aggiornamento dell’elenco delle Parti Correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (ii) a stabilire le regole per l’individuazione delle operazioni con Parti Correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (iii) a disciplinare le procedure per l’effettuazione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell’art.93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; e (iv) a stabilire le modalità e la tempistica per l’adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

La Procedura è pubblicata nella sezione “corporate-governance/documenti-societari/operazioni con parti correlate” del sito internet di REVO Insurance ([www.revoinsurance.com](http://www.revoinsurance.com)).

Nel corso dell’esercizio 2025 non risultano effettuate operazioni con Parti Correlate.

Al 31 dicembre 2025, nessuna persona fisica o giuridica detiene, direttamente o indirettamente, un numero di azioni tale da disporre di una partecipazione di controllo in REVO Insurance S.p.A.. Parimenti, non sono note né sono state comunicate alla Società pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell’art. 122 del TUF, tali da determinare un potenziale controllo di fatto.

Ne deriva che, la Compagnia non risulta assoggettata all’attività di direzione e coordinamento di alcun ente o società.

## Altri eventi significativi avvenuti durante l’esercizio

Non si segnalano altri eventi significativi avvenuti durante l’esercizio ulteriori rispetto a quanto riportato nel paragrafo introduttivo iniziale.

## Principali fatti verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio

Non si rilevano ulteriori fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell’esercizio.

## Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della pubblicazione del Piano Industriale 2026-2028 “The TECHUMAN ERA”, REVO proseguirà con l’ulteriore sviluppo delle progettualità già avviate in ambito tecnologico e distributivo e con l’implementazione delle iniziative funzionali all’esecuzione del piano industriale stesso.

Si evidenzia infatti che nell’ambito dei lavori di Piano, il Gruppo ha identificato quattro principali aree tematiche che saranno oggetto di evoluzione nel corso dei prossimi anni e che costituiscono i pilastri funzionali al raggiungimento degli obiettivi economico patrimoniali al 2028. In particolare:

- Modello distributivo integrato: ampliamento e digitalizzazione della rete di intermediari con *onboarding* semplificato, adozione di processi *data-driven* e incremento del numero complessivo di collaboratori già in parte

avvenuto nel corso dell'esercizio 2025. Il Gruppo, nel contempo, continuerà ad esplorare opportunità distributive alternative rispetto ai canali tradizionali;

- Modello operativo evoluto: rafforzamento della piattaforma proprietaria con strumenti di intelligenza artificiale generativa, alcuni dei quali già integrati nei processi di sottoscrizione, gestione sinistri e *back-office*;
- Innovazione di prodotto: arricchimento del portafoglio prodotti *specialty* e parametrici, caratterizzato da un approccio sempre più modulare, flessibile e guidato dai dati. Entro la fine dell'esercizio, in particolare, è atteso il lancio del prodotto "REVO per l'impresa", dedicato alle piccole e microimprese;
- *Algorithmic Underwriting*: automazione evoluta nella selezione e valutazione di alcuni rischi per garantire rapidità, precisione e scalabilità.

In questo contesto la Compagnia proseguirà con il piano di investimenti in tecnologia e con l'assunzione di ulteriori figure chiave.

Verranno altresì ulteriormente sviluppati i processi operativi funzionali allo sviluppo del *business* da parte della *branch* REVO Iberia, le cui relazioni commerciali aumenteranno ulteriormente nel corso dei prossimi mesi contribuendo, unitamente all'ampliamento della gamma prodotti offerta, alla crescita della generazione premi in Spagna.

## Azioni proprie in portafoglio e relativa movimentazione

Con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) c.c. si comunica che la Società:

- detiene alla data del 31 dicembre 2025 un totale di n. 569.155 azioni proprie, pari allo 1,94% del capitale sociale, comprendente le azioni ordinarie (pari a n. 29.305.985 a seguito della conversione nel corso del mese di settembre di n. 426.000 azioni speciali);
- a seguito dell'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria LTI 2022-2024 avvenuta nel corso del mese di giugno 2025, la Compagnia ha distribuito azioni proprie per un totale di n. 451.449;
- non ha acquisito né alienato, nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

In data 28 aprile 2025 la delibera assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha rinnovato la delega al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e il compimento di atti di disposizione di azioni proprie per un quantitativo di azioni non superiore al 20% del capitale sociale pro tempore e per una durata di 18 mesi, con l'obiettivo di rendere disponibili le azioni REVO per eventuali operazioni di crescita esterna da realizzarsi attraverso scambio di azioni e per piani d'incentivazione riservati alla popolazione aziendale.

## Rapporti con pubbliche amministrazioni e altri soggetti

Ai sensi delle disposizioni normative in tema di trasparenza dei rapporti con le pubbliche amministrazioni introdotte dalla Legge 124/2017, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 REVO Insurance S.p.A. ha ricevuto corrispettivi pari a euro 77 mila relativi a costi sostenuti per la formazione del personale ed all'esonero contributivo per le assunzioni di giovani lavoratori. La Compagnia non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o da altri soggetti indicati nell'art. 1, comma 125 della citata legge, ad eccezione dei sopra citati.

Per completezza informativa, pur essendo tali contributi esclusi dagli obblighi di trasparenza stabiliti nella normativa citata, si precisa che nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet nella sezione trasparenza, sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dalle Autorità Concedenti a beneficio, diretto o indiretto, di ciascuna delle società del Gruppo.

## Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58

Le informazioni prescritte dall'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche sono riportate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, approvata dal Consiglio di amministrazione e pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione. La Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari è resa disponibile sul sito internet della Società ([www.revoinsurance.com](http://www.revoinsurance.com)), nella Sezione "Corporate Governance/ Relazione sul governo societario e assetti proprietari".

## Nota metodologia sugli indicatori alternativi di performance

Allo scopo di favorire una valutazione sulla qualità e la sostenibilità nel tempo del risultato economico del Gruppo, la Relazione sulla gestione presenta i seguenti indicatori alternativi di performance.

### Premi lordi contabilizzati

I premi lordi contabilizzati emessi indicati nella presente Relazione differiscono dai ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi presenti nello schema di Conto Economico. Essi rappresentano il fatturato assicurativo del Gruppo e comprendono la raccolta derivante dai contratti assicurativi del lavoro diretto e indiretto.

### Risultato operativo

Il risultato operativo non è un sostituto dell'utile di esercizio prima delle imposte, determinato in ottemperanza dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, ma deve essere letto congiuntamente alle altre informazioni economiche nonché alle note esplicative presentate nel presente fascicolo di bilancio e soggetto alla revisione contabile.

Tale indicatore è predisposto riclassificando le componenti dell'utile del periodo prima delle imposte considerando la natura ricorrente dei ricavi e delle spese.

In particolare, il risultato operativo misura la redditività ordinaria che, a partire dal risultato dei servizi assicurativi:

- comprende i proventi e gli oneri relativi agli investimenti esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo);
- comprende le spese di gestione non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi;
- comprende l'importo LTI;
- esclude la quota di ammortamento degli attivi immateriali ricompresi nella voce risultato dei servizi assicurativi del conto economico.

### Risultato operativo adjusted

Il risultato operativo *adjusted* corrisponde al risultato operativo, neutralizzato di quelle voci considerate non ricorrenti quali:

- costi one-off;
- costi per interessi derivanti dai debiti finanziari;
- ammortamenti degli attivi materiali (senza considerare gli ammortamenti IFRS 16);
- costo LTI;
- liquidazione delle agenzie;
- quota ammortamento del valore del portafoglio acquisito (da Ex Elba Assicurazioni).

### Risultato netto adjusted

Il risultato netto *adjusted* corrisponde al risultato netto dell'esercizio neutralizzato delle stesse voci, non ricorrenti, considerate per il calcolo del risultato operativo *adjusted* nonché della quota parte dei profitti netti da realizzo e delle riprese e rettifiche di valore nette sugli investimenti.

#### Combined Ratio

Tale indicatore alternativo di performance viene calcolato come rapporto tra:

- la somma della voce di conto economico "Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" e del risultato derivante dalle cessioni in riassicurazione (ottenuta come differenza tra le voci "Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione" e "Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione");
- il totale della voce "Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" neutralizzato della componente di rilascio nell'esercizio della quota del valore del portafoglio acquisito (ex Elba Assicurazioni).

#### Loss Ratio Lordo

Tale indicatore alternativo di performance viene ottenuto dal rapporto tra:

- il totale della voce "Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" depurata della quota di costi di gestione attribuiti ai contratti assicurativi nonché del saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici connessi con i contratti assicurativi emessi;
- il totale della voce "Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi" depurata dell'effetto delle provvigioni di acquisto nonché della quota di rilascio del portafoglio acquisito ex Elba Assicurazioni.

Verona, 16 marzo 2026

REVO Insurance S.p.A.  
L'amministratore delegato  
(Dott. Alberto Minali)





## **Prospetti contabili consolidati**

## Prospetti contabili consolidati

## Stato patrimoniale

Voci delle attività		31.12.2025	31.12.2024
<b>1.</b>	<b>ATTIVITÀ IMMATERIALI</b>	<b>103.154</b>	<b>95.171</b>
	di cui: Avviamento	74.323	74.323
<b>2.</b>	<b>ATTIVITÀ MATERIALI</b>	<b>11.622</b>	<b>12.614</b>
<b>3.</b>	<b>ATTIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>146.851</b>	<b>107.725</b>
3.1	Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	146.851	107.725
<b>4.</b>	<b>INVESTIMENTI</b>	<b>286.763</b>	<b>256.951</b>
4.1	Investimenti Immobiliari	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	33	18
	Partecipazioni in controllate		
	Partecipazioni in collegate	33	18
	Partecipazioni in joint venture		
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.038	2.075
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	266.645	251.971
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	19.047	2.887
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	19.047	2.887
<b>5.</b>	<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>7.292</b>	<b>2.934</b>
	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	7.292	2.934
<b>6.</b>	<b>ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO</b>	<b>53.269</b>	<b>38.868</b>
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-
6.2	Attività fiscali	6.569	5.629
	a) Correnti	382	-
	b) Differite	6.187	5.629
6.3	Altre attività	46.700	33.239
	Altre attività	46.700	33.239
	Aggiustamenti da consolidamento attivi (elisione IC)	-	-
<b>7.</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>6.278</b>	<b>2.863</b>
	<b>TOTALE DELL' ATTIVO</b>	<b>615.229</b>	<b>517.126</b>

<b>Voci del patrimonio netto e delle passività</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>1. PATRIMONIO NETTO</b>	<b>263.835</b>	<b>244.477</b>
1.1 Capitale	6.680	6.680
1.2 Altri strumenti patrimoniali	-	-
1.3 Riserve di capitale	170	170
1.4 Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	242.533	229.618
1.5 Azioni proprie (-)	-5.366	-9.475
1.6 Riserve da valutazione	-2.589	-1.092
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
Capitale di Terzi	-	-
Altri strumenti patrimoniali di Terzi	-	-
Riserve di capitale di Terzi	-	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali di Terzi	-	-
Azioni proprie (-) di Terzi	-	-
1.7 Riserve da valutazione di Terzi	-	-
1.8 Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	22.407	18.576
1.9 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
<b>2. FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>2.753</b>	<b>2.628</b>
<b>3. PASSIVITÀ ASSICURATIVE</b>	<b>305.334</b>	<b>227.819</b>
3.1 Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	305.334	227.819
3.2 Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	-	-
<b>4. PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>12.799</b>	<b>13.792</b>
4.1 Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) Passività finanziarie designate al fair value	-	-
4.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.799	13.792
<b>5. DEBITI</b>	<b>14.847</b>	<b>13.250</b>
<b>6. ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO</b>	<b>15.661</b>	<b>15.160</b>
6.1 Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-
6.2 Passività fiscali	-	3.833
a) Correnti	-	3.833
b) Differite	1	-
6.3 Altre passività	15.660	11.327
Altre passività	15.660	11.327
Aggiustamenti da consolidamento passivi (elisione IC)	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>	<b>615.229</b>	<b>517.126</b>

## Conto Economico

Voci del conto economico		31.12.2025	31.12.2024
1.	Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	287.518	220.145
2.	Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi	-196.232	-155.273
3.	Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	122.683	88.920
4.	Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	-175.588	-124.082
<b>5.</b>	<b>Risultato dei servizi assicurativi</b>	<b>38.381</b>	<b>29.710</b>
6.	Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	1.245	161
7.	Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	15	-3
<b>8.</b>	<b>Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immobiliari</b>	<b>7.019</b>	<b>5.351</b>
8.1	- Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	7.694	6.036
8.2	- Interessi passivi	-449	-451
8.3	- Altri proventi/Oneri	-	-
8.4	- Utili/perdite realizzati	-151	-167
8.5	- Utili/perdite da valutazione	-75	-67
	di cui: Connessi con attività finanziarie deteriorate	-	-
<b>9.</b>	<b>Risultato degli investimenti</b>	<b>8.279</b>	<b>5.509</b>
10.	Costi/ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-1.895	-2.779
11.	Ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	803	1.394
<b>12.</b>	<b>Risultato finanziario netto</b>	<b>7.187</b>	<b>4.123</b>
<b>13.</b>	<b>Altri ricavi/costi</b>	<b>-2552</b>	<b>-1233</b>
14.	Spese di gestione:	-8.735	-7.085
14.1	- Spese di gestione degli investimenti	-59	-63
14.2	- Altre Spese di amministrazione	-8.676	-7.022
15.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-350	-
16.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1.806	-1.706
17.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-2	-3
	di cui: Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
18.	Altri oneri/proventi di gestione	-1.294	-704
<b>19.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>30.829</b>	<b>23.103</b>
<b>20.</b>	<b>Imposte</b>	<b>-8.422</b>	<b>-4.527</b>
<b>21.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>22.407</b>	<b>18.576</b>
<b>22.</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività operative cessate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>23.</b>	<b>Utile (Perdita) consolidato</b>	<b>22.407</b>	<b>18.576</b>
	di cui: di pertinenza della capogruppo	22.407	18.576

## Conto Economico Complessivo

Voci del conto economico complessivo		31.12.2025	31.12.2024
<b>1.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>22.407</b>	<b>18.576</b>
2.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a CE	-2.226	1.576
2.1	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patr. netto	-	18
2.2	Variazione della riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3	Variazione della riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5	Proventi/oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. posseduti per la vend.	-	-
2.6	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-1.841	1.558
2.7	Utili/perdite su titoli di capitale designati al fv con impatto sulla reddit. compless.	-385	-
2.8	Variaz. del proprio merito credit. su passività finanz. designate al fv con impatto a CE	-	-
2.9	Altri elementi	-	-
<b>3.</b>	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico</b>	<b>728</b>	<b>2.369</b>
3.1	Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-	-
3.2	Utili/perdite su attività finanz. valutate al fv con impatto sulla red. compl.	728	2.369
3.3	Utili/perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-	-
3.4	Utili/perdite su strumenti di copertura di un invest. netto in una gestione estera	-	-
3.5	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patr. netto	-	-
3.6	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
3.7	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-
3.8	Proventi/oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. posseduti per la vend.	-	-
3.9	Altri elementi	-	-
<b>4.</b>	<b>TOTALE DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>-1.498</b>	<b>3.945</b>
<b>5.</b>	<b>TOTALE DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO (Voce 1+4)</b>	<b>20.909</b>	<b>22.521</b>
5.1	di cui: di pertinenza della capogruppo	20.909	22.521
5.2	di cui: di pertinenza di terzi	-	-

## Variazione patrimonio netto

	Riserve di utili e								
	Capitale	Altri strumenti patrimoniali	Riserve di capitale	altre riserve patrimoniali	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto della capogruppo	Patrimonio netto totale
<b>Esistenze al 1.1.2024</b>	6.680	-	170	221.049	-7.802	-5.037	10.566	225.625	225.625
di cui: Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Allocazione del risultato esercizio</b>									
Riserve	-	-	-	10.566	-	-	-10.566	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.997	-	-	-	-1.997	-
<b>Variazioni dell'esercizio</b>									
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-1.672	-	-	-1.672	-1.672
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	3.944	18.576	22.521	22.521
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Esistenze al 31.12.2024</b>	6.680	-	170	229.618	-9.475	-1.092	18.576	244.477	244.477
Modifica saldi di apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Allocazione del risultato esercizio</b>									
Riserve	-	-	-	18.576	-	-	-18.576	-	-
Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-5.660	-	-	-	-5.660	-5.660
<b>Variazioni dell'esercizio</b>									
Emissione nuove azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazioni interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-1.498	22.407	20.909	20.909
Altre variazioni (+/-)	-	-	-	-	4.110	-	-	4.110	4.110
<b>Esistenze al 31.12.2025</b>	6.680	-	170	242.533	-5.366	-2.590	22.407	263.835	263.835

## Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

	31.12.2025	31.12.2024
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	22.407	18.576
- ricavi e costi netti dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione (-/+)	46.807	42.145
- Plus/minusvalenze su attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (-/+)	-206	-113
- Altri proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanz, invest. immob. e partecipaz. (+/-)	290	395
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri (+/-)	125	-359
- Interessi attivi, dividendi, interessi passivi, imposte (+/-)	17.642	7.382
- Altri aggiustamenti (+/-)	2.276	4.775
- interessi attivi incassati (+)	7.524	6.054
- dividendi incassati (+)	826	59
- interessi passivi pagati (-)	-	-
- imposte pagate (-)	-12.092	-4.177
<b>Liquidità netta generata/assorbita da altri elementi monetari attinenti all'attività operativa</b>		
- Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività/attività (+/-)	-18.697	-9.547
- Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività/passività (+/-)	8.898	-1.274
- Passività da contratti finanziari emessi da imprese di assicurazione (+/-)	-	-
- Crediti di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Passività di controllate bancarie (+/-)	-	-
- Altre attività e passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (+/-)	-15.953	-
- Altre attività e passività finanziarie (+/-)	-24.976	-20.224
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>34.871</b>	<b>43.692</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Vendita/acquisto di investimenti immobiliari (+/-)	-	-
- Vendita/acquisto di partecipazioni in società collegate e joint venture (+/-)	556	-
- Dividendi incassati su partecipazioni (+)	-	-
- Vendita/acquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (+/-)	1.037	1.012
- Vendita/acquisto di attività finanz. valutate al fv con impatto sulla redditività complessiva (+/-)	-22.398	-37.827
- Vendita/acquisto di attività materiali e immateriali (+/-)	-7.658	-5.586
- Vendita/acquisti di società controllate e di rami d'azienda (+/-)	-	-
- Altri flussi di liquidità netta dall'attività d'investimento (+/-)	-	-
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-28.463</b>	<b>-42.401</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita da:</b>		
- Emissioni/acquisti di strumenti di capitale (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di azioni proprie (+/-)	4.110	-1.672
- Distribuzione dividendi e altre finalità (-)	-5.660	-1.997
- Vendita/acquisto di controllo di terzi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività subordinate e di strumenti finanziari partecipativi (+/-)	-	-
- Emissioni/acquisti di passività valutate al costo ammortizzato (+/-)	-1.442	-1.162
<b>Totale liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</b>	<b>-2.992</b>	<b>-4.831</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.416</b>	<b>-3.540</b>
<b>Cassa al 31/12/2024</b>	<b>2.862</b>	<b>6.402</b>
<b>Liquidità generata / assorbita</b>	<b>3.416</b>	<b>-3.540</b>
<b>Cassa al 31/12/2025</b>	<b>6.278</b>	<b>2.862</b>

## Stato patrimoniale per settore di attività

Voci/Settori di attività		Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
		2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	103.154	95.171	-	-	-	-	103.154	95.171
2	ATTIVITÀ MATERIALI	11.622	12.614	-	-	-	-	11.622	12.614
3	ATTIVITÀ ASSICURATIVE	146.850	107.725	-	-	-	-	146.850	107.725
3.1	Contratti di assicurazione emessi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Cessioni in riassicurazione	146.850	107.725	-	-	-	-	146.850	107.725
4	INVESTIMENTI	286.764	256.952	-	-	-	-	286.764	256.952
4.1	Attività materiali - Immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Partecipazioni in collegate e joint venture	33	18	-	-	-	-	33	18
4.3	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.038	2.075	-	-	-	-	1.038	2.075
4.4	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	266.645	251.971	-	-	-	-	266.645	251.971
4.5	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	19.047	2.887	-	-	-	-	19.047	2.887
5	ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	7.292	2.934	-	-	-	-	7.292	2.934
6	ALTRI ELEMENTI DELL' ATTIVO	53.269	38.868	-	-	-	-	53.269	38.868
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	6.278	2.862	-	-	-	-	6.278	2.862
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>615.229</b>	<b>517.125</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>615.651</b>	<b>615.229</b>
1	PATRIMONIO NETTO	263.835	244.477	-	-	-	-	263.835	244.477
2	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.753	2.628	-	-	-	-	2.754	2.628
3	PASSIVITÀ ASSICURATIVE	305.334	227.819	-	-	-	-	305.334	227.819
3.1	Contratti di assicurazione emessi	305.334	227.819	-	-	-	-	305.334	227.819
3.2	Cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	12.799	13.792	-	-	-	-	12.799	13.792
4.1	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a CE	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.799	13.792	-	-	-	-	12.799	13.792
5	DEBITI	14.847	13.250	-	-	-	-	14.847	13.250
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	15.661	15.160	-	-	-	-	15.661	15.160
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>615.229</b>	<b>517.125</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>615.651</b>	<b>615.229</b>

## Conto Economico per settore di attività

Voci/Settori di attività	Gestione Danni		Gestione Vita		Elisioni intersettoriali		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
1 Ricavi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	287.519	220.145	-	-	-	-	287.519	220.145
2 Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi	-196.233	-155.273	-	-	-	-	-196.233	-155.273
3 Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	122.683	88.920	-	-	-	-	122.683	88.920
4 Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione	-175.588	-124.082	-	-	-	-	-175.588	-124.082
5 Risultato dei servizi assicurativi	38.381	29.710	-	-	-	-	38.381	29.710
6 Proventi/oneri da attività e passività finanziarie valutate al fv rilevato a CE	1.245	160	-	-	-	-	1.245	160
7 Proventi/oneri delle partecipazioni in collegate e joint venture	15	-3	-	-	-	-	15	-3
8 Proventi/oneri da altre attività e passività finanziarie e da investimenti immob.	7.018	5.351	-	-	-	-	7.018	5.351
9 Risultato degli investimenti	8.278	5.508	-	-	-	-	8.278	5.508
10 Costi/Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi	-1.895	-2.779	-	-	-	-	-1.895	-2.779
11 Ricavi/Costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione	803	1.394	-	-	-	-	803	1.394
12 Risultato finanziario netto	7.187	4.123	-	-	-	-	7.187	4.123
13 Altri ricavi/costi	-2.552	-1.233	-	-	-	-	-2.552	-1.233
14 Spese di gestione:	-8.734	-7.085	-	-	-	-	-8.734	-7.085
15 Altri proventi/oneri	-3.452	-2.413	-	-	-	-	-3.452	-2.413
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte</b>	<b>30.380</b>	<b>23.102</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.380</b>	<b>23.102</b>



**Nota integrativa**

# Nota Integrativa

## Parte generale

REVO Insurance S.p.A. è una società per azioni assicurativa, di recente costituzione, nata dalla fusione inversa tra REVO S.p.A. (SPAC - *special purpose acquisition company*) con Elba Assicurazioni S.p.A., con sede a Verona in via dell'Agricoltura, 7, Partita IVA 05850710962 e iscritta al Registro delle imprese di Verona.

REVO è nata dalla fusione inversa avvenuta in data 21 novembre 2022 tra REVO SPAC ed Elba Assicurazioni S.p.A., società di assicurazioni operante nel mercato assicurativo dal 2008.

Da tal data, la Compagnia risulta quotata nel mercato Euronext STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Nel mese di maggio 2022 è stata costituita la società REVO Underwriting S.p.A., agenzia autorizzata a sottoscrivere, emettere e gestire polizze assicurative, utilizzando le licenze ed autorizzazioni possedute dal vettore assicurativo, nonché il suo capitale di rischio.

La Società insieme alla società controllata REVO Underwriting S.r.l., costituisce il Gruppo Assicurativo REVO Insurance, iscritto all'albo IVASS con il n. 059.

Il presente bilancio è stato predisposto ai sensi del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, così come successivamente modificato ed integrato, ed è stato redatto in base alle vigenti disposizioni di legge, secondo i criteri di valutazione e i principi contabili internazionali, in seguito richiamati, e corrispondenti alle scritture contabili che riflettono le operazioni attuate dal Gruppo REVO Insurance (in seguito anche "il Gruppo") al 31 dicembre 2025, integrate delle evidenze gestionali interne non direttamente rilevabili dalla contabilità.

Esso è stato redatto in prospettiva di continuità aziendale ed è predisposto in continuità di applicazione dei principi contabili adottati nell'esercizio precedente, al fine di consentire la comparabilità dei dati.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo ove espressamente specificato.

## Parte A – Criteri Generali di redazione

Ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005, REVO Insurance S.p.A. ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 in ottemperanza del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private) in vigore alla data di riferimento e del Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 e successive modificazioni ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea in osservanza al regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e ai D. Lgs n. 38/2005 e 209/2005.

Il presente bilancio consolida il bilancio di REVO Insurance S.p.A. e di REVO Underwriting S.r.l. al 31 dicembre ed è predisposto:

- nel presupposto della continuità aziendale;
- in applicazione dei principi di competenza;
- di rilevanza e attendibilità dell'informativa contabile;
- del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma,

al fine di fornire una rappresentazione fedele della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico.

Il presupposto della continuità aziendale si considera confermato con ragionevole certezza in quanto si ritiene che le società appartenenti al Gruppo REVO Insurance abbiano risorse adeguate a garantire la continuità dell'operatività in un prevedibile futuro.

L'unità di conto utilizzata è l'euro. Tutti i valori riportati nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non diversamente indicato, per una migliore rappresentazione dei dati.

Il Bilancio consolidato di Gruppo è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG incaricata della revisione legale dei bilanci consolidati per gli esercizi dal 2017 al 2025.

Il presente bilancio è stato predisposto in ottemperanza al Regolamento ISVAP n. 7/2007 ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale Consolidato;
- Conto Economico Consolidato;
- Conto Economico Consolidato Complessivo;
- Prospetto delle Variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario (metodo indiretto);
- Nota integrativa al Bilancio Consolidato (inclusiva dei prospetti richiesti dal Regolamento ISVAP n. 7/2007).

Esso è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, predisposta in conformità all'art. 100 del D.Lgs. 209/05 e all'art. 2428 del Codice civile.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è il 31 dicembre 2025, data di chiusura del Bilancio d'esercizio della controllante REVO S.p.A..

Tutte le Società rientranti nell'area di consolidamento chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del bilancio.

### Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il bilancio di esercizio della Capogruppo REVO S.p.A. e quello delle società da questa controllate direttamente o indirettamente.

Al 31 dicembre 2025 l'area di consolidamento comprende esclusivamente REVO Underwriting S.r.l., controllata al 100% da REVO Insurance S.p.A. Di seguito il dettaglio relativo alla partecipazione inclusa nell'area di consolidamento:

### Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Progressivo	Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa <sup>15</sup>	Metodo <sup>16</sup>	Attività <sup>17</sup>	Tipo di rapporto <sup>18</sup>	%Partecipazione diretta <sup>19</sup>	% Interesse totale	% Disponibilità voti <sup>20</sup>	% di consolidamento
1	REVO Underwriting S.r.l	Italia		G	11	1	100,0%		100,0%	100%

## Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento delle società controllate prevede l'assunzione integrale, a partire dalla data dell'acquisizione, delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri delle imprese consolidate. Di contro il valore contabile della partecipazione viene eliso con la corrispondente quota del patrimonio netto di ciascuna controllata e l'evidenziazione, nel caso di partecipazioni non totalitarie, della quota di capitale netto e del risultato d'esercizio di spettanza delle minoranze azionarie.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della Controllata, incluse le attività intangibili – come avviamento nella voce attività immateriali.

Le eventuali differenze negative sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, nella redazione del Bilancio Consolidato vengono eliminati i crediti e i debiti intercorrenti tra le società incluse nell'area di consolidamento, i proventi e gli oneri relativi a operazioni effettuate tra le società medesime, nonché gli utili e le perdite conseguenti a operazioni effettuate tra tali imprese e non ancora realizzati con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

## Pagamenti basati su azioni

Il principio contabile internazionale che regola i pagamenti basati su azioni è l'IFRS 2. Tale principio definisce un'operazione con pagamento basato su azioni come un'operazione in cui l'impresa riceve beni o servizi da un fornitore (inclusi dipendenti e promotori finanziari) nell'ambito di un accordo di pagamento basato su azioni.

Tale accordo dà diritto di ricevere disponibilità liquide o altre attività dell'impresa per importi basati sul prezzo (o valore) degli strumenti rappresentativi di capitale dell'entità o di un'altra entità del gruppo, oppure di ricevere strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa o di un'altra impresa del gruppo, a condizione che le condizioni di maturazione specificate, se esistenti, siano soddisfatte.

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute basate sul valore delle azioni, si fa riferimento al *fair value* dello strumento finanziario, il cui onere è da riconoscersi lungo il periodo di maturazione. L'obbligazione assunta dall'impresa può essere regolata tramite consegna di strumenti finanziari propri (cd "*equity settled*") o tramite consegna di disponibilità liquide e/o strumenti finanziari di altre entità (cd "*cash settled*").

Il Gruppo regola l'obbligazione tramite la prima configurazione, il cui onere trova corrispondente contropartita in una posta di patrimonio netto, senza quindi generare da un lato riduzione di valore patrimoniale, dall'altro effetti monetari a conto economico.

## Utile per azione

<sup>15</sup> Tale informativa è richiesta solo qualora lo Stato della sede operativa sia diverso dallo Stato della sede legale.

<sup>16</sup> Metodo di consolidamento: Integrazione globale = G; Integrazione globale per Direzione unitaria = U.

<sup>17</sup>Attività: 1= ass italiane; 2= ass EU; 3= ass Stato terzo; 4= holding assicurative; 4.1= imprese di partecipazione finanziaria mista, 5= riass UE; 6= riass Stato terzo; 7= banche; 8= SGR; 9= holding diverse; 10= immobiliari; 11= altre società.

<sup>18</sup> Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria 3 = accordi con altri soci 4 = altre forme di controllo 5 = direzione unitaria ex art. 96, comma 1, del "decreto legislativo 209/2005" 6 = direzione unitaria ex art. 96, comma 2, del "decreto legislativo 209/2005".

<sup>19</sup> È il prodotto dei rapporti di partecipazione relativi a tutte le società che, collocate lungo la catena partecipativa, siano eventualmente interposte tra l'impresa che redige il bilancio consolidato e la società in oggetto. Qualora quest'ultima sia partecipata direttamente da più società controllate è necessario sommare i singoli prodotti.

<sup>20</sup> Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

Secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 33, l'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie di REVO Insurance S.p.A. per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto attribuito agli azionisti possessori di azioni ordinarie per la media ponderata delle eventuali azioni ordinarie addizionali che sarebbero in circolazione in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. In caso di risultato economico negativo viene calcolata la perdita (base e diluita) per azione.

## Operazioni in valuta

Secondo quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 21, le partite espresse in valuta estera sono gestite secondo i principi della contabilità plurimonetaria.

Gli elementi monetari in valuta estera (unità di valuta possedute e attività o passività che devono essere incassate o pagate in un numero di unità di valuta fisso o determinabile) sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Le differenze cambio derivanti dall'estinzione o dalla valutazione di elementi monetari sono rilevate nel conto economico. Il Gruppo non detiene al 31 dicembre 2025 attivi non monetari espressi in valuta.

## Nuovi principi contabili in vigore

### Modifiche IAS 21

In data 15 agosto 2023, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 21 che introducono i requisiti per stabilire quando una valuta risulta convertibile in un'altra valuta. Le modifiche impongono alle entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Le modifiche efficaci a partire dal 1° gennaio 2025 non hanno determinato impatti significativi per il Gruppo.

### Nuovi Standard sulla sostenibilità

In merito all'informativa finanziaria sulla sostenibilità, in data 14 aprile 2025, è stata pubblicata la direttiva 2025/794 nota anche come direttiva "Stop the Clock", recepita in Italia con la Legge 8 agosto 2025, n. 118. Tale disposizione modifica la direttiva CSRD (2022/2464) e la direttiva CSDDD (2024/1760) per quanto riguarda le date di applicazione degli obblighi di rendicontazione di sostenibilità e dovere di diligenza per le imprese. In sostanza, rinvia di due anni alcune scadenze per permettere alle imprese di avere più tempo per adeguarsi agli obblighi di rendicontazione di sostenibilità.

Le modifiche nella normativa europea CSRD, dettate dall'opportunità di ridurre gli oneri di rendicontazione e a limitare l'impatto sulle imprese più piccole, si fondano su alcuni punti fondamentali:

- riduzione dell'80% circa delle imprese soggette agli obblighi di rendicontazione, limitandoli solo a quelle con più di 1.000 dipendenti e un fatturato superiore a 50 milioni di euro o un attivo superiore a 25 milioni di euro;
- per le aziende che non rientreranno più nell'ambito di applicazione della CSRD (ossia quelle con meno di 1.000 dipendenti), la Commissione adotterà, tramite un atto delegato, uno standard di rendicontazione volontario, basato sul VSME (Voluntary Standard for SMEs) sviluppato dall'EFRAG;
- eliminazione della previsione di standard settoriali specifici, al fine di limitare il quantitativo di informazioni obbligatorie da comunicare;
- contenimento dei costi di *assurance* per le imprese che rientrano nell'ambito di applicazione, eliminando la possibilità di passare da un requisito di *limited assurance* ad uno di *reasonable assurance*;

- in caso di approvazione della proposta da parte di Parlamento e Consiglio, la Commissione adotterà un atto delegato per semplificare il primo set di standard ESRS, riducendo i dati obbligatori e privilegiando informazioni quantitative rispetto a quelle narrative;
- rinviare di due anni l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione per la seconda e terza ondata di imprese, evitando che alcune siano costrette a presentare report per il 2025 o 2026 per poi essere successivamente esonerate.

In data 16 dicembre 2025 il Parlamento Europeo ha approvato il testo della direttiva in una versione che va oltre la proposta della Commissione, stabilendo la nuova soglia di applicazione nel superamento del valore medio di 1.000 dipendenti e di € 450 milioni di fatturato. La nuova normativa prevede inoltre che:

- le PMI non sono obbligate a fornire informazioni aggiuntive alle grandi imprese;
- la rendicontazione settoriale e i Piani di Transizione Climatica (CTP) diventano volontari.

A seguito delle recenti deliberazioni delle autorità europee (dicembre 2025), il Gruppo REVO ha confermato la volontà di predisporre una rendicontazione volontaria avente a riferimento l'esercizio 2025. Tale rendicontazione avrà alcuni aspetti specifici, in particolare:

- il documento sarà separato ed autonomo rispetto al bilancio finanziario;
- sarà redatto secondo gli standard semplificati VSME (Modulo Basic + Comprehensive);
- non verranno presentate le informazioni "tassonomiche", richieste dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852;
- non sarà presente la marcatura delle informazioni nel formato elettronico ("ESEF");
- sarà oggetto di limited assurance da parte di un soggetto terzo (società di revisione), ancorché non richiesto dalla tipologia di documento.

## Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

I seguenti nuovi principi, emendamenti e interpretazioni sono stati emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dall'Unione Europea e diventeranno obbligatori a partire dal 2026 o negli anni successivi:

### Modifiche IAS 7 – IFRS 1, 7, 9 e 10 (Annual improvements – Volume 11) (Modif IAS 7 and IFRS 1, 7, 9, 10)

Lo IASB ha pubblicato la raccolta delle rettifiche degli IAS/IFRS determinati dal processo volto a migliorare la chiarezza e la coerenza interna degli IFRS Accounting Standards. In questa raccolta sono state apportate modifiche minori all'IFRS 9 Financial Instruments e ad altri quattro standard contabili 1, 7, 10 e IAS 7.

In particolare, gli emendamenti hanno riguardato:

- la risoluzione di un conflitto tra IFRS 9 e 15 sulla misurazione iniziale dei crediti commerciali, rimandando all'applicazione del principio IFRS 15 in caso di crediti senza una significativa componente di finanziamento;
- un chiarimento di applicazione in caso di differenza tra valore contabile e corrispettivo pagato in una passività di leasing in caso di *derecognition*.

Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo non prevede impatti significativi dall'applicazione di questi emendamenti,

### Modifiche IFRS 9 e IFRS 7

In data 30 maggio 2024, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 con riferimento ai requisiti di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari, con l'obiettivo di uniformare le prassi contabili e migliorare comprensibilità e coerenza.

Nel dettaglio, questi emendamenti hanno principalmente lo scopo di fornire chiarimenti:

- sulla classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG (*“environmental, social and corporate governance”*) e simili;
- sul trattamento contabile di un'attività o di una passività finanziaria regolata attraverso sistemi di pagamento elettronici.

Inoltre, sono stati introdotti ulteriori requisiti di informativa al fine di migliorare la trasparenza con riferimento agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale designati al *“fair value through other comprehensive income”* e agli strumenti finanziari con *“contingent features”*.

Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo sta approfondendo gli impatti connessi all'applicazione di questi emendamenti

### Modifiche IFRS 9 e IFRS 7 *Power Purchase Agreements* – Contratti per l'acquisto di elettricità da fonti rinnovabili

In data 18 dicembre 2024, lo IASB ha emesso delle modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti rinnovabili.

Le modifiche sono volte a migliorare l'informativa riguardante tali contratti in bilancio ed includono: chiarimenti sull'applicazione dei requisiti *“uso proprio”*, concessione dell'hedge accounting se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura e aggiunta di nuovi obblighi informativi per comprendere l'effetto che tali contratti hanno sulla performance finanziaria dell'impresa e sui flussi di cassa.

Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2026. Il Gruppo non prevede impatti significativi nell'applicazione di tali modifiche.

### IFRS 18 - *Presentation and Disclosure in Financial Statements*

In data 9 marzo 2024, lo IASB ha completato il progetto finalizzato a migliorare l'utilità delle informazioni presentate e divulgate nei bilanci emanando il nuovo principio IFRS 18 *Presentation and Disclosure in Financial Statements*, in sostituzione dello IAS 1. Il nuovo principio ha l'obiettivo di fornire agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sui risultati finanziari delle società, ponendo loro nelle condizioni migliori per prendere le relative decisioni di investimento. Il nuovo principio mira a migliorare la comparabilità dei prospetti di conto economico, fornire una maggiore trasparenza sugli indici di misurazione di performance e offrire un'indicazione sull'organizzazione delle informazioni fornite in particolare sulla scelta di presentare in bilancio oppure nelle note.

Il nuovo principio entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2027 con la facoltà da parte delle società di poterlo applicare in anticipo.

Il Gruppo sta valutando gli impatti relativi all'adozione del nuovo principio ed ha deciso di non optare per l'implementazione anticipata. In particolare, sono stati avviati diversi tavoli di lavoro, le cui attività sono in corso e proseguiranno nei primi mesi del 2026, nei seguenti ambiti di intervento:

- ✓ Processi e sistemi. In tale ambito le attività riguarderanno la verifica della necessità di aggiornare: piano dei conti, centri di costo e altre informazioni nel sistema contabile con l'obiettivo di adeguare i dati alle informazioni aggiuntive, alla nuova struttura del conto economico richieste dal principio e alle eventuali modifiche introdotte dall'Autorità di Vigilanza nella relativa regolamentazione attuativa nonché, infine, dalla necessità di presentare le spese, classificate per destinazione, per natura di costo distinguendo:
  - ammortamenti / svalutazioni
  - benefici per dipendenti
  - perdite e riduzioni di valore
  - *inventory write-down* e *reversal*.

- ✓ Mappatura Bilancio. In tale ambito le attività riguarderanno:
  - analisi delle informazioni rivolte al mercato per l'identificazione degli indici di misurazione della performance (MPM) così come definiti dal principio IFRS 18;
  - strutturazione del processo di costruzione degli MPM partendo dalla voce della nuova struttura del conto economico più prossima;
  - definizione delle informazioni da inserire nella nuova sezione della nota integrativa dedicata a questi misuratori di performance.
- ✓ Definizione del perimetro degli interventi di dettaglio. In tale contesto le attività riguarderanno la predisposizione dei *business requirements* e la definizione del piano di attività per l'implementazione degli interventi informatici.
- ✓ *Re-statement* di dati comparativi 2026. Sotto questo aspetto le attività riguarderanno la definizione del processo di ricostruzione dei dati comparativi 2026 nonché la relativa determinazione.

Alla data di predisposizione del presente fascicolo sono stati avviati tutti gli ambiti di intervento, le cui risultanze saranno evidenti nel corso del primo semestre 2026.

### IFRS 19 - *Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures*

In data 9 maggio 2024, lo IASB ha emesso un nuovo principio contabile che consente alle “*Subsidiaries without Public Accountability*”, che rispettano determinate caratteristiche, la possibilità di applicare i principi contabili internazionali con requisiti di informativa ridotta. Dunque, il nuovo principio, ha l'obiettivo di semplificare l'informativa finanziaria per una determinata tipologia di società.

Nel dettaglio si legge nel principio che una “società controllata soggetta a responsabilità pubblica” è una entità che ha azioni o debiti quotati in borsa e detiene attività a titolo fiduciario come business primario per un ampio gruppo di terzi; vengono menzionate tra queste società anche le compagnie di assicurazione che risultano, pertanto, fuori dall'ambito di applicazione.

L'IFRS 19 è disponibile per l'applicazione immediata, previa omologazione a livello giurisdizionale. Tali modifiche non presentano impatti per il Gruppo che non risulta tra i soggetti destinatari.

### IFRS for SMEs Accounting Standard – Terza edizione

Ne mese di febbraio 2025 lo IASB ha pubblicato la terza edizione dello standard contabile semplificato per le piccole e medie imprese. Questo aggiornamento allinea alcune regole contabili agli standard contabili con particolare riferimento ai bilanci consolidati, agli strumenti finanziari, alle acquisizioni aziendali e ai ricavi. Sono state escluse da questo ambito di aggiornamento le regole relative al leasing, per cui il trattamento contabile non è stato allineato a quanto prevede il principio contabile IFRS 16.

Lo standard contabile semplificato si applicherà a partire dagli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2027 per tutte quelle entità che applicano IFRS for SMEs Accounting Standard. Il Gruppo non prevede impatti nell'applicazione di tali modifiche in quanto non risulta tra i soggetti destinatari.

### Nuovi Standard sulla sostenibilità

In data 25 aprile 2025, EFRAG ha presentato alla Commissione Europea il piano di revisione degli ESRS, rispondendo al mandato ricevuto il 27 marzo con l'obiettivo di alleggerire l'onere di rendicontazione per le imprese, senza compromettere la qualità delle informazioni ESG. Questo aggiornamento si inserisce nel contesto del pacchetto normativo Omnibus e punta semplificazione degli *European Sustainability Reporting Standards* con una fase di consultazione tra luglio e agosto 2025 e una versione finale da consegnare entro il 31 ottobre 2025.

Le modifiche chiave agli standard ESRS riguarderanno:

- Riduzione dei *datapoint*: focus sulla materialità. Saranno mantenuti solo quelli ritenuti realmente materiali, riducendo drasticamente il numero di informazioni da raccogliere;
- Struttura dei report più modulare con livelli di rendicontazione scalabili a seconda delle dimensioni e del settore dell'impresa. Questo aiuterà in particolare le PMI ad affrontare l'obbligo senza carichi eccessivi;
- Allineamento con altre normative migliorando la coerenza tra ESRS e altri framework, come: CSRD, SFDR (*Sustainable Finance Disclosure Regulation*), *Taxonomy Regulation*.

## Parte B – Criteri Generali di valutazione

### Stato patrimoniale

#### Attività immateriali

Nel rispetto dello IAS 38 un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

In tale categoria sono ricompresi l'avviamento e altre attività immateriali, fra cui software applicativi ad utilizzo pluriennale.

#### Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* dei valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita. Il costo di acquisto comprende i costi direttamente associati all'operazione.

Dopo l'iniziale iscrizione l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di *impairment*, volta ad evitare eventuali riduzioni durevoli di valore. In conformità allo IAS 36 l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento.

La verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento ha lo scopo di identificare l'esistenza di un'eventuale perdita durevole del valore iscritto come attività immateriale. A tale scopo, vengono innanzitutto identificate le CGU (*cash generating unit*) cui attribuire il *goodwill*. L'eventuale riduzione di valore (*impairment*) è pari alla differenza, se negativa, tra il valore precedentemente iscritto e il suo valore di recupero. Quest'ultimo è determinato dal maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari e il suo valore d'uso, pari all'attualizzazione dei flussi di cassa futuri prodotti dalla *unit* stessa. Qualora una riduzione di valore effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile non può in ogni caso essere ripristinato.

#### Altre attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore. L'ammortamento deve essere compiuto sulla base della vita utile ed inizia dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso.

Le altre immobilizzazioni immateriali a durata indefinita, invece, non sono soggette ad ammortamento ma a periodiche verifiche volte ad accertare la presenza di eventuali perdite durevoli di valore.

Il conto accoglie altresì le immobilizzazioni immateriali in corso e gli acconti versati per l'acquisizione di beni immateriali, sebbene non ammortizzabili.

#### Attività materiali

La voce include immobili ad uso strumentale, impianti, altre macchine e attrezzature e le altre attività materiali.

#### Immobili

In conformità allo IAS 16, in tale categoria sono iscritti gli immobili ed i terreni destinati all'esercizio dell'impresa. Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore. Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I costi inerenti alla manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

I costi di manutenzione che non hanno natura ordinaria, le migliorie e le trasformazioni che determinano un aumento del valore, della funzionalità o della vita utile dei beni, sono direttamente capitalizzati, per cui attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati. Le spese di manutenzione ordinaria e riparazione sono invece imputate a conto economico. Gli immobili vengono sottoposti ad impairment test mediante confronto del valore contabile con la stima del *fair value*, determinata con apposite perizie. Per i beni immobili che presentano perdite di valore durature, si procede alla necessaria svalutazione.

#### Altre attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi e le macchine d'ufficio.

Sono iscritti, così come stabilito dal principio contabile IFRS 16, al costo d'acquisto e successivamente contabilizzati al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali. Sono sistematicamente ammortizzati sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte per gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio del 50%, rispetto alle aliquote riportate di seguito che trovano applicazione dall'esercizio successivo al primo:

	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Impianti	15%
Altre attrezzature	20%
Macchinari elettronici	20%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, sono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono. Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Qualora il valore recuperabile dovesse risultare inferiore al valore contabile, verrebbe iscritta una perdita di valore. Ove, successivamente, la perdita venisse meno o si riducesse, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari sarebbe incrementato sino al nuovo valore recuperabile; tale nuovo valore non potrebbe però eccedere quello determinato prima della rilevazione della perdita stessa.

#### Attività e passività assicurative

Tali voci sono valutate secondo quanto previsto dal principio IFRS 17 che stabilisce le regole di contabilizzazione dei contratti assicurativi sulla base di un modello di misurazione strutturato su un approccio a blocchi (*Building Block Approach*) basato sui flussi finanziari di adempimento, che comprendono il valore corrente dei flussi di cassa futuri, ponderati per la probabilità di accadimento (*Present Value of Future Cash Flows - PVFC*) e l'aggiustamento per tenere conto dei rischi non finanziari (*Risk Adjustment - RA*), nonché sul valore atteso del margine per i servizi offerti (*Contractual Service Margine - CSM*). È consentita l'adozione di un approccio semplificato (*Premium Allocation Approach - PAA*) qualora il periodo di copertura contrattuale sia inferiore a un anno oppure il modello utilizzato per la valutazione fornisca una ragionevole approssimazione rispetto all'approccio a blocchi. La semplificazione si applica alla misurazione della passività per residua copertura (*Liability for remaining coverage - LRC*), che non deve essere disaggregata nelle componenti di PVFCF, RA e CSM, ma è calcolata con il metodo del pro-rata temporis basato sul premio ricevuto al netto dei relativi costi di acquisizione. Con riferimento alla passività per sinistri accaduti (*Liability for incurred claims - LIC*), la valutazione è applicata coerentemente con il modello di misurazione generale (*General Measurement Model - GMM*), per cui tutti i sinistri accaduti sono oggetto di attualizzazione e il calcolo del *Risk Adjustment* è eseguito in maniera coerente a tale modello.

- Perimetro di applicazione e livello di aggregazione

Secondo quanto stabilito dal principio, il contratto assicurativo è un contratto in base al quale una delle parti (l'emittente) accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra parte (l'assicurato) concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Per la definizione del contratto assicurativo vengono trattati dal principio IFRS 17 i seguenti argomenti:

- a. evento futuro incerto;
- b. pagamenti in natura;
- c. distinzione tra rischio assicurativo e altri rischi;
- d. rischio assicurativo significativo;
- e. variazioni del livello di rischio assicurativo; e
- f. esempi di contratti assicurativi.

L'incertezza (o rischio) costituisce l'essenza del contratto assicurativo. Di conseguenza, alla stipula del contratto assicurativo almeno uno dei seguenti elementi è incerto:

- a. la probabilità che l'evento assicurato si verifichi;
- b. il momento in cui l'evento assicurato si verificherà; o
- c. l'importo che l'entità dovrà pagare se l'evento assicurato si verifica.

Il rischio assicurativo è significativo se, e solo se, un evento assicurato potrebbe costringere l'emittente a corrispondere importi aggiuntivi significativi in qualsiasi scenario, ad esclusione di quelli privi di sostanza commerciale (ossia che non hanno alcun effetto identificabile sull'aspetto economico dell'operazione). Qualora un evento assicurato dovesse comportare il pagamento di significativi importi aggiuntivi in ogni circostanza con sostanza commerciale, la condizione di rischio assicurativo significativo può essere soddisfatta anche se l'evento assicurato è estremamente improbabile o se il valore corrente atteso (ossia, pesato in base alle probabilità) dei potenziali flussi finanziari costituisce una parte esigua del valore corrente atteso dei flussi finanziari residui derivanti dal contratto assicurativo. Inoltre, anche se un contratto di riassicurazione non espone l'emittente alla possibilità di una perdita significativa, si ritiene che il contratto trasferisca un rischio assicurativo significativo se in sostanza trasferisce al riassicuratore tutti i rischi assicurativi relativi alle quote riassicurate dei contratti assicurativi sottostanti.

Il Gruppo, a partire dall'analisi delle attuali tipologie contrattuali collocate e delle loro modalità di gestione, riscontra, per tutte le obbligazioni di assicurazione del *business*, la presenza di un rischio assicurativo individuabile qualitativamente sulla base della natura stessa delle garanzie e delle obbligazioni sottoscritte.

Il contratto rappresenta l'unità elementare e allo scopo di non intaccare l'interdipendenza delle sue componenti non è stata prevista un'ulteriore segmentazione dei suoi elementi e dei suoi rischi. Per questa ragione il contratto rappresenta, nelle fasi valutative, l'unità inscindibile.

Ai fini delle valutazioni IFRS 17, i contratti vengono aggregati sulla base della similarità delle obbligazioni assicurative sottostanti, nonché sulla base della loro modalità di gestione. Per tale motivo il Gruppo ha suddiviso il *business* in ventitre diversi gruppi di contratti in una logica che rispecchia le linee ad oggi commercializzate e in coerenza con i raggruppamenti tecnici interni già utilizzati ai fini di altre valutazioni aziendali.

Questi gruppi sono a loro volta suddivisi in undici portafogli di contratti accumulati da rischi simili e gestiti in maniera congiunta sulla base della tabella di seguito riportata:

Portafoglio IFRS 17	Gruppo di contratti - LoB REVO
Property	Engineering
	Property
	FI
	Energy
	Multirischio
Property Indiretto	Property Cat
Parametriche	Parametric Cat
	Parametric Agro
	Parametric Perdite Pecuniarie
Accident & Helth	PA

Other Motor	CVT
MAT Specialty Lines	Aviation
	FA&S
	Marine
General Liability	Liability
	PI
	D&O
	Cyber
	Medmal
Credito	Credito
Agro	Agro
Cauzione	Bond
Tutela	Tutela

In merito al livello di aggregazione del *business* ceduto e retroceduto in riassicurazione, viene adottato ai fini dell'identificazione del Portafoglio IFRS 17 la medesima aggregazione individuata per la valutazione del business lordo.

Il Gruppo all'interno dei contratti commercializzati e di riassicurazione non ha rilevato la presenza di componenti distinte di investimento. Ciononostante, sono state individuate casistiche di *profit sharing* e/o di commissioni scalari determinate sulla base del rapporto sinistri a premi e, per tale motivo, sono state individuate e calcolate tali fattispecie come componenti non distinte di investimento (NDIC).

Alle singole Unit of Account determinate a seguito delle attività di aggregazione, viene applicato il principio delle coorti annuali, comprendendo per le valutazioni l'insieme di tutti i contratti emessi dall'01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

A seguito della suddivisione dei contratti nei raggruppamenti tecnici, LOB REVO, il Gruppo esegue le valutazioni relative all'Onerous Contract Test (OCT) volto a valutare la profittabilità del portafoglio e della coorte determinando l'ulteriore suddivisione dei gruppi di contratti nei 3 bucket previsti dalla normativa (profittevoli, onerosi, potenzialmente onerosi).

L'OCT viene effettuato alla data di rilevazione iniziale di un nuovo gruppo di contratti (LOB REVO) nonché con cadenza annuale in occasione delle valutazioni di bilancio per il *new business*. L'analisi consiste, per ogni LOB REVO, nella determinazione di un Combined Ratio comprensivo della componente di rischio non finanziario (*risk adjustment*).

La determinazione del *Combined Ratio* (CoR) avviene per i gruppi di contratti ad *initial recognition* e nelle valutazioni annuali ai fini della determinazione del bucket di appartenenza del *new business*.

Ai fini dell'analisi dell'OCT, viene effettuato uno studio riguardante l'andamento storico di sinistri comprensivi delle relative spese e premi a livello di gruppo di contratti per stimare la profittabilità/onerosità prospettica.

A seguito dello studio vengono definiti un *Loss Ratio* (LR), un *Acquisition Cost Ratio* (ACR) ed un *Cost Ratio* (CR) che compongono un *Combined Ratio* tecnico.

Il *Combined Ratio* IFRS17 (indicato anche **CoR\***), calcolato in fase di Onerous Contract Test, è così calcolato:

$$\text{CoR}^* = [\text{PVFCF (Sinistri + Costi di acquisizione + Spese di gestione) + RA}] / \text{PVFCF Premi emessi}$$

Il **CoR\*** ai fini dell'identificazione dei 3 bucket alla data di valutazione iniziale e nelle valutazioni annuali, come sopra riportato, viene ottenuto dal rapporto tra la somma dei flussi di cassa attualizzati relativi ai sinistri, costi di acquisizione, spese di gestione e la componente di *risk adjustment* rispetto ai premi emessi attualizzati.

Il risultato del **CoR\*** viene confrontato con i 3 bucket identificati dalla Compagnia:

$$\checkmark \begin{cases} \text{oneroso,} \\ \text{potenzialmente oneroso,} \\ \text{profittevole,} \end{cases} \begin{cases} \text{se } \text{CoR}^* \geq 100\% \\ \text{se } 95\% < \text{CoR}^* < 100\% \\ \text{se } \text{CoR}^* \leq 95\% \end{cases}$$

La suddivisione dei 3 bucket avviene solo per il business diretto della Compagnia assicurativa del Gruppo.

- **Modello di misurazione**

Il Gruppo applica il *Premium Allocation Approach (PAA)* a tutto il portafoglio in essere alla data di valutazione. Si tratta di un modello semplificato consentito per la misurazione della passività per residua copertura a patto che la misurazione dell'LRC non differisca sostanzialmente dal modello di misurazione standard (*General Model Measurement - GMM*) o se il *business* oggetto di valutazione abbia durata annuale o inferiore. Secondo il PAA, l'LRC corrisponde ai premi percepiti in prima iscrizione al netto dei costi di acquisizione e degli importi già rilevati pro-rata temporis come ricavi assicurativi alla data di chiusura. Il *General Model Measurement* o *GMM* rimane applicabile per la misurazione della passività per sinistri accaduti.

- **Limiti contrattuali**

Ai fini della determinazione dei flussi di cassa che rientrano nel perimetro dei contratti assicurativi *in force* (cosiddetti *contract boundaries*), il Gruppo ritiene che:

- per i contratti di durata annuale, al termine della quale, alla luce delle condizioni contrattuali sottoscritte con i contraenti, il Gruppo può prezzare nuovamente il rischio sottoscritto sulla base dell'evoluzione del profilo di rischio e del singolo assicurato, i *contract boundaries* comprendano esclusivamente il premio versato dall'assicurato per la copertura dell'anno ed i sinistri stimati nel periodo di copertura, nonché i flussi di cassa riferibili al contratto;
- le opzioni di tacito rinnovo saranno escluse dai *contract boundaries* ad *initial recognition* per la presenza della facoltà di disdire o recedere dal rinnovo del contratto e per la presenza della possibilità di riprezzare il contratto da parte del Gruppo. Tali rinnovi, al momento in cui si verificheranno, verranno trattati come contratti di nuova emissione, rientrando in una successiva coorte annuale, quindi in una nuova UoA, la cui data di *initial recognition*, segue la prima tra:
  - ✓ l'inizio del periodo di copertura;
  - ✓ la data del primo pagamento da parte dell'assicurato; o
  - ✓ per un gruppo di contratti oneroso, la data in cui il gruppo diviene oneroso;
- per le polizze di durata pluriennale, l'importo dei premi è fissato alla data di emissione e non può essere modificato nel corso della copertura ai fini dell'equilibrio statistico/attuariale tra premi e prestazioni attese. Per tali fattispecie contrattuali, il Gruppo considera all'interno dei *contract boundaries* tutti i premi futuri e i sinistri futuri o avvenuti nel periodo di copertura, nonché i flussi di cassa riferibili al contratto.

Nel caso di *derecognition* di una polizza si procede alla cancellazione del contratto rientrante in un gruppo di contratti assicurativi, aggiustando i relativi flussi di cassa al fine di eliminare la quota parte relativa ai diritti e alle obbligazioni riferite al contratto assicurativo oggetto di *derecognition*.

In sede di rilevazione iniziale, i gruppi di contratti assicurativi sono misurati come sommatoria dei flussi di cassa di adempimento, che comprendono le stime dei flussi di cassa futuri attesi, rettificati per riflettere il valore temporale del denaro ed un aggiustamento per il rischio non finanziario nonché un margine per i servizi contrattuali.

La stima dei flussi di cassa futuri incorpora, in maniera oggettiva, tutte le informazioni ragionevoli disponibili, deve essere aggiornata ed esplicita e rispecchia il punto di vista dell'entità, purché le stime delle variabili di mercato pertinenti siano coerenti con i prezzi di mercato osservabili per tali variabili.

Il Gruppo utilizza come base di partenza nella stima dei flussi di cassa futuri l'attuale framework *Solvency II*, considerando le notevoli similitudini con quanto richiesto dal principio, che si basa anch'esso sul concetto di "*Best Estimate*". Per tale motivo nelle valutazioni della *Liability for remaining coverage* e della *Liability for incurred claims* si utilizza come base di partenza rispettivamente la *Best Estimate* premi e sinistri.

- **Tassi di sconto**

Il principio richiede la rettifica delle stime dei flussi finanziari futuri per riflettere il valore temporale del denaro e i rischi finanziari connessi ai flussi finanziari futuri, nella misura in cui i rischi finanziari non sono inclusi nelle stime dei flussi stessi. I tassi di attualizzazione applicati alle stime dei flussi finanziari futuri devono:

- ✓ riflettere il valore temporale del denaro, le caratteristiche dei flussi finanziari e le caratteristiche di liquidità dei contratti assicurativi;
- ✓ essere coerenti con i prezzi correnti di mercato osservabili (se ve ne sono) degli strumenti finanziari i cui flussi finanziari hanno caratteristiche corrispondenti a quelle dei contratti assicurativi, per esempio, in termini di scadenze, valuta e liquidità; e
- ✓ escludere l'effetto di fattori che, pur influenzando i prezzi di mercato osservabili non influenzano i flussi finanziari futuri dei contratti assicurativi.

L'approccio utilizzato è il *bottom-up*. Il Gruppo, in ottica di coerenza con quanto fatto a livello di Solvency II, ha deciso di utilizzare la curva risk free EIOPA opportunamente aggiustata della componente di *volatility adjustment*, quale stima dell'*illiquidity premium* stabilito dal principio IFRS 17.

La curva di attualizzazione (Spot\_with\_VA) è stata utilizzata per tutto il business *in force* alla data di valutazione.

Di seguito viene riportata la tabella dei tassi di sconto utilizzati alle diverse date di valutazione precisando che il Gruppo ha deciso di includere i costi e ricavi finanziari derivante dall'attualizzazione delle passività assicurative interamente nel conto economico dell'esercizio:

Curva sconto IFRS 17		Gruppo		
Valuta		EUR		
Scadenza (anni)	YE2025	YE2024	YE2023	YE2022
1	2,22%	2,47%	3,18%	3,56%
2	2,30%	2,32%	3,30%	2,89%
3	2,42%	2,32%	3,20%	2,64%
4	2,53%	2,35%	3,15%	2,55%
5	2,62%	2,37%	3,13%	2,52%
6	2,71%	2,40%	3,11%	2,52%
7	2,79%	2,43%	3,09%	2,53%
8	2,86%	2,45%	3,09%	2,55%
9	2,93%	2,47%	3,09%	2,57%
10	3,00%	2,50%	3,09%	2,59%
11	3,06%	2,52%	3,10%	2,62%
12	3,12%	2,54%	3,09%	2,64%
13	3,17%	2,56%	3,07%	2,66%
14	3,22%	2,56%	3,05%	2,67%
15	3,25%	2,56%	3,02%	2,67%
16	3,27%	2,55%	2,97%	2,66%
17	3,30%	2,53%	2,92%	2,65%
18	3,32%	2,51%	2,86%	2,63%
19	3,33%	2,50%	2,81%	2,61%
20	3,35%	2,49%	2,77%	2,61%
21	3,36%	2,49%	2,74%	2,60%
22	3,37%	2,49%	2,72%	2,61%
23	3,38%	2,49%	2,70%	2,61%
24	3,39%	2,50%	2,70%	2,62%
25	3,39%	2,51%	2,70%	2,63%
26	3,40%	2,52%	2,70%	2,64%
27	3,40%	2,54%	2,70%	2,66%
28	3,40%	2,55%	2,71%	2,67%
29	3,41%	2,56%	2,72%	2,69%
30	3,41%	2,58%	2,73%	2,70%

- **Aggiustamento per il rischio non finanziario**

L'aggiustamento per il rischio non finanziario corrisponde alla componente delle passività assicurative che riflette l'incertezza legata all'ammontare e alla tempistica di emersione dei flussi di cassa derivanti dal rischio non finanziario.

Il Gruppo calcola il *Risk Adjustment* come differenza tra il percentile definito nel calcolo del *Value at Risk* (VaR) e il valore atteso della distribuzione oggetto di valutazione, utilizzando una metodologia di tipo Percentile Approach con un livello di confidenza  $\alpha = 0.75$  ed un orizzonte temporale a *run-off* sulla base delle *duration* riprese dalle stime utilizzate ai fini dei calcoli Solvency II.

Ai fini del calcolo del VaR vengono utilizzate ipotesi coerenti con le valutazioni derivanti dal framework Solvency II<sup>21</sup>, anche in termini di granularità di calcolo e dei benefici di diversificazione.

Le valutazioni fatte in ambito del lavoro diretto vengono utilizzate anche per le valutazioni relative alla riassicurazione.

- Margine sui servizi contrattuali

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 ha utilizzato il metodo del *Premium Allocation Approach* (PAA) per la valutazione di tutto il *business in force*. Come definito dal principio, nel metodo valutativo PAA non è previsto il calcolo di questa voce.

- Altre componenti delle attività e passività assicurative

Nelle voci di stato patrimoniale sono inclusi crediti e debiti verso compagnie riassicuratrici o assicuratrici riferiti a rapporti riassicurativi nonché i crediti verso assicurati per premi non ancora incassati e i debiti per provvigioni su premi ancora da incassare. Tali importi sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati, ad ogni data di reporting, al presumibile valore di realizzo.

## Investimenti

### Investimenti immobiliari

Il Gruppo, ai sensi dello IAS 40, considera investimenti immobiliari, gli immobili posseduti con l'obiettivo di percepire canoni di locazione, ovvero di realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito, ovvero per ambedue le motivazioni.

Gli investimenti destinati all'esercizio dell'impresa o alla vendita nell'ordinario svolgimento dell'attività d'impresa sono classificati invece nella voce "Attività materiali".

L'iscrizione degli investimenti immobiliari viene effettuata al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore. Nella determinazione del costo sono poi inclusi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti secondo la vita utile stimata.

Esulano dal processo di ammortamento i terreni, per i quali si assume una vita utile illimitata. Al fine di procedere al diverso trattamento contabile, terreni e fabbricati sono registrati separatamente, anche qualora essi siano stati acquisiti congiuntamente.

Le spese di riparazione e i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, sono capitalizzati - e quindi ammortizzati - in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono. Come previsto dallo IAS 36 (riduzione durevole di valore delle attività), gli investimenti immobiliari vengono sottoposti ad impairment test mediante confronto del valore contabile con la stima del *fair value* determinata con apposite perizie. L'eventuale differenza negativa viene registrata a conto economico.

Alla data di valutazione il Gruppo non ha effettuato investimenti immobiliari.

### Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende le partecipazioni detenute in imprese controllate, collegate e joint venture, disciplinate dai principi IFRS 10, IAS 28 e IFRS 11 che non sono classificate come detenute per la vendita in conformità all'IFRS 5.

<sup>21</sup> Il Gruppo si riserva di utilizzare un sigma diverso da quello della formula standard in presenza di dati storicamente significativi e supportati da opportune analisi, calibrandone il valore sul proprio portafoglio. Al 31 dicembre 2025 per il solo portafoglio Cauzioni è stato utilizzato il sigma calibrato sul proprio portafoglio.

Una società si definisce collegata quando l'investitore esercita un'influenza notevole, avendo il potere di partecipare alla determinazione delle scelte operative e finanziarie della partecipata senza detenerne il controllo o il controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta qualora la partecipata possieda, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei voti esercitabili in assemblea.

Le joint venture sono partecipazioni in accordi a controllo congiunto nel quale le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all'accordo; si differenziano rispetto alle operazioni a controllo congiunto, che sussiste quando è contrattualmente pattuito il controllo paritetico di un'attività economica, cioè quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che dividono il controllo.

Indipendentemente dalla forma giuridica della partecipata, la valutazione del controllo è effettuata considerando il potere effettivo sulla partecipazione e la concreta capacità di influenzare le attività rilevanti, a prescindere dai diritti di voto posseduti.

Il criterio di valutazione adottato dal Gruppo è quello del patrimonio netto, cioè il metodo di contabilizzazione con il quale la partecipazione è inizialmente valutata al costo e successivamente rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipata nel patrimonio netto della partecipata. L'utile o la perdita della partecipata riflette la propria quota di pertinenza dell'utile o della perdita d'esercizio della partecipata, risultanti dall'ultima situazione contabile approvata.

L'elenco degli investimenti che compongono tale voce è allegato al presente bilancio.

#### Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente categoria sono ricomprese le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e ai proventi imputabili direttamente al singolo credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La presente categoria include le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono, inoltre, inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali, al momento della rilevazione iniziale, è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'impairment e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati a Conto Economico.

I titoli di capitale classificati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono valutati al *fair value* con la rilevazione a Patrimonio netto degli effetti valutativi e con rilevazione a Conto Economico dei proventi derivanti dai dividendi.

Le attività finanziarie vengono cancellate dai prospetti contabili esclusivamente quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari a esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

#### Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende le attività finanziarie non classificate tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e, in particolare:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le attività finanziarie designate al *fair value*;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* quali, in particolare, le attività finanziarie diverse da quelle che prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire e le attività che non hanno finalità di negoziazione ma sono gestite secondo altri modelli di business.

#### Altre attività finanziarie

La voce comprende i crediti commerciali verso intermediari assicurativi e gli altri crediti. I crediti diversi sono iscritti al valore nominale e successivamente sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Non è stato applicato il costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale criterio sarebbe praticamente coincidente col costo storico e, nella determinazione del valore recuperabile, non si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari che darebbero risultati trascurabili.

#### Altri crediti

La voce comprende i crediti vari che non hanno natura assicurativa. Sono iscritti al valore nominale e successivamente valutati al presumibile valore di realizzo, attualizzato ove opportuno.

#### Altri elementi dell'attivo

In questa voce sono state classificate le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita, le attività fiscali correnti e differite e le altre attività.

#### Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce le attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività sono iscritte al minore tra il valore di carico e il *fair value*, al netto dei prevedibili costi di cessione. L'utile o la perdita risultanti, al netto delle imposte, sono esposti separatamente nel prospetto di conto economico complessivo.

#### Attività fiscali correnti e differite

In tali voci sono classificate le attività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali attività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza. Per le attività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche, intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

#### Altre attività

Tra le altre attività sono indicati i ratei e risconti attivi, i crediti di natura fiscale diversi da quelli rilevati nella voce "Attività fiscali" come, ad esempio, i crediti connessi con l'attività di sostituto d'imposta e in aggiunta le attività di carattere residuale che non trovano collocazione nelle voci precedenti ed in particolare i sinistri in corso di pagamento.

#### Disponibilità liquide

Trovano allocazione in questa voce le disponibilità liquide e depositi che possiedono i requisiti della disponibilità a vista. Sono iscritte al valore nominale.

## Patrimonio netto

### Capitale

Le azioni ordinarie e privilegiate sono iscritte come capitale sociale e il loro valore corrisponde al valore nominale effettivamente versato.

### Altri strumenti patrimoniali

In tale voce sono classificati gli strumenti rappresentativi di capitale, non inclusi nel capitale sociale, costituiti da categorie speciali di azioni, nonché le componenti rappresentative del capitale comprese in strumenti finanziari complessi.

### Riserve di capitale

La voce comprende, in particolare, la riserva da sovrapprezzo azioni della società che redige il bilancio consolidato.

### Riserve di utili e altre riserve patrimoniali

La voce comprende in particolare:

- riserva per utili o perdite portati a nuovo compresa la riserva legale;
- riserva comprendente gli utili e le perdite derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS (IFRS 1);
- riserve di consolidamento;
- riserve derivanti dalla riclassificazione delle riserve catastrofali e di perequazione contabilizzate in forza dei principi previgenti e non più previste dall'adozione del principio contabile internazionale IFRS 17;
- riserve costituite negli esercizi precedenti a quello di adozione dei principi contabili internazionali in ottemperanza al Codice civile e a leggi speciali, ivi compresa la riserva di rivalutazione immobili;
- riserve derivanti da operazioni con pagamento basato su azioni, regolate tramite strumenti rappresentativi del capitale proprio (IFRS 2).

Sono inclusi gli eventuali utili e perdite dovuti ad errori determinanti e a cambiamenti dei principi contabili o delle stime adottate (IAS 8).

### Acconti su dividendi

La voce comprende gli importi erogati come acconti sui dividendi a favore dei soci. Il suo ammontare va riportato in riduzione della voce "Patrimonio netto".

### Azioni proprie

La voce comprende, come disposto dallo IAS 32, gli strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa che redige il consolidato posseduti dall'impresa stessa e dalle società consolidate. La voce ha segno negativo. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

### Riserve da valutazione

Nella voce figurano le riserve da valutazione relative a:

- differenze di cambio nette da imputare a patrimonio netto ai sensi dello IAS 21, derivanti sia da operazioni in valuta estera che dalla conversione nella moneta di presentazione del bilancio;
- utili o le perdite, derivanti dalle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, come precedentemente descritto nella corrispondente voce degli investimenti finanziari. Gli importi sono esposti al netto delle corrispondenti imposte differite;
- utili e perdite derivanti da imputazione diretta a patrimonio netto, con particolare riferimento alla riserva delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto;
- long term incentive plan ai sensi dell'IFRS 2;
- piani a benefici definiti ai sensi dello IAS 19.

### Patrimonio netto di pertinenza di terzi

La macro-voce comprende gli strumenti e le componenti rappresentative di capitale nonché le connesse riserve patrimoniali di competenza di terzi.

Il Gruppo non presenta patrimonio netto di competenza di terzi.

### Utile o perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo

La voce evidenzia il risultato consolidato del periodo.

### Fondi per rischi e oneri

Nel rispetto dello IAS 37 gli accantonamenti sono passività di ammontare o scadenza incerti che vengono rilevati quando ricorrono le seguenti condizioni:

- esiste un'obbligazione in corso alla data di riferimento del bilancio quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere a tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse economiche;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Le valutazioni dei valori rappresentativi dell'obbligazione sono riviste periodicamente. La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui è avvenuta.

### Passività finanziarie

La voce comprende le passività finanziarie disciplinate dall'IFRS 9 diverse dai debiti.

#### Passività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende le passività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico, in dettaglio:

- le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- le passività finanziarie designate al *fair value*;
- le passività finanziarie irrevocabilmente valutate al *fair value* al momento della rilevazione iniziale al fine di eliminare o ridurre *accounting mismatch*.

#### Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce comprende le passività finanziarie, tra cui i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione, diversi da quelli *index e unit linked*, non rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17 e i depositi di riassicurazione.

### Debiti

Nella voce debiti sono classificati i debiti verso assicurati e intermediari assicurativi nonché gli altri debiti, quali ad esempio i debiti commerciali, iscritti al valore nominale.

Sono, in particolare, inclusi in tale voce gli accantonamenti a fronte di debiti verso il personale dipendente per TFR – trattamento di fine rapporto – contabilizzati ai sensi di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS n. 19.

A questi si aggiungono altre passività di natura determinata ed esistenza certa che non trovano allocazione nelle precedenti sezioni del bilancio.

### Altri elementi del passivo

#### Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

In conformità all'IFRS 5 sono iscritti in tale voce le passività relative ad un gruppo in dismissione possedute per la vendita.

#### Passività fiscali differite e correnti

In tali voci sono classificate le passività relative ad imposte correnti e differite, come definite e disciplinate dallo IAS 12. Tali passività sono iscritte sulla base della normativa fiscale in vigore e sono contabilizzate secondo il principio di competenza.

Per le passività fiscali iscritte per imposte differite viene periodicamente, ad ogni data di reporting, effettuata una verifica di eventuali modifiche intervenute nella normativa fiscale di riferimento, che ne possano comportare una differente valutazione.

### Altre passività

La voce comprende ratei e risconti passivi, determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, i debiti per imposte a carico degli assicurati, i debiti per oneri tributari diversi e verso enti assistenziali e previdenziali ed in generale le passività fiscali creditorie diverse da quelle rientranti nella voce "Passività fiscali" come quelle connesse con l'attività di sostituto d'imposta nonché i premi di produttività da corrispondere al personale nell'esercizio successivo.

## Altre informazioni

### Fair Value Policy

L'IFRS 13 definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

L'attribuzione ad uno dei tre livelli di *fair value* previsti dall'IFRS 13 segue i seguenti criteri:

- Strumenti finanziari quotati in un mercato attivo;
- Strumenti finanziari il cui *fair value* è stato determinato in base a tecniche di valutazione fondate su parametri osservabili sul mercato, diversi dalla quotazione dello strumento finanziario;
- Strumenti finanziari il cui *fair value* è stato determinato in base a tecniche di valutazione fondate su parametri non osservabili sul mercato.

Nella definizione di *fair value* si privilegiano variabili e assunzioni osservabili sul mercato e si ricorre a tecniche di valutazione solo in assenza di tali input.

Tali metodi di valutazione devono essere applicati in ordine gerarchico: se, in particolare, è disponibile un prezzo espresso da un mercato attivo non si può ricorrere ad altri approcci valutativi.

In sintesi, in primo luogo sono stati esaminati i prezzi quotati in mercati attivi per gli strumenti stessi o per identici strumenti finanziari, successivamente i dati di input osservabili per l'attività o passività, sia direttamente sia indirettamente, infine i dati di input relativi all'attività o passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

### Applicazione alle attività e passività

#### Titoli di debito

Se disponibile il *fair value* dei titoli obbligazionari trattati in un mercato attivo e liquido è definito dal prezzo di mercato.

In caso contrario, i titoli obbligazionari, sia italiani che esteri, non quotati su mercati attivi, sono valutati facendo riferimento rispettivamente:

- al prezzo fornito dalla controparte, se vincolante ("*executable*") per la controparte, o corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati;
- al prezzo fornito dall'emittente, corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati;
- al prezzo fornito dal Gestore Delegato, corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati;
- al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni.

Le medesime metodologie di valutazione sono applicabili anche agli *Asset Backed Securities* e i titoli emessi da *Special Purpose Vehicle* di natura obbligazionaria o assimilabile.

#### Titoli di capitale

Nella categoria si ricomprendono azioni, *exchange traded funds* (ETF), diritti, warrant e covered warrant.

Se disponibile un mercato attivo il *fair value* di un titolo di capitale italiano o estero è identificato facendo riferimento al prezzo espresso dal mercato di riferimento.

In caso di assenza di indicazioni di valore (ossia in assenza di un mercato attivo) il criterio di valutazione seguito varia a seconda del settore di appartenenza, coerentemente con le prassi valutative in uso.

I metodi applicati sono i seguenti:

- l'approccio "Sum of the parts" calcola il valore economico di una società o di un ramo di essa come somma dei valori di capitale economico attribuibili alle diverse linee di business presenti nell'ambito della medesima struttura societaria. In particolare, è considerato il patrimonio netto tangibile della società oggetto di analisi, rettificato per la differenza tra valore di bilancio ed il valore di mercato;
- il metodo dei Multipli di Borsa determina il valore del capitale economico di una società o di un ramo d'azienda in base a moltiplicatori di mercato (Multipli di Borsa) desunti dai prezzi di Borsa di società quotate ritenute confrontabili con la realtà oggetto di valutazione;
- il metodo del *Discounted Cash Flow*, il quale stima il valore di un'azienda o di un ramo d'azienda sulla base dei flussi di cassa futuri;
- il metodo *Net Asset Value* ("NAV"), il quale fornisce una valutazione "statica" di una società sulla base del Valore Equo delle attività nette ad una determinata data, senza prendere in considerazione alcuna componente reddituale.

#### Fondi di investimento

Nel caso di fondi di investimento quotati, il *fair value* è rappresentato dal prezzo di mercato desumibile dalle quotazioni espresse dal mercato attivo.

In caso contrario il *fair value* è rappresentato dal *net asset values* (NAV) comunicato dalla società di gestione del risparmio ("SGR") o dal *fund administrator* o desunto da *information provider*.

#### Strumenti derivati

Per quanto riguarda gli strumenti derivati (come definiti dal Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico della Finanza), qualora quotati in un mercato attivo, il *fair value* è determinato facendo riferimento al prezzo di riferimento ("close" o "last price" di Bloomberg o *information provider* alternativo) della Borsa di quotazione.

Il *fair value* degli strumenti derivati *over the counter* (OTC) è determinato facendo riferimento:

- al prezzo fornito da controparti esterne, se vincolante ("executable") ai fini del trasferimento dell'operazione;
- al prezzo fornito dalle *central counterparties* (CCP) per i derivati che rientrano nell'ambito delle procedure EMIR;
- al prezzo ricalcolato tramite strumenti di valutazione interni o fornito da terze parti e corroborato da adeguata informativa sul modello e sui dati di input utilizzati.

Si precisa che il Gruppo alla data del 31 dicembre 2025 non detiene strumenti derivati.

#### Altre informazioni IFRS 16

Il contratto contiene un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Per i contratti che rientrano in questa categoria viene iscritto il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria ad esclusione dei seguenti casi: contratti di breve durata (è il caso di contratti di *lease* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) oppure beni dal basso valore (inferiore a 5.000 euro quando nuovi).

Il diritto d'uso e la relativa passività finanziaria derivante dal *lease* vengono iscritti alla data di decorrenza del contratto

Le passività finanziarie sono inizialmente determinate al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto, attualizzati al tasso implicito del *lease* o, qualora non fosse prontamente determinabile, al tasso di finanziamento incrementale del locatario. Nelle rilevazioni successive viene applicato il metodo del costo ammortizzato ovvero il valore di carico della passività è incrementato degli interessi sulla stessa e diminuito per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di *lease*.

Il valore della passività finanziaria viene rideterminato (con un corrispondente adeguamento del valore del diritto d'uso) nei seguenti casi: cambio della durata del *lease*, cambio nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione, cambio del valore dei pagamenti del *lease* a seguito di modifiche negli indici o tassi oppure cambi l'ammontare delle garanzie per il valore residuo atteso. Il valore della passività è rideterminato attualizzando i nuovi pagamenti del *lease* al tasso di

attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti del contratto di *lease* cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse variabili, in tali casi è utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto).

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente misurata al costo che include: la valutazione iniziale della passività derivante dal *lease*; i pagamenti per il *lease* effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto. Nelle rilevazioni successive, il diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto di ammortamenti e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è a quote costanti per il periodo compreso fra la data di decorrenza del contratto e il minore tra il *lease term* e la vita utile residua del bene sottostante.

## Conto Economico

### Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

La macro-voce comprende i ricavi connessi con i contratti assicurativi emessi che riflettono la quota del corrispettivo ricevuto dall'assicurato a fronte dei servizi forniti nell'esercizio sulla base di quanto stabilito dal principio IFRS 17.

L'IFRS 17 definisce un contratto assicurativo quel contratto in cui una delle parti accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra, accettando di risarcire l'assicurato nel caso in cui uno specifico evento futuro incerto lo colpisca in maniera avversa.

Per i contratti rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 17, la voce dei ricavi assicurativi include:

- gli importi relativi alla prestazione dei servizi;
- gli importi relativi ai flussi finanziari connessi all'acquisizione dei contratti assicurativi.

### Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

In tale voce sono contabilizzate, in ossequio a quanto previsto dal principio IFRS 17 e dal Regolamento IVASS n. 7 del 2007 i costi per servizi assicurativi, presentando separatamente:

- i sinistri accaduti (ad esclusione delle componenti di investimento) e gli altri costi per servizi assicurativi;
- l'ammortamento dei flussi finanziari connessi all'acquisizione dei contratti assicurativi;
- le variazioni riferite ai servizi passati, ossia le variazioni dei flussi finanziari di adempimento relativi alle passività per sinistri accaduti; e
- le variazioni riferite ai servizi futuri, ossia le perdite sui gruppi di contratti onerosi e i recuperi di tali perdite. Il calcolo della *loss component* per il *business in force* viene determinato alla data di valutazione, sulla base delle stime dei flussi di cassa, comprensivi della componente non finanziaria (*risk adjustment*), ed è calcolata come la quota dei flussi di cassa in uscita che eccede quelli in entrata.

Nella voce rientra il saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici non inseriti nei flussi finanziari di adempimento e relativi ai contratti assicurativi emessi.

### Ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

La voce comprende:

- l'importo recuperato dai riassicuratori (in merito ai sinistri accaduti dei contratti assicurativi sottostanti);
- l'ammontare delle perdite recuperate sui contratti assicurativi sottostanti;
- il saldo se positivo tra le riprese e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore.

### Costi per servizi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione

In tale voce sono contabilizzate in ossequio a quanto previsto dal principio IFRS 17 al paragrafo 86:

- l'allocazione dei premi pagati dell'esercizio ridotto degli importi recuperati dai riassicuratori non connessi ai sinistri relativi ai contratti assicurativi sottostanti come, ad esempio, alcuni tipi di provvigioni;
- il saldo se negativo tra le riprese e le rettifiche di valore connesse con le perdite attese derivanti dal rischio di inadempimento del riassicuratore.

Nella voce rientra il saldo, positivo o negativo, tra gli altri oneri tecnici e gli altri proventi tecnici non inseriti nei flussi finanziari di adempimento e connessi con le cessioni in riassicurazione.

### Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati a *fair value* rilevato a conto economico

La voce comprende gli utili e le perdite realizzati e le variazioni positive e negative di valore delle attività e passività finanziarie valutate a *fair value* con impatto rilevato a conto economico.

### Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

La voce comprende:

- i proventi originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. In particolare, essa include la quota del risultato positivo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto;
- gli oneri originati dalle partecipazioni in controllate, collegate e joint venture iscritte nella corrispondente voce dell'attivo. In particolare, include la quota del risultato negativo d'esercizio relativo a società del Gruppo contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto.

### Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

La macro-voce include i proventi e gli oneri derivanti da strumenti finanziari non valutati al *fair value* rilevato a conto economico.

Sono inclusi, tra i proventi, gli interessi attivi rilevati su strumenti finanziari valutati con il metodo dell'interesse effettivo, gli altri proventi da investimenti, gli utili realizzati a seguito della vendita di un'attività o di una passività finanziaria.

Sono inclusi tra gli oneri, gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed in particolare, le perdite realizzate a seguito dell'eliminazione di un'attività o di una passività finanziaria e le riduzioni di valore (impairment) nonché altri oneri di carattere immobiliare, le minusvalenze da cessione titoli, la svalutazione di titoli obbligazionari di emittenti in *default* tecnico.

### Interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo

La voce comprende gli interessi attivi rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### Interessi passivi

La voce comprende gli interessi passivi rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulle passività finanziarie.

### Altri proventi/oneri

Il Gruppo iscrive in tale voce:

- i ricavi derivanti dall'utilizzo, da parte di terzi, degli investimenti immobiliari;
- i dividendi su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva;
- dividendi di azioni e quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al patrimonio netto.

La voce comprende, tra l'altro, i costi relativi agli investimenti immobiliari e, in particolare, le spese condominiali e le spese di manutenzione e riparazione non portate ad incremento del valore degli investimenti immobiliari.

### Utili e perdite realizzati

La voce comprende il saldo degli utili e perdite realizzate dalla vendita di strumenti finanziari non valutati al *fair value* rilevato a conto economico ovvero in occasione di un riacquisto di proprie passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### Utili e perdite da valutazione

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, tra:

- le variazioni positive o negative derivanti dal ripristino o riduzione di valore e dalla valutazione successiva alla rilevazione iniziale degli investimenti immobiliari valutati al *fair value*;
- le riprese e le rettifiche di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

### Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio dei contratti assicurativi emessi connessi con gli effetti delle variazioni temporali del denaro.

### Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi a cessioni in riassicurazione

La voce comprende il saldo, positivo o negativo, dei cambiamenti del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione connessi con gli effetti delle variazioni temporali del denaro.

### Altri ricavi e costi

La macro-voce comprende:

- ricavi e costi derivanti dalla vendita di beni, dalla prestazione di servizi diversi da quelli di natura finanziaria e dall'utilizzo, da parte di terzi, di attività materiali e immateriali di altre attività d'impresa;
- utili e perdite realizzate relativi agli attivi materiali ed immateriali.

### Spese di gestione

La macro-voce comprende le spese di amministrazione non rientranti nel calcolo delle attività e passività assicurative nonché le spese di gestione degli investimenti. Sono inoltre comprese le spese del personale delle imprese che esercitano attività diversa da quella assicurativa e le spese generali e del personale relative alla gestione degli investimenti.

#### Spese di gestione degli investimenti

La voce comprende le spese generali e per il personale relative alla gestione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni.

#### Altre spese di amministrazione

La voce comprende le spese generali e per il personale non rientranti nel calcolo delle attività e passività assicurative e non allocate alle spese di acquisizione dei contratti assicurativi e alle spese di gestione degli investimenti.

### Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

La voce include gli accantonamenti e gli eventuali rilasci a conto economico della voce "Fondi per rischi e oneri" del passivo di stato patrimoniale.

### Rettifiche e riprese di valore nette su attività materiali

La voce include le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività materiali e ai diritti d'uso acquisiti con operazioni di *leasing* inerenti utilizzo di attività materiali.

### Rettifiche e riprese di valore nette su attività immateriali

La voce include le riduzioni durevoli di valore, gli ammortamenti e le riprese di valore relative alle attività immateriali e ai diritti d'uso acquisiti con operazioni di *leasing* inerenti utilizzo di attività immateriali.

### Altri oneri e proventi di gestione

Nella voce confluiscono gli importi non imputabili alle altre voci di conto economico sopra menzionate.

### Imposte

Sono comprese nella voce le imposte correnti dell'esercizio e le imposte differite.

## Conto economico complessivo

Il prospetto accoglie le componenti reddituali, diverse da quelle che compongono il conto economico, rilevate direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

Le voci di ricavo e costo, in conformità con quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, sono indicate al netto degli effetti fiscali correlati e sono suddivise tra componenti con o senza possibilità di riclassifica a conto economico. Il risultato del conto economico complessivo è presentato nel prospetto di variazione del patrimonio netto.

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Il prospetto, così come disciplinato dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007, evidenzia tutte le variazioni intercorse nel patrimonio netto. In particolare:

- la voce “modifica saldi di apertura” riporta le modifiche apportate ai saldi di chiusura dell’esercizio precedente per correggere eventuali errori o per rilevare gli effetti dei cambiamenti delle politiche contabili nonché derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- la macro-voce “allocazione del risultato d’esercizio” riporta l’utile o la perdita dell’esercizio, l’allocazione dell’utile o della perdita dell’esercizio precedente;
- la macro-voce “variazioni dell’esercizio” riporta gli incrementi e i decrementi di capitale e di altre riserve, i movimenti interni delle riserve patrimoniali nonché le variazioni degli utili o delle perdite rilevate direttamente nel patrimonio.

## Rendiconto finanziario

Il prospetto è stato predisposto con il metodo indiretto ed in conformità con quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007 distinguendo le voci tra le attività operativa, di investimento e di finanziamento.

## Uso di stime

Conformemente ai principi IAS/IFRS, ai fini della redazione del bilancio è necessario adottare stime che influenzano i valori delle attività, passività, costi e ricavi rilevati, nonché sull’informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Per il bilancio 2025 si ritiene che le assunzioni fatte siano congrue ed appropriate e che il bilancio sia redatto con chiarezza, rappresentando in modo veritiero la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’esercizio.

Al fine di formulare stime attendibili si è fatto riferimento all’esperienza storica e ad altri ragionevoli fattori. In particolare, si è fatto ricorso a stime riferibili a:

- determinazione del valore attuale dei flussi di cassa nonché della componente di rischio non finanziario ai fini della valutazione delle attività e passività assicurative;
- determinazione del *fair value* delle attività e passività finanziarie, qualora lo stesso non fosse osservabile su mercati attivi;
- analisi finalizzate ad individuare eventuali perdite durature di valore (*impairment*);
- recuperabilità delle imposte differite e attive;
- quantificazione dei fondi per rischi ed oneri;
- i costi connessi ai piani di stock option o altre forme di pagamento basate su azioni.

Tali stime sono oggetto di rivisitazione periodica e gli effetti delle variazioni si riflettono a conto economico. Tuttavia, a causa dell’incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime come conseguenza del verificarsi di elementi inattesi o di variazioni delle condizioni operative.

Nei successivi capitoli vengono fornite le informazioni richieste e le analisi previste dal paragrafo 93 e ss. del principio IFRS 17, nel dettaglio:

- informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e l’entità dei rischi derivanti dai contratti assicurativi;
- giudizi significativi formulati e le eventuali modifiche in sede di applicazione;
- informazioni integrative che consentono agli stakeholders di comprendere l’esposizione del Gruppo ai rischi finanziari e come essi vengono gestiti.

Trattasi di informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative all’esposizione al rischio assicurativo e di mercato, di credito e di liquidità derivanti dall’utilizzo di strumenti finanziari, nonché analisi di sensitività, che evidenziano gli impatti derivanti da cambiamenti nelle principali variabili finanziarie ed assicurative.

## Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Voce 1. Attività immateriali

#### Attività immateriali: composizione delle attività

(in migliaia di euro)

Attività/Valori	Totale 2025		Totale 2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	<b>74.323</b>	<b>X</b>	<b>74.323</b>
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	74.323	X	74.323
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>28.831</b>	<b>-</b>	<b>20.848</b>	<b>-</b>
A.2.1 Attività valutate al costo:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	28.831	-	20.848	-
A.2.2 Attività valutate al valore rideterminato:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>28.831</b>	<b>74.323</b>	<b>20.848</b>	<b>74.323</b>

Le attività immateriali includono i costi di impianto e gli altri costi pluriennali di diretta imputazione e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto. Vengono ammortizzati in cinque annualità a quote costanti sulla base della loro prevista utilità, ritenute adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni.

Non sono state contabilizzate perdite per riduzione di valore.

#### Avviamento

L'Avviamento, rilevato a seguito dell'acquisizione da parte di REVO SPAC di Elba Assicurazioni S.p.A. nel mese di novembre 2021, è pari a euro 74.323 mila e non presenta variazioni rispetto al termine dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non sono stati osservati indicatori potenziali di perdite di valore e, in particolare, non sono stati evidenziati indicatori di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano o cambiamenti significativi con effetti negativi per il Gruppo in ambito tecnologico, di mercato, economico e normativo.

#### *Impairment test*

Il principio contabile internazionale IAS 36 richiede che l'avviamento sia sottoposto, almeno annualmente, al test di impairment al fine di verificare se vi siano evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione;
- indicatori quantitativi rappresentati da un valore contabile dell'attivo netto dell'entità superiore alla sua capitalizzazione di mercato, ovvero da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato dell'attivo netto e dell'avviamento della partecipata o dalla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

L'eccedenza del costo di acquisizione della partecipazione di Elba Assicurazioni, rispetto alla quota di interessenza al valore corrente (*fair value*) netto delle attività e passività, è stata contabilizzata come avviamento e rappresenta un pagamento

effettuato in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente. I costi accessori sostenuti in sede di acquisizione, sono stati spesati nel conto economico nell'esercizio.

Alla luce dell'attuale struttura del Gruppo REVO e degli sviluppi societari futuri, focalizzati da un punto di vista dello sviluppo del business su garanzie tradizionali e parametriche destinate principalmente al segmento delle PMI, la CGU è stata identificata nell'azienda operativa stessa, non essendo presenti singole unità organizzative / funzionali in grado di produrre autonomamente flussi finanziari indipendentemente dalle altre.

Per quanto riguarda la determinazione del valore d'uso sono stati adottati parametri, metodologie e criteri comunemente utilizzati da parte degli operatori per questa tipologia di valutazione, quale la metodologia dell'eccesso di capitale distribuibile oltre una determinata soglia di Solvency Ratio identificata nell'ambito del sistema di propensione al rischio della Compagnia, il costo del capitale e il tasso di crescita perpetua "g" determinati sulla base di metodologie comunemente utilizzate in ambito valutativo e i risultati prospettici basati sulle ultime proiezioni economico-patrimoniali disponibili con orizzonte temporale di almeno quattro anni.

Sulla base di tali metodologie, le valutazioni di impairment test condotte al 31 dicembre 2025 hanno dato esito positivo, non comportando la necessità di procedere a svalutazioni di valore.

Nello specifico, il costo del capitale è stato determinato sulla base del modello CAPM, prendendo a riferimento in particolare un coefficiente beta riconducibile alle compagnie assicurative europee operanti nel segmento danni e un premio di rischio azionario attribuibile al mercato italiano. Sulla base di tali parametri e tenuto conto delle dimensioni ancora contenute della Compagnia e della fase tuttora in sviluppo del progetto, è stato identificato un costo del capitale pari al 6,69%, oltre ad un tasso di crescita nominale di lungo termine "g" pari allo 0,5%. Ai fini della quantificazione del capitale potenzialmente distribuibile è stata identificata una soglia di Solvency Ratio pari al 130%.

È stata inoltre condotta un'analisi di sensitività prendendo a riferimento valori più ampi dei parametri descritti, tra cui costo del capitale e tasso di crescita "g" (+/- 0,5%) e soglia di Solvency Ratio (range 120%-160%): tale analisi non ha evidenziato la necessità di operare un impairment dell'avviamento.

### Altre attività immateriali

Le Altre attività immateriali sono pari a euro 28.831 mila (euro 20.848 mila al 31 dicembre 2024).

La voce comprende i costi di natura pluriennale sostenuti per la predisposizione e implementazione di sistemi informativi aziendali per euro 28.824 mila (euro 20.789 mila al 31 dicembre 2024), da marchi, brevetti e diritti simili per euro 6 mila (euro 8 mila nel 2024) e da costi di impianto per euro 4 mila (euro 5 mila nel 2024).

L'incremento della voce relativa ai sistemi informativi è stato determinato, in modo particolare, dai forti investimenti tecnologici volti a sostenere e supportare la Compagnia nello sviluppo del business e nelle attività propedeutiche alla predisposizione del Piano industriale 2026-2028. Ingenti investimenti sono stati effettuati nella piattaforma OverX, volta a snellire e facilitare i processi assuntivi, liquidativi e i rapporti con gli intermediari, nelle implementazioni connesse all'intelligenza artificiale e nei sistemi di Data Management.

Attività immateriali	F.do ammo.to 31.12.2024	Valore contabile netto 31.12.2024	Variazioni	Amm.to	F.do ammo.to 31.12.2025	Valore contabile netto 31.12.2025
Altro	-14.027	20.848	15.341	-7.358	-21.385	28.831
<b>Totale</b>	<b>-14.027</b>	<b>20.848</b>	<b>15.341</b>	<b>-7.358</b>	<b>-21.385</b>	<b>28.831</b>

## Attività immateriali: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	74.323	-	-	34.878	-	109.201
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-14.030	-	-14.030
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	74.323	-	-	20.848	-	95.171
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	15.341	-	15.341
B.1 Acquisti	-	-	-	15.341	-	15.341
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	-	-	-	15.341	-	15.341
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
- a conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-7.358	-	-7.358
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
- Altre Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-7.358	-	-7.358
- Ammortamenti	X	-	-	-7.358	-	-7.358
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
- a conto economico complessivo	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	74.323	-	-	20.831	-	103.154
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-21.425	-	-21.425
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	74.323	-	-	50.256	-	124.579
F. Valutazione al costo						

## Voce 2. Attività materiali

## Attività materiali: composizione delle attività

Attività/Valori	Attività ad uso proprio				(in migliaia di euro) Rimanenze da IAS 2	
	Al costo		Al valore rideterminato		2025	2024
	2025	2024	2025	2024		
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>462</b>	<b>448</b>	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	462	448	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
e) altre attività	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>11.160</b>	<b>12.166</b>	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	10.705	11.917	-	-	-	-
c) mobili e macchine ufficio	-	-	-	-	-	-
d) impianti e attrezzature	-	-	-	-	-	-
e) altre attività	455	249	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11.622</b>	<b>12.614</b>	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2025, le Attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 11.622 mila.

La voce comprende:

- Immobili per euro 10.705 mila relativi ai diritti d'uso degli immobili della sede legale di REVO Insurance in via dell'Agricoltura, 7 a Verona, della sede operativa di via Monte Rosa, 91 a Milano e dei nuovi uffici siti a Genova, in via Cesarea 12;
- Diritti d'uso relativi alle autovetture per euro 455 mila;
- Altre attività materiali, principalmente detenute dalla Capogruppo, e relative ai Mobili d'ufficio e Macchinari per euro 462 mila.

Per il dettaglio relativo ai contratti di leasing si fa rimando al paragrafo dedicato presente nella sezione F – Altre informazioni al presente fascicolo.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzati in base alle aliquote riportate di seguito, ritenute adeguate a rappresentare la residua durata utile dei beni, in linea con il D.M. del 1988.

Le aliquote di ammortamento sono ridotte per gli acquisti avvenuti nel corso dell'esercizio del 50%, rispetto alle aliquote riportate di seguito che trovano applicazione dall'esercizio successivo al primo:

	Aliquota
Mobili e arredi	12%
Impianti	15%
Altre attrezzature	20%
Macchinari elettronici	20%
Beni mobili iscritti in pubblici registri	25%

La tabella seguente riporta il dettaglio delle movimentazioni delle attività materiali intervenute nel corso dell'esercizio.

## Attività materiali ad uso proprio: variazioni annue

(in migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili e macchine d'ufficio	Impianti e attrezzature	Altre attività materiali	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	15.763	1.423	-	568	17.754
A.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	-3.846	-975	-	-319	-5.140
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	11.917	448	-	249	12.614
A.2.a Rettifica saldi iniziali	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	369	138	-	432	939
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
- Operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale – fusioni	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	-	369	138	-	432	939
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di valore rideterminato imputate a	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (+)	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-1.581	-125	-	-225	-1.931
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-1.581	-125	-	-225	-1.931
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative del valore rideterminato	-	-	-	-	-	-
a) conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (-)	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	10.705	462	-	455	11.622
D.1 Fondo ammortamento e per riduzioni di valore	-	-5.427	-1.100	-	-545	-7.071
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	16.132	1.562	-	1.000	18.694
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

## Voce 3. Attività assicurative

Attività assicurative	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	0
Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	146.851	107.725	39.126
<b>Totale</b>	<b>146.851</b>	<b>107.725</b>	<b>39.126</b>

Le cessioni in riassicurazione che costituiscono attività, misurate secondo il metodo semplificato PAA, sono dettagliate di seguito:

	31.12.2025	31.12.2024
<i>Asset for remaining coverage</i>	85.952	67.871
<i>Asset for incurred claim</i>	94.632	65.047
Debiti di riassicurazione	-33.733	-25.193
<b>Totale</b>	<b>146.851</b>	<b>107.725</b>

La variazione della voce *Asset for remaining coverage* risulta in linea con l'evoluzione del portafoglio e con il piano riassicurativo posto in essere dalla Compagnia.

Nella voce *Asset for incurred claims* è ricompreso l'importo di *risk adjustment* pari a euro 5.405 mila per i rischi non assicurativi (euro 3.564 mila nel 2024) nonché del rischio di credito di controparte per complessivi euro 28 mila.

La tabella di seguito riportata fornisce la dinamica del valore di bilancio delle cessioni in riassicurazione.

## Dinamica del valore di bilancio - PAA – delle cessioni in riassicurazione - attività per la residua copertura e per sinistri accaduti

Voci/Scomposizione valore di bilancio	(in migliaia di euro)									
	Attività per residua copertura 2025		Attività per sinistri accaduti 2025		Totale 2025	Attività per residua copertura 2024		Attività per sinistri accaduti 2024		Totale 2024
	Al netto della componente e recupero perdite	Componente e recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della componente e recupero perdite	Componente e recupero perdite	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	43.910	-	60.251	3.564	107.725	25.223	-	41.356	2.192	68.771
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività		-					-			
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>43.910</b>	<b>-</b>	<b>60.251</b>	<b>3.564</b>	<b>107.725</b>	<b>25.223</b>	<b>-</b>	<b>41.356</b>	<b>2.192</b>	<b>68.771</b>
<b>B. Effetti economici connessi con le cessioni in riassicurazione</b>										
1. Costo della riassicurazione	-175.588	-	-	-	-175.588	-124.082	-	-	-	-124.082
2. Sinistri e altri costi recuperati	-	-	93.397		93.397	-	-	70.047		70.047
3. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	-	27.445	1.841	29.286	-	-	17.501	1.372	18.873
4. Cessioni in riassicurazione che coprono contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Ricavi connessi con l'iscrizione di contratti ass. sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Rilasci della componente di recupero perdite diversi dalle variazioni dei flussi finanziari dei contratti di cessione in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.3 Variazioni dei flussi finanziari delle cessioni in riassicurazione derivanti dai contratti assicurativi sottostanti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento dei riassicuratori		-					-			
<b>6. Totale</b>	<b>-175.588</b>	<b>-</b>	<b>120.822</b>	<b>1.841</b>	<b>-52.905</b>	<b>-124.082</b>	<b>-</b>	<b>87.548</b>	<b>1.372</b>	<b>-35.162</b>
<b>C. Risultato dei servizi assicurativi (Totale B)</b>	<b>-175.588</b>	<b>-</b>	<b>120.822</b>	<b>1.841</b>	<b>-52.905</b>	<b>-124.082</b>	<b>-</b>	<b>87.548</b>	<b>1.372</b>	<b>-35.162</b>
<b>D. Ricavi/costi di natura netti finanziaria</b>										
1. Relativi alle cessioni in riassicurazione	-	-	803		803	-	-	1.394		1.394
1.1. Registrati in conto economico	-	-	803		803	-	-	1.394		1.394
1.2. Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-		-	-	-	-		-
2. Effetti connessi con le variazioni dei tassi di cambio	-	-	-		-	-	-	-		-
<b>3. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>803</b>		<b>803</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.394</b>		<b>1.394</b>
<b>E. Componenti di investimento</b>										
<b>F. Importo complessivo registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (C+ D+E)</b>	<b>-175.588</b>	<b>-</b>	<b>121.645</b>	<b>1.841</b>	<b>-52.102</b>	<b>-124.082</b>	<b>-</b>	<b>88.942</b>	<b>1.372</b>	<b>-33.768</b>
<b>G. Altre variazioni</b>										
<b>Aumenti</b>										
<b>Diminuzioni</b>										
<b>H. Movimenti di cassa</b>										
1. Premi pagati al netto di importi non connessi con i sinistri recuperati dai riassicuratori	184.624	-	-		184.624	142.631	-	-		142.631
2. Importi recuperati dai riassicuratori		-	-93.397		-93.397		-	-70.047		-70.047
<b>3-Altri movimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b></b>	<b>-</b>	<b>138</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b></b>	<b>138</b>
<b>4. Totale</b>	<b>184.624</b>	<b>-</b>	<b>-93.397</b>	<b></b>	<b>91.227</b>	<b>142.769</b>	<b>-</b>	<b>-70.047</b>	<b></b>	<b>72.722</b>
<b>I. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+F+G+H.4)</b>	<b>52.946</b>	<b>-</b>	<b>88.500</b>	<b>5.405</b>	<b>146.850</b>	<b>43.910</b>	<b>-</b>	<b>60.251</b>	<b>3.564</b>	<b>107.725</b>
<b>L. Valore di bilancio finale</b>										
1. Cessioni in riassicurazione che costituiscono attività	52.946	-	88.500	5.405	146.850	43.910	-	60.251	3.564	107.725
2. Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività		-					-			
<b>3. Valore di bilancio netto al 31 dicembre</b>	<b>52.946</b>	<b>-</b>	<b>88.500</b>	<b>5.405</b>	<b>146.850</b>	<b>43.910</b>	<b>-</b>	<b>60.251</b>	<b>3.564</b>	<b>107.725</b>

## Voce 4. Investimenti

Investimenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Investimenti immobiliari	-	-	
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	33	18	15
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.038	2.075	-1.037
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	266.645	251.971	14.674
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	19.047	2.887	16.160
<b>Totale</b>	<b>286.763</b>	<b>256.951</b>	<b>29.812</b>

Nelle tabelle seguenti sono riportate le esposizioni ai soli titoli di debito del Gruppo al 31 dicembre 2025, con il dettaglio di area geografica e fascia di scadenza. In particolare, le obbligazioni governative sono distribuite sulle diverse scadenze, mentre le obbligazioni corporate ricadono prevalentemente nella fascia tra 2 e 5 anni. Nel corso del 2025, con il ritorno ad una pendenza positiva delle curve dei tassi, sono stati acquistati titoli a duration più elevata al fine di cristallizzare rendimenti a scadenza elevati.

In termini di esposizione geografica, i titoli di debito governativi sono riconducibili prevalentemente allo Stato Italiano, seguiti da emissioni di organismi sovranazionali e titoli governativi emessi da altri paesi, tra cui Spagna, Germania e Olanda. Gli emittenti delle obbligazioni corporate presenti in portafoglio sono ben diversificati in termini geografici tra Stati Uniti, Gran Bretagna e i Paesi della Comunità Europea.

Descrizione	0-2	2-5	> 5	Totale
Corporate bonds Extra-Italia	19.054	30.013	10.399	59.466
Corporate bonds Italia	4.450	11.218	5.929	21.597
Government bonds Extra-Italia	34.737	36.449	34.661	105.847
Government bonds Italia	38.564	37.095	13.104	88.764
<b>Totale</b>	<b>96.805</b>	<b>114.776</b>	<b>64.093</b>	<b>275.674</b>

Anni a scadenza	0-2	2-5	>5	Totale complessivo
<b>Corporate Extra IT</b>	<b>19.054</b>	<b>30.013</b>	<b>10.399</b>	<b>59.466</b>
CA	2.045	0	0	2.045
CH	0	3.066	0	3.066
CZ	0	0	1.041	1.041
DE	3.205	4.178	0	7.382
DK	0	0	3.124	3.124
ES	0	4.137	3.011	7.148
FR	5.020	8.474	0	13.494
GB	2.671	0	810	3.481
NL	1.988	1.992	0	3.979
US	4.126	8.167	2.413	14.705
<b>Corporate bonds IT</b>	<b>4.450</b>	<b>11.218</b>	<b>5.929</b>	<b>21.597</b>
IT	4.450	11.218	5.929	21.597
<b>Government bonds Extra IT</b>	<b>34.737</b>	<b>36.449</b>	<b>34.661</b>	<b>105.847</b>
AT	0	2.071	3.080	5.151
CL	0	938	0	938
DE	7.169	6.037	999	14.205
ES	8.861	3.112	12.455	24.427
FR	0	10.961	6.935	17.896
NL	4.005	5.132	992	10.129
PT	5.975	0	0	5.975
SNAT	8.727	8.199	10.200	27.126
<b>Government bonds IT</b>	<b>38.564</b>	<b>37.095</b>	<b>13.104</b>	<b>88.764</b>
IT	38.564	37.095	13.104	88.764
<b>Totale complessivo</b>	<b>96.805</b>	<b>114.776</b>	<b>64.093</b>	<b>275.674</b>

Di seguito vengono riportate le tabelle relative all'esposizione per rating, distinte tra titoli governativi e obbligazioni *corporate*. Stabile la componente governativa a *rating* elevato, le obbligazioni *corporate* sono contraddistinte da un elevato merito creditizio.

Titoli governativi	Importo
AAA	49.402
AA	5.151
A	48.183
BBB	91.875
<b>Totale</b>	<b>194.611</b>

Titoli corporate	Importo
AAA	3.072
AA	8.506
A	13.659
BBB	50.789
BB	5.037
<b>Totale</b>	<b>81.063</b>

#### Voce 4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

#### Partecipazioni in collegate

In data 19 dicembre 2023 la Compagnia assicurativa ha acquistato una partecipazione nella società di intermediazione assicurativa MedInsure S.r.l. rappresentativa del 33% del capitale sociale. Il restante 67% del capitale sociale di MedInsure è detenuto da MRC S.r.l.. Le parti hanno condiviso i termini di un'opzione di acquisto a favore di REVO che, alla scadenza del quinto anno, avrà la facoltà di acquisire la restante partecipazione del 67%, previa autorizzazione da parte dell'Istituto di Vigilanza.

A seguito dell'approvazione del bilancio della società di intermediazione, la partecipazione è stata valutata con il metodo del patrimonio netto rilevato alla data del 31 dicembre 2025 ad un valore pari a euro 33 mila.

#### Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Progressivo Società*	Denominazione	Stato sede legale	Stato sede operativa (1)	Attività (2)	Tipo di rapporto (3)	%Partecipazione diretta	% Interessenza totale (4)	% Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria (5)
<b>Società collegate</b>								
2	MedInsure S.r.l.	Italia		11	b	33	33	

#### Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazione	Tipo di rapporto	Valore di bilancio	Fair Value	Dividendi percepiti
<b>Società collegate</b>				
Medinsure S.r.l.	b	33	33	-
<b>Totale</b>		<b>33</b>	<b>33</b>	<b>-</b>

Il meccanismo di esercizio dell'opzione call sopracitata è rappresentativo della prassi riconosciuta dal mercato. Tale opzione presenta, al 31 dicembre 2025, un valore pari a zero.

La valutazione della partecipazione, a seguito dell'approvazione del bilancio della società di intermediazione, risulta pari a euro 33 mila (al 31 dicembre 2024 pari a euro 18 mila).

Di seguito vengono riportate le informazioni contabili disponibili alla data di redazione del presente fascicolo<sup>22</sup> e la riconciliazione della partecipazione valutata nel presente bilancio con il metodo del patrimonio netto:

---

<sup>22</sup> Dati relativi al bilancio al 31.12.2024.

## Partecipazioni significative: informazioni contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Investimenti	Altre attività	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Passività assicurative	Passività finanziarie	Ricavi totali	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Conto economico complessivo (3) = (1) + (2)
<b>B. Società collegate</b>													
MedInsure S.r.l.	-	293	147	-	331	750	X	56	46	-	46	-	46

## Partecipazioni significative: riconciliazione valori contabili

(in migliaia di euro)

Denominazione	Valore contabile della quota di partecipazione a inizio esercizio	2025			2024			Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio (T-1)
		Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio	Totale conto economico complessivo del Gruppo (+/-) (T-1)	Dividendi ricevuti nell'esercizio (-) (T-1)	Valore contabile della quota di partecipazione a fine esercizio (T-1)	
<b>B. Società collegate</b>								
MedInsure S.r.l.	18	46	-	33	(143)	3	-	18

### Voce 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica e stadi di rischio di credito

(in migliaia di euro)

	Valore di bilancio 2025			Valore di bilancio 2024		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio
Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	1.038	-	-	2.075	-	-
a) verso banche	-	-	-	-	-	-
b) verso clientela	1.038	-	-	2.075	-	-
- mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-
- prestiti su polizze	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti e crediti	1.038	-	-	2.075	-	-
<b>Totale 2025</b>	<b>1.038</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale 2024</b>				<b>2.075</b>		

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del fair value

Voci/Valori	2025						2024					
	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp %	L1	L2	L3	Totale Fair value
1) Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di stato	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X
a) quotati	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X
b) non quotati	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X
Altri titoli di debito	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X
a) quotati	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X
b) non quotati	-	-	X	X	X	X	-	-	X	X	X	X
2) Finanziamenti e crediti	1.038	100%	1.038	-	-	1.038	2.075	100%	2.075	-	-	2.075
<b>Totale</b>	<b>1.038</b>	<b>100%</b>	<b>1.038</b>	-	-	<b>1.038</b>	<b>2.075</b>	<b>100%</b>	<b>2.075</b>	-	-	<b>2.075</b>

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo di cui: Attività con basso rischio di credito			Rettifiche di valore di cui: Attività con basso rischio di credito			Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	31.12.2025	31.12.2024
Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	1.038	-	-	-	-	-	1.038	2.075
a) verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) verso clientela	1.038	-	-	-	-	-	1.038	2.075
<b>Totale 2025</b>	<b>1.038</b>	-	-	-	-	-	<b>1.038</b>	
<b>Totale 2024</b>	<b>2.075</b>	-	-	-	-	-	-	<b>2.075</b>

In questa categoria sono classificate le attività finanziarie possedute, detenute per la raccolta dei flussi finanziari contrattuali, i cui termini prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

L'ammontare di euro 1.038 mila si riferisce ai depositi presso conti correnti vincolati finalizzati a garantire le obbligazioni, assunte dai venditori delle azioni Elba Assicurazioni S.p.A., di pagare eventuali indennizzi diversi da quelli di carattere fiscale previsti nel contratto di compravendita della partecipazione firmato in data 19 luglio 2021. La liberazione dell'importo depositato è prevista entro il 30 dicembre 2026, come da contratto di deposito in garanzia del 30 novembre 2021.

La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2024 sui depositi vincolati è pari a circa 1.037 di euro è dovuta alla liberazione effettuata nel corso del mese di dicembre 2025 per un importo pari a euro 1.065 mila e a euro 28 mila agli interessi maturati su tali depositi vincolati.

#### Voce 4.4 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

#### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

	2025		2024	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Titoli di capitale	-	-	556	0,2%
a) quotati	-	-	-	-
b) non quotati	-	-	556	0,2%
Titoli di debito	266.645	100,0%	251.415	99,8%
Titoli di stato	194.611	73,0%	199.860	79,3%
a) quotati	194.611	73,0%	199.860	79,3%
b) non quotati	-	-	-	-
Altri titoli di debito	72.034	27,0%	51.555	20,5%
a) quotati	72.034	27,0%	51.555	20,5%
b) non quotati	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>266.645</b>	<b>100%</b>	<b>251.971</b>	<b>100%</b>

La voce attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva ammonta complessivamente a euro 266.645 mila (euro 251.971 mila al 31 dicembre 2024) ed evidenzia un incremento pari a euro 14.674 mila, sostanzialmente riconducibile a una crescita del patrimonio rispetto alla chiusura del precedente esercizio.

La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani ed esteri, obbligazioni *corporate* italiane ed estere ed altri titoli a reddito fisso quotati che hanno superato il test SPPI, per un importo pari a euro 266.645 mila. Tutti i titoli obbligazionari presenti in portafoglio sono denominati in euro, la maggior parte degli investimenti è con rating *investment grade*, residuale risulta invece la componente di emissioni con rating inferiore a BBB. Sono tutti allocati in stage 1 ai fini della determinazione dell'ECL, il cui ammontare patrimoniale, relativo a tali strumenti, risulta complessivamente ad euro 186 mila.

Al 31 dicembre 2024 la voce titoli di capitale comprendeva la partecipazione in Mangrovia Blockchain Solutions S.r.l., iscritta in bilancio per 556 mila euro. L'investimento, effettuato nel primo semestre 2022 nell'ambito della partnership industriale, ha consentito lo sviluppo di una tecnologia proprietaria basata su blockchain e *smart contract*, tuttora impiegata nell'offerta di prodotti parametrici.

Nel 2025 Mangrovia ha deliberato una riduzione del capitale sociale per perdite, seguita dalla sua ricostituzione. In tale contesto REVO ha deciso di non aderire al processo di ricapitalizzazione e, a seguito delle operazioni societarie effettuate, la struttura proprietaria di Mangrovia si è modificata fino a individuare in Seven S.r.l. il socio di riferimento della società. Di conseguenza, REVO non risulta più socia di Mangrovia e ha proceduto alla svalutazione integrale della partecipazione, rilevando complessivamente 1.112 mila euro di perdita da valutazione, di cui 556 mila già precedentemente imputati a una riserva di patrimonio netto.

La scelta, effettuata alla luce delle condizioni economico-finanziarie della partecipata e dell'evoluzione del contesto tecnologico, consente di riallocare le risorse verso soluzioni innovative ad alto potenziale sviluppate internamente, valorizzando al contempo gli asset blockchain già in uso.

### Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive						
	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	di cui: Attività con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale 2025	Totale 2024
Titoli di Stato	194.772	-	-	-	-161	-	-	-	194.611	199.860
Altri titoli di debito	72.059	-	-	-	-25	-	-	-	72.034	51.554
Altri strumenti finanz.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2025</b>	<b>266.831</b>	-	-	-	<b>-186</b>	-	-	-	<b>266.645</b>	-
<b>Totale 2024</b>	<b>252.152</b>	-	-	-	<b>-181</b>	-	-	-	-	<b>251.971</b>

### Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico

Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
- Azioni quotate	-	-	-
- Titoli di debito detenuti per la negoziazione	-	-	-
- Partecipazioni	-	-	-
Totale attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
- Investimenti immobiliari	-	-	-
- Titoli di debito quotati detenuti in mercati regolamentati	9.029	-	9.029
- Depositi vincolati	-	-	-
- Titoli di capitale valutati al fair value non quotate	-	-	-
Totale attività finanziarie valutate a <i>fair value</i>	9.029	-	9.029
- Quote di OICR	10.018	2.887	7.131
Totale altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.018	2.887	7.131
<b>Totale</b>	<b>19.047</b>	<b>2.887</b>	<b>16.160</b>

Al 31 dicembre 2025, l'importo di euro 19.047 mila (euro 2.887 mila al 31 dicembre 2024) è ascrivibile esclusivamente alle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*", la quale comprende quote di fondi comuni di investimento e strumenti che non passano il test SPPI (strumenti subordinati bancari).

In portafoglio non sono presenti "Attività finanziarie designate al *fair value*" e "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

La voce mostra una variazione positiva per euro 16.160 mila grazie agli acquisti di strumenti subordinati bancari che non passano il test SPPI e fondi alternativi/fondi aperti.

Al 31 dicembre 2025 non si segnalano esposizioni in investimenti finanziari diretti del Gruppo verso Russia e Ucraina. La tabella di seguito mostra la composizione merceologica e percentuale.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico: composizione merceologica e composizione percentuale

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				Attività finanziarie designate al fair value				Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			
	2025		2024		2025		2024		2025		2024	
	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %	Valore di bilancio	Comp %
Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	9.029	47%	-	-
a) quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	9.029	47%	-	-
b) non quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	10.018	53%	2.887	100%
Derivati non di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.047</b>	<b>100%</b>	<b>2.887</b>	<b>100%</b>

## Voce 5. Altre attività finanziarie

Altre attività finanziarie	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Crediti verso agenti e broker	6.485	2.450	4.035
Altri crediti	807	484	323
<b>Totale</b>	<b>7.292</b>	<b>2.934</b>	<b>4.358</b>

Al 31 dicembre 2025, i crediti diversi sono pari ad euro 7.292 mila (euro 2.934 mila al 31 dicembre 2024) e mostrano una variazione in aumento di euro 4.358 mila, in particolare per i crediti verso agenti e broker.

La natura dei crediti, la loro entità e l'incasso in buona parte già avvenuto limitano il relativo rischio di credito per il Gruppo.

## Voce 6. Altri elementi dell'attivo

Altri elementi dell'attivo	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-
Attività fiscali differite	6.187	5.629	558
Attività fiscali correnti	382	-	382
Altre attività	46.700	33.239	13.461
<b>Totale</b>	<b>53.269</b>	<b>38.868</b>	<b>14.401</b>

Gli Altri elementi dell'attivo sono riferiti a:

- Attività fiscali differite per euro 6.187 mila relative a crediti verso erario per imposte anticipate per euro 15.141 mila (euro 12.946 mila al 31 dicembre 2024) il cui incremento è legato principalmente all'aumento del business e della variazione della riserva sinistri netta e da passività fiscali differite per euro - 8.954 mila (euro - 7.317 mila nel 2024) determinati dalle differenze generate dall'applicazioni dei principi contabili internazionali che secondo quanto stabilito dal principio contabile IAS 12.74 sono state compensate, in quanto riferite alla stessa tipologia di imposta;
- Altre attività per euro 46.700 mila relativi principalmente a crediti per l'acconto dell'imposta su premi per euro 41.191 mila (euro 28.754 mila al 31 dicembre 2024), il cui andamento è correlato alla forte crescita dei premi della Compagnia del 2025 rispetto al 2024, a risconti attivi su costi per euro 761 mila, conti transitori attivi di riassicurazione pari ad euro 245 mila, transitori sinistri per euro 2.860 mila, transitori per sinistri verso delegatarie coassicurazione ANIA per euro 1.068 mila e altri crediti per euro 575 mila.

## Voce 7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.278	2.863	3.415
<b>Totale</b>	<b>6.278</b>	<b>2.863</b>	<b>3.415</b>

La voce Disponibilità liquide presenta, al 31 dicembre 2025, un saldo di euro 6.278 mila (euro 2.862 mila al 31 dicembre 2024). Tale voce è composta esclusivamente da conti correnti bancari e cassa.

## Passivo

### Voce 1. Patrimonio netto

Patrimonio netto	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Capitale	6.680	6.680	-
Altri strumenti patrimoniali	-	-	-
Riserve di capitale	170	170	-
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	242.533	229.618	12.915
(Azioni proprie)	- 5.366	- 9.475	4.109
Riserve da valutazione	- 2.589	- 1.092	- 727
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	22.407	18.577	3.060
<b>Totale Patrimonio netto di pertinenza del gruppo</b>	<b>263.835</b>	<b>244.478</b>	<b>19.357</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-	-
Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
<b>Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>263.835</b>	<b>244.478</b>	<b>19.357</b>

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 263.835 mila (euro 244.478 al 31 dicembre 2024).

Nel corso dell'esercizio 2025 la Capogruppo ha completato il processo di conversione delle azioni speciali previste dallo Statuto. In particolare, l'11 febbraio 2025 è stata effettuata la conversione della prima tranche, pari a n. 284.000 azioni speciali, che ha comportato l'emissione di n. 1.704.000 azioni ordinarie. Successivamente, l'11 settembre 2025, è stata convertita anche la tranche residua di n. 426.000 azioni speciali, dando luogo all'emissione di ulteriori n. 2.982.000 azioni ordinarie.

A seguito delle menzionate operazioni, alla data del 31 dicembre 2025 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato per euro 6.680 mila ed è rappresentato da n. 29.305.985 Azioni Ordinarie.

La voce Riserve da valutazione ammonta a euro -2.589 mila comprende i costi, al netto delle relative imposte, sostenuti da REVO per la quotazione per euro -4.160 mila, l'adeguamento secondo IAS 19 del fondo TFR per euro 124 mila, all'adeguamento derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 relativamente alla quota di competenza del *fair value* del piano di incentivazione triennale 2022-2024 e del piano di incentivazione previsto per il solo esercizio 2025 (anno ponte tra due piani industriali) per euro 1.417 mila, la variazione sulle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per euro 11 mila e relativa agli adeguamenti IFRS 9, nonché la riserva derivante dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto per euro 18 mila.

### Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>24.619.985</b>	-
- interamente liberate	24.619.985	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-1.020.604	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>23.599.381</b>	<b>710.000</b>
Variazioni esistenze iniziali	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altro	-	-
- a titolo gratuito	5.137.449	-
- a favore dei dipendenti	347.605	-
- a favore degli amministratori	103.844	-

- altre	4.686.000	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-
- Altre variazioni (+)	-	-
Differenza cambio input (+)	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-
Variazione area di consolidamento (+)	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (+)	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-710.000
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-
- Altre variazioni (-)	-	-
Differenza cambio input (-)	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-
Variazione area di consolidamento (-)	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>28.736.830</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	569.155	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	29.305.985	-
- interamente liberate	29.305.985	-
- non interamente liberate	-	-

L'Assemblea della Società il 4 aprile 2022 ha approvato il piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie, denominato "Piano di Performance Share 2022-2024" ("Piano"), riservato, oltre che all'Amministratore Delegato, ai dipendenti della Società che svolgano ruolo o funzioni rilevanti e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore.

A seguito dell'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria LTI 2022-2024 (avvenuta nel corso del mese di giugno 2025) la Compagnia ha distribuito azioni proprie per un totale di n. 451.449. I beneficiari avranno l'obbligo di detenere il 50% delle azioni ricevute in ciascuna *tranche* per almeno un anno dalla relativa data assegnazione.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo detiene n. 569.155 azioni proprie per un ammontare pari a euro 5.366 mila, circa lo 1,94% del capitale sociale, comprendente le azioni ordinarie che a seguito dell'ultima operazione di conversione delle azioni speciali risultano pari a n. 29.305.985.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto di Gruppo:

	Capitale e Riserve	Risultato di periodo	Patrimonio Netto
<b>Saldi della Capogruppo REVO – Local GAAP</b>	<b>215.605</b>	<b>12.314</b>	<b>227.919</b>
<i>Adjustment IAS/IFRS Capogruppo</i>			
- Adj IAS/IFRS 2021	52	-	52
- Riserva partecipazioni valutate al PN	18	-	18
- Azioni proprie	-5.365	-	-5.365
- Riserva OCI	60	-	60
- Storno integrative Local	11.611	5.105	16.716
- Valutazione IFRS 9 portafoglio titoli	2.870	-1.087	1.783
- Riserva utili a benefici	316	-	316
- Ammor.to valore acquisizione portafoglio Elba Ass. (ex VoBA)	-8.185	-1.266	-9.451
- Valutazione Fondi TFR	-179	13	-166

- Valutazione Fondi TFM	987	166	1.153
- IFRS 16 Immobili	-2.525	-12	-2.537
- LTI	1.398	-1.398	0
- Write off migliorie beni di terzi	-24	180	156
- Riclassifica svalutazione Mangrovia	0	0	0
- Valutazioni IFRS 17 - attualizzazione LIC e AIC	1.770	3.276	5.046
- Valutazioni IFRS 17 - RA	-3.893	-1.613	-5.506
- Storno Ammortamento Avviamento CIV	26.711	8.904	35.615
- Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento sopra indicate	-29	-2.304	-2.333
<b>Saldi della Capogruppo IAS/IFRS</b>	<b>241.197</b>	<b>22.279</b>	<b>263.475</b>
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:			
- Risultati Local GAAP conseguiti dalla partecipata REVO Underwriting	232	128	360
<b>Patrimonio netto e risultato di spettanza del Gruppo</b>	<b>241.429</b>	<b>22.407</b>	<b>263.835</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di spettanza dei terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto e risultato consolidati</b>	<b>241.429</b>	<b>22.407</b>	<b>263.835</b>

## Utile per Azione

L'utile per azioni base è stato calcolato dividendo l'utile netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

<i>(importi in euro)</i>	<b>31.12.2025</b>
Utile dell'esercizio	22.406.544
Media ponderata azioni	26.250.396
<b>Utile medio per azione</b>	<b>0,85</b>

Secondo quanto previsto dallo IAS 33, l'utile diluito per azione deve riflettere l'effetto potenziale di strumenti finanziari convertibili o esercitabili che potrebbero ridurre l'utile attribuibile alle azioni ordinarie. Poiché tutte le azioni speciali sono state integralmente convertite in azioni ordinarie nel corso dell'esercizio, non esistono ulteriori strumenti potenzialmente diluitivi in circolazione. Di conseguenza, l'utile per azione diluito coincide con quello base e non è pertanto necessario procedere a un calcolo separato dell'utile diluito.

## Dividendi

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha proceduto alla distribuzione di dividendi per un ammontare complessivo pari a euro 5.660.464, corrispondenti a euro 0,22 per ciascuna azione avente diritto. Hanno concorso alla distribuzione n. 26.323.985 azioni ordinarie e n. 426.000 azioni speciali di REVO Advisory, al netto delle azioni proprie detenute, pari a n. 1.020.604, detenute alla data del 31 dicembre 2024.

## Voce 2. Fondi per rischi e oneri

<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Variazione</b>
Fondi per rischi e oneri	2.754	2.628	126
<b>Totale</b>	<b>2.754</b>	<b>2.628</b>	<b>126</b>

Al 31 dicembre 2025, la voce comprende gli accantonamenti a fronte di rischi futuri per un ammontare pari a euro 2.754 mila (euro 2.628 mila al 31 dicembre 2024) e si riferiscono, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 3, per euro 2.404 mila ai rischi futuri derivanti dalle potenziali cessazioni dei rapporti di agenzia in essere al 31 dicembre 2025 (c.d. fondo TFM, pari a euro 2.628 mila al 31 dicembre 2024) e per euro 350 mila a fronte di stime relative a potenziali oneri futuri connessi ad ambiti gestionali e organizzativi delle risorse umane.

Il fondo trattamento di fine mandato degli agenti beneficia della rivisitazione degli accordi di mandato con le nuove agenzie, iniziato nel corso del 2022, al fine di determinare e mantenere accantonato in bilancio la parte di competenza della Compagnia non coperta da opportuna rivalsa e risente dell'utilizzo per euro 59 mila, nel corso dell'esercizio, a seguito della liquidazione per fine mandato di alcune agenzie.

## Voce 3. Passività assicurative

Passività assicurative	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	305.334	227.819	77.515
Cessioni in riassicurazione che costituiscono passività	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>305.334</b>	<b>227.819</b>	<b>77.515</b>

Le passività relative a contratti di assicurazione che costituiscono passività, misurati secondo il metodo semplificato PAA, sono dettagliate di seguito:

Contratti di assicurazione che costituiscono passività	31.12.2025	31.12.2024
Liability for remaining coverage	200.483	162.691
- di cui componente non distinta di investimento	47	39
Loss component		
Flussi netti riconducibili al valore pagato per l'acquisizione di Elba Assicurazioni (ex VoBa)	-3.504	-4.770
<b>Totale LRC</b>	<b>196.979</b>	<b>157.921</b>
Liability for incurred claims (PVFCF)	182.148	128.923
Risk adjustment	10.900	7.446
<b>Totale LIC</b>	<b>193.048</b>	<b>136.369</b>
Crediti verso assicurati e verso compagnie per riass. Attiva	-83.701	-57.474
Somme da recuperare	-15.333	-19.350
Provvigioni per premi in corso di riscossione	14.341	10.353
<b>Totale</b>	<b>305.334</b>	<b>227.819</b>

La *Liability for remaining coverage* include il *value of business acquired* che a seguito della Business Combination avvenuta nel mese di novembre 2022 è stata destinata a riduzione delle passività di rischi futuri per un importo pari a euro -3.504 mila al 31 dicembre 2025.

La *Liability for incurred claims* include il *present value future cash flow* (PVFCF) per un importo pari a euro 182.148 mila e il *risk adjustment* per rischi non assicurativi pari a euro 10.900 mila (il 6,0% del valore dei PVFCF).

Di seguito si riportano le tabelle relative alla dinamica del valore delle passività per residua copertura e per sinistri accaduti nel complesso e distinte tra i segmenti auto e non auto nonché le tabelle sviluppo dei sinistri al lordo e al netto della riassicurazione.

## Dinamica del valore di bilancio - PAA - dei contratti assicurativi emessi - passività per residua copertura e per sinistri accaduti

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2025		Passività per sinistri accaduti 2025			Passività per residua copertura 2024		Passività per sinistri accaduti 2024		
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	Totale 2025	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	Totale 2024
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>										
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	110.800	-	109.573	7.445	227.818	93.464	-	58.518	4.348	156.330
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>110.800</b>	<b>-</b>	<b>109.573</b>	<b>7.445</b>	<b>227.818</b>	<b>93.464</b>	<b>-</b>	<b>58.518</b>	<b>4.348</b>	<b>156.330</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>-287.519</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-287.519</b>	<b>-220.143</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-220.143</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>										
1. Sinistri accaduti e altri costi diret. attribuibili	-	-	141.443	-	141.443	-	-	109.582	-	109.582
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	51.330	3.454	54.784	-	-	42.593	3.097	45.690
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento dei costi di acquisiz. dei contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>192.773</b>	<b>3.454</b>	<b>196.227</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>152.175</b>	<b>3.097</b>	<b>155.272</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>-287.519</b>	<b>-</b>	<b>192.773</b>	<b>3.454</b>	<b>-91.292</b>	<b>-220.143</b>	<b>-</b>	<b>152.175</b>	<b>3.097</b>	<b>-64.870</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-	1.895	-	1.895	-	-	2.779	-	2.779
1.1 Registrati in conto economico	-	-	1.895	-	1.895	-	-	2.779	-	2.779
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variaz. dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.895</b>	<b>-</b>	<b>1.895</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.779</b>	<b>-</b>	<b>2.779</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>-287.519</b>	<b>-</b>	<b>194.668</b>	<b>3.454</b>	<b>-89.397</b>	<b>-220.143</b>	<b>-</b>	<b>154.954</b>	<b>3.097</b>	<b>-62.092</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>-189</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-189</b>	<b>-1.022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1.022</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>										
1. Premi ricevuti	371.267	-	-	-	371.267	291.535	-	-	-	291.535
2. Pag. connessi con i costi di acquisiz. Dei contratti	-66.725	-	-	-	-66.725	-52.871	-	-	-	-52.871
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	-137.426	-	-137.426	-	-	-103.899	-	-103.899
<b>4. Altri movimenti</b>	<b>-15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-15</b>	<b>-162</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-162</b>
<b>5. Totale</b>	<b>304.527</b>	<b>-</b>	<b>-137.426</b>	<b>-</b>	<b>167.101</b>	<b>238.502</b>	<b>-</b>	<b>-103.899</b>	<b>-</b>	<b>134.602</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.5)</b>	<b>127.619</b>	<b>-</b>	<b>166.815</b>	<b>10.899</b>	<b>305.333</b>	<b>110.800</b>	<b>-</b>	<b>109.573</b>	<b>7.445</b>	<b>227.818</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>										
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	127.619	-	166.815	10.899	305.333	110.800	-	109.573	7.445	227.818
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>127.619</b>	<b>-</b>	<b>166.815</b>	<b>10.899</b>	<b>305.333</b>	<b>110.800</b>	<b>-</b>	<b>109.573</b>	<b>7.445</b>	<b>227.818</b>

## Dinamica del valore di bilancio - PAA - dei contratti assicurativi emessi - passività per residua copertura e per sinistri accaduti – non Auto

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2025		Passività per sinistri accaduti 2025		Totale 2025	Passività per residua copertura 2024		Passività per sinistri accaduti 2024		Totale 2024
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>										
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	105.195	-	105.569	7.285	218.050	92.525	-	58.096	4.335	154.957
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>105.195</b>	<b>-</b>	<b>105.569</b>	<b>7.285</b>	<b>218.050</b>	<b>92.525</b>	<b>-</b>	<b>58.096</b>	<b>4.335</b>	<b>154.957</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>-274.406</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-274.406</b>	<b>-214.519</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-214.519</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Sinistri accaduti e altri costi diret. attribuibili	-	-	130.441	-	130.441	-	-	104.532	-	104.532
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	48.213	3.377	51.591	-	-	39.018	2.950	41.968
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento dei costi di acquisiz. dei contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>178.654</b>	<b>3.377</b>	<b>182.031</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>143.550</b>	<b>2.950</b>	<b>146.500</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>-274.406</b>	<b>-</b>	<b>178.654</b>	<b>3.377</b>	<b>-92.375</b>	<b>-214.519</b>	<b>-</b>	<b>143.550</b>	<b>2.950</b>	<b>-68.019</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-	1.825	-	1.825	-	-	2.771	-	2.771
1.1 Registrati in conto economico	-	-	1.825	-	1.825	-	-	2.771	-	2.771
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variaz. dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.825</b>	<b>-</b>	<b>1.825</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.771</b>	<b>-</b>	<b>2.771</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>-274.406</b>	<b>-</b>	<b>180.480</b>	<b>3.377</b>	<b>-90.549</b>	<b>-214.519</b>	<b>-</b>	<b>146.321</b>	<b>2.950</b>	<b>-65.248</b>
<b>H. Altre variazioni</b>	<b>-189</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-189</b>	<b>-1.022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-1.022</b>
<b>I. Movimenti di cassa</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Premi ricevuti	345.708	-	-	-	345.707	277.933	-	-	-	277.933
2. Pag. connessi con i costi di acquisiz. Dei contratti	-60.237	-	-	-	-60.237	-49.559	-	-	-	-49.559
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	-126.424	-	-126.424	-	-	-98.849	-	-98.849
<b>4. Altri movimenti</b>	<b>-15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-15</b>	<b>-162</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-162</b>
<b>5. Totale</b>	<b>285.455</b>	<b>-</b>	<b>-126.424</b>	<b>-</b>	<b>159.031</b>	<b>228.212</b>	<b>-</b>	<b>-98.849</b>	<b>-</b>	<b>129.363</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.5)</b>	<b>116.055</b>	<b>-</b>	<b>159.626</b>	<b>10.663</b>	<b>286.344</b>	<b>105.195</b>	<b>-</b>	<b>105.569</b>	<b>7.285</b>	<b>218.050</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	116.055	-	159.626	10.663	286.344	105.195	-	105.569	7.285	218.050
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>116.055</b>	<b>-</b>	<b>159.626</b>	<b>10.663</b>	<b>286.344</b>	<b>105.195</b>	<b>-</b>	<b>105.569</b>	<b>7.285</b>	<b>218.050</b>

## Dinamica del valore di bilancio - PAA - dei contratti assicurativi emessi - passività per residua copertura e per sinistri accaduti – Auto

(in migliaia di euro)

Voci/Passività	Passività per residua copertura 2025		Passività per sinistri accaduti 2025		Totale 2025	Passività per residua copertura 2024		Passività per sinistri accaduti 2024		Totale 2024
	Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari		Al netto della perdita	Perdita	Valore attuale dei flussi finanziari	Aggiustamento per i rischi non finanziari	
<b>A. Valore di bilancio iniziale</b>										
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	5.605	-	4.004	160	9.768	939	-	422	13	1.373
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 1° gennaio</b>	<b>5.605</b>	<b>-</b>	<b>4.004</b>	<b>160</b>	<b>9.768</b>	<b>939</b>	<b>-</b>	<b>422</b>	<b>13</b>	<b>1.373</b>
<b>B. Ricavi assicurativi</b>	<b>-13.112</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-13.112</b>	<b>-5.624</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-5.624</b>
<b>C. Costi per servizi assicurativi</b>										
1. Sinistri accaduti e altri costi diret. attribuibili	-	-	11.002	-	11.002	-	-	5.050	-	5.050
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	3.116	77	3.193	-	-	3.574	147	3.721
3. Perdite e relativi recuperi su contratti onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento dei costi di acquisiz. dei contratti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>14.118</b>	<b>77</b>	<b>14.195</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.624</b>	<b>147</b>	<b>8.772</b>
<b>D. Risultato dei servizi assicurativi (B+C)</b>	<b>-13.112</b>	<b>-</b>	<b>14.118</b>	<b>77</b>	<b>1.083</b>	<b>-5.624</b>	<b>-</b>	<b>8.624</b>	<b>147</b>	<b>-3.148</b>
<b>E. Costi/ricavi netti di natura finanziaria</b>										
1. Relativi ai contratti di assicurazione emessi	-	-	69	-	69	-	-	8	-	8
1.1 Registrati in conto economico	-	-	69	-	69	-	-	8	-	8
1.2 Registrati nel conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Effetti connessi con le variaz. dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69</b>	<b>-</b>	<b>69</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>8</b>
<b>F. Componenti di investimento</b>										
<b>G. Importo totale registrato in conto economico e nel conto economico complessivo (D+E+F)</b>	<b>-13.112</b>	<b>-</b>	<b>14.187</b>	<b>77</b>	<b>1.152</b>	<b>-5.624</b>	<b>-</b>	<b>8.632</b>	<b>147</b>	<b>-3.155</b>
<b>H. Altre variazioni</b>										
<b>I. Movimenti di cassa</b>										
1. Premi ricevuti	25.560	-	-	-	25.560	13.602	-	-	-	13.602
2. Pag. connessi con i costi di acquisiz. Dei contratti	-6.488	-	-	-	-6.488	-3.312	-	-	-	-3.312
3. Sinistri pagati e altre uscite di cassa	-	-	-11.002	-	-11.002	-	-	-5.050	-	-5.050
<b>4. Altri movimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Totale</b>	<b>19.072</b>	<b>-</b>	<b>-11.002</b>	<b>-</b>	<b>8.070</b>	<b>10.290</b>	<b>-</b>	<b>-5.050</b>	<b>-</b>	<b>5.240</b>
<b>L. Valore netto di bilancio al 31 dicembre (A.3+G+H+I.5)</b>	<b>11.564</b>	<b>-</b>	<b>7.189</b>	<b>237</b>	<b>18.990</b>	<b>5.605</b>	<b>-</b>	<b>4.004</b>	<b>160</b>	<b>9.769</b>
<b>M. Valore di bilancio finale</b>										
1. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono passività	11.564	-	7.189	237	18.990	5.605	-	4.004	160	9.768
2. Contratti di assicurazione emessi che costituiscono attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valore netto di bilancio al 31 dicembre</b>	<b>11.564</b>	<b>-</b>	<b>7.189</b>	<b>237</b>	<b>18.990</b>	<b>5.605</b>	<b>-</b>	<b>4.004</b>	<b>160</b>	<b>9.768</b>

## Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al lordo della riassicurazione (Segmento Danni)

(in migliaia di euro)

Sinistri/Fasce temporali	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
<b>A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati</b>											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	8.021	7.290	7.426	8.905	6.528	6.945	7.123	28.170	19.861	25.896	x
2. Un anno dopo	14.660	9.928	10.035	19.066	9.545	8.521	41.503	63.485	58.484	x	x
3. Due anni dopo	14.984	10.521	10.311	19.689	10.353	10.006	44.314	78.761	x	x	x
4. Tre anni dopo	15.693	10.769	11.683	20.542	10.624	12.362	45.733	x	x	x	x
5. Quattro anni dopo	15.874	11.043	13.875	20.667	11.075	15.468	x	x	x	x	x
6. Cinque anni dopo	16.073	12.354	14.007	20.943	11.570	x	x	x	x	x	x
7. Sei anni dopo	16.122	12.677	14.297	21.588	x	x	x	x	x	x	x
8. Sette anni dopo	16.370	12.880	14.525	x	x	x	x	x	x	x	x
9. Otto anni dopo	17.072	13.001	x	x	x	x	x	x	x	x	x
10. Nove anni dopo	17.133	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imputabili pagati (Tot. A)</b>	17.133	13.001	14.525	21.588	11.570	15.468	45.733	78.761	58.484	25.896	302.159
<b>B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)</b>											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	17.183	14.251	14.832	23.694	13.806	16.140	20.367	81.326	91.581	122.974	x
2. Un anno dopo	18.943	13.648	12.966	24.009	13.695	16.903	51.951	99.887	106.831	x	x
3. Due anni dopo	19.114	13.456	12.509	22.804	14.594	17.277	51.274	103.102	x	x	x
4. Tre anni dopo	18.954	13.469	13.658	23.948	15.120	17.398	54.187	x	x	x	x
5. Quattro anni dopo	18.975	12.916	15.967	24.031	16.104	19.171	x	x	x	x	x
6. Cinque anni dopo	18.389	13.698	16.079	24.207	15.428	x	x	x	x	x	x
7. Sei anni dopo	18.429	14.016	16.327	23.867	x	x	x	x	x	x	x
8. Sette anni dopo	18.216	14.188	16.330	x	x	x	x	x	x	x	x
9. Otto anni dopo	18.259	14.404	x	x	x	x	x	x	x	x	x
10. Nove anni dopo	17.858	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)</b>	17.858	14.404	16.330	23.867	15.428	19.171	54.187	103.102	106.831	122.974	494.152
<b>C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)</b>	725	1.402	1.805	2.279	3.858	3.702	8.454	24.341	48.347	97.079	191.994
<b>D. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anni precedenti a T-9</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	1.973
<b>E. Effetto attualizzazione</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	-11.819
<b>F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	10.900
<b>G. Passività per sinistri accaduti lorda dei contratti assicurativi emessi</b>	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	177.715

## Contratti assicurativi emessi – Sviluppo dei sinistri al netto della riassicurazione (Segmento Danni)

(in migliaia di euro)

Sinistri/Fasce temporali	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
<b>A. Sinistri pagati cumulati e altri costi direttamente imput. pagati</b>											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	4.014	3.664	3.813	4.223	3.282	3.528	4.806	14.515	12.429	15.337	x
2. Un anno dopo	7.457	5.037	5.054	8.487	4.886	4.464	37.640	28.133	31.817	x	x
3. Due anni dopo	7.642	5.350	5.218	8.873	5.308	5.606	39.483	33.464	x	x	x
4. Tre anni dopo	8.020	5.480	5.922	9.300	5.491	7.105	40.597	x	x	x	x
5. Quattro anni dopo	8.115	5.623	7.029	9.369	5.727	8.770	x	x	x	x	x
6. Cinque anni dopo	8.249	6.281	7.101	9.551	6.141	x	x	x	x	x	x
7. Sei anni dopo	8.275	6.515	7.187	9.677	x	x	x	x	x	x	x
8. Sette anni dopo	8.464	6.600	7.378	x	x	x	x	x	x	x	x
9. Otto anni dopo	8.827	6.671	x	x	x	x	x	x	x	x	x
10. Nove anni dopo	8.880	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Totale dei sinistri pagati cumulati e altri costi diret. imput. pagati (Totale A)</b>	<b>8.880</b>	<b>6.671</b>	<b>7.378</b>	<b>9.677</b>	<b>6.141</b>	<b>8.770</b>	<b>40.597</b>	<b>33.464</b>	<b>31.817</b>	<b>15.337</b>	<b>168.732</b>
<b>B. Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati (importo al lordo delle cessioni in riassicurazione e non attualizzato)</b>											
1 Alla fine dell'anno di accadimento	9.075	7.420	7.553	11.123	7.326	9.055	13.329	37.425	50.748	65.296	x
2. Un anno dopo	9.921	6.996	6.600	11.155	7.198	9.476	44.488	44.541	54.750	x	x
3. Due anni dopo	9.989	6.877	6.454	10.487	7.872	9.812	44.268	46.195	x	x	x
4. Tre anni dopo	9.883	6.925	6.988	11.064	8.168	10.055	44.963	x	x	x	x
5. Quattro anni dopo	9.922	6.642	8.185	10.991	8.616	10.971	x	X	x	x	x
6. Cinque anni dopo	9.644	7.050	8.224	11.199	8.223	x	x	X	x	x	x
7. Sei anni dopo	9.666	7.285	8.418	11.147	x	x	x	X	x	x	x
8. Sette anni dopo	9.530	7.356	8.440	x	x	x	x	X	x	x	x
9. Otto anni dopo	9.586	7.513	x	x	x	x	x	X	x	x	x
10. Nove anni dopo	9.292	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x
<b>Stima del costo ultimo dei sinistri cumulati lordi non attualizzato alla data del bilancio (Totale B)</b>	<b>9.292</b>	<b>7.513</b>	<b>8.440</b>	<b>11.147</b>	<b>8.223</b>	<b>10.971</b>	<b>44.963</b>	<b>46.195</b>	<b>54.750</b>	<b>65.296</b>	<b>266.791</b>
<b>C. Passività per sinistri accaduti lorda non attualizzata - anno di accadimento da T a T-9 (Totale B – Totale A)</b>	<b>412</b>	<b>842</b>	<b>1.062</b>	<b>1.470</b>	<b>2.082</b>	<b>2.201</b>	<b>4.367</b>	<b>12.731</b>	<b>22.933</b>	<b>49.958</b>	<b>98.059</b>
<b>D. Passività per sinistri accaduti netta non attualizzata - anni prec. a T-9</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>1.073</b>
<b>E. Effetto attualizzazione</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>-5.605</b>
<b>F. Effetto della rettifica per i rischi non finanziari</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>5.402</b>
<b>G. Passività per sinistri accaduti netta dei contratti assicurativi emessi</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>x</b>	<b>83.810</b>

## Voce 4. Passività finanziarie

Passività finanziarie	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.799	13.792	-993
<b>Totale</b>	<b>12.799</b>	<b>13.792</b>	<b>-993</b>

Al 31 dicembre 2025, le Passività finanziarie ammontano a euro 12.799 mila. La voce comprende, in via esclusiva, le passività di leasing, secondo il principio contabile IFRS 16. In particolare, le passività relative agli affitti di:

- Viale dell'Agricoltura, 7 a Verona;
- Via Monte Rosa, 91 a Milano;
- Via Cesarea, 17 a Genova;

per un importo complessivo pari a euro 12.331 mila e passività di leasing relative alle auto aziendali per un importo pari a euro 468 mila.

La tabella di seguito riporta la composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica, composizione percentuale e gerarchia del *fair value*

(in migliaia di euro)

Voci/Valori	2025						2024					
	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value	Valore di bilancio	Comp. %	L1	L2	L3	Totale Fair value
Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di debito emessi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti ottenuti	12.799	100%	-	-	-	-	13.792	100%	-	-	-	-
- da banche	-	-	x	x	x	x	-	-	x	x	x	x
- da clientela	12.799	100%	x	x	x	x	13.792	100%	x	x	x	x
<b>Totale</b>	<b>12.799</b>	<b>100%</b>					<b>13.792</b>	<b>100%</b>				

## Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

(in migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 2 anni	Da oltre 2 anni fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 4 anni	Da oltre 4 anni fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>39.402</b>	<b>26.762</b>	<b>41.984</b>	<b>38.640</b>	<b>49.936</b>	<b>70.279</b>	<b>9.709</b>	<b>10.051</b>
<b>A.1 Connesse con contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1.3 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività per cassa</b>	<b>39.402</b>	<b>26.762</b>	<b>41.984</b>	<b>38.640</b>	<b>49.936</b>	<b>70.279</b>	<b>9.709</b>	<b>10.051</b>
A.2.1 Titoli di Stato	33.241	16.241	30.461	23.904	32.945	48.110	9.709	-
A.2.2 Altri titoli di debito	5.122	10.521	11.523	14.737	16.992	22.168	-	-
A.2.3 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2.4 Altre attività finanziarie	1.038	-	-	-	-	-	-	10.051
<b>B. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Strumenti finanziari partecipativi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.1 Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>39.402</b>	<b>26.762</b>	<b>41.984</b>	<b>38.640</b>	<b>49.936</b>	<b>70.279</b>	<b>9.709</b>	<b>10.051</b>
- Posizione lunga	39.402	26.762	41.984	38.640	49.936	70.279	9.709	10.051
- Posizione corta	-	-	-	-	-	-	-	-

## Voce 5. Debiti

Debiti	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Debiti verso fornitori	4.920	3.004	1.916
Fatture da ricevere	15	235	-220
Debiti diversi	8.986	9.195	-209
Trattamento di fine rapporto	926	816	110
<b>Totale</b>	<b>14.847</b>	<b>13.250</b>	<b>1.597</b>

I debiti verso fornitori accolgono le fatture ancora da pagare alla fine dell'esercizio e risultano in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2024.

Nella voce debiti diversi sono ricompresi tra l'altro:

- l'ammontare dei debiti verso intermediari per rappel e provvigioni addizionali, pari a euro 7.521 mila (pari a 6.421 al 31 dicembre 2024). Tale importo è strettamente legato alla forte crescita della produzione, all'aumento delle linee di business nonché all'andamento tecnico alla base della determinazione di tale voce;
- la quota ancora da liquidare ai soci di Elba Assicurazioni a seguito dell'acquisizione della Società da parte di REVO S.p.A. pari a euro 1.210 mila. A garanzia di tale debito è stato aperto un conto escrow esposto nella voce Altri crediti del presente bilancio. In assenza di contestazioni di carattere fiscale, il conto escrow sarà ridotto per euro 1.000 mila annui fino ad esaurimento del conto stesso il 30 dicembre 2026.

## Voce 6. Altri elementi del passivo

Altri elementi del passivo	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-
Passività fiscali differite	1	-	1
Passività fiscali correnti	-	3.833	-3.833
Altre passività	15.660	11.327	4.333
<b>Totale</b>	<b>15.661</b>	<b>15.160</b>	<b>501</b>

Nel 2024, le passività fiscali correnti pari a euro 3.833 mila comprendeva per euro 3.803 mila il debito per IRES ed IRAP della Capogruppo e per euro 30 mila il debito per imposte correnti della controllata REVO Underwriting.

Tale andamento rispetto allo scorso esercizio è legato alle dinamiche di acconto su imposte correnti pagato nel corso del 2025.

Le altre passività ammontano a euro 15.660 mila e si riferiscono:

- per euro 4.475 mila a debiti per imposte sui premi assicurativi;
- per euro 1.590 mila a debiti verso erario relative a ritenute e iva;
- per euro 1.212 mila relativi ad accantonamenti per fatture da ricevere;
- per euro 6.056 mila a debiti relativi a personale dipendente;
- per euro 1.245 mila a contributi vari (lavoro dipendente e INAIL)
- per euro 1.084 mila a transitori passivi per riassicurazione.

La variazione delle Altre passività è legata, tra le altre, ai maggiori costi relativi al piano di incentivazione del personale dipendente, previsti straordinariamente per il solo esercizio 2025 (anno ponte tra i due piani industriali).

## Parte D – Informazioni sul conto economico

### Risultato dei servizi assicurativi

#### Voce 1. Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi

Ricavi assicurativi derivante dai contratti assicurativi emessi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi assicurativi derivante dai contratti assicurativi emessi	287.518	220.145	67.373
<b>Totale</b>	<b>287.518</b>	<b>220.145</b>	<b>67.373</b>

La tabella seguente fornisce un dettaglio della voce Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi:

Voci	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Premi lordi contabilizzati	398.121	308.809	89.312
Rilascio LRC del periodo	340.738	266.126	74.612
Variazione LRC per premi del periodo	-388.477	-305.409	-83.068
<b>Premi di competenza</b>	<b>350.382</b>	<b>269.526</b>	<b>80.856</b>
Ammortamento valore portafoglio acquisito (ex VoBA)	-1.266	-1.693	427
Componente non distinta di investimento	- 260	1	- 261
<b>Premi di competenza netto valore portafoglio acquisito (ex VOBA) e componente di investimento</b>	<b>348.856</b>	<b>267.834</b>	<b>81.022</b>
Provvigioni	-71.291	-57.394	-13.897
Rilascio LRC - parte provvigionale	-72.323	-56.815	-15.508
Variazione LRC per provvigioni del periodo	82.276	66.520	15.756
<b>Provvigioni di competenza</b>	<b>-61.338</b>	<b>-47.689</b>	<b>-13.649</b>
<b>Ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	<b>287.518</b>	<b>220.145</b>	<b>67.373</b>

La voce ricavi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi ammonta a euro 287.518 mila ed è relativa per euro 348.856 mila ai premi lordi di competenza (euro 267.526 mila al 31 dicembre 2024) e per euro 61.338 mila a provvigioni di competenza del periodo (euro 47.689 mila al 31 dicembre 2024).

Si evidenzia un significativo incremento dei premi lordi contabilizzati (+28,9% rispetto al 2024), grazie a:

- ✓ ampliamento della gamma prodotti e delle garanzie offerte;
- ✓ lancio di nuove soluzioni sul mercato;
- ✓ il rafforzamento della rete distributiva che, al 31 dicembre 2025, conta n. 123 agenti plurimandatari (n. 118 al 31 dicembre 2024) e n. 70 brokers (n. 72 al 31 dicembre 2024).

Nel periodo è stato registrato un incremento non solo nell'ambito cauzioni (+13,5% rispetto al 2025), che si conferma il principale ramo di business, ma in modo significativo anche negli altri rami, principalmente grazie alla spinta derivante dall'ampliamento della gamma prodotti e dal potenziamento del network distributivo.

Al termine dell'esercizio il portafoglio assicurativo è risultato maggiormente diversificato, con un'incidenza sul totale premi del ramo Cauzione pari al 27,1% (30,8% al 31 dicembre 2024), grazie alla maggiore esposizione verso gli Altri rami, la cui incidenza è aumentata dal 69,2% del 31 dicembre 2024 al 72,9% del 31 dicembre 2025.

Per ulteriori commenti sull'andamento della produzione nel corso del 2025, si fa rimando a quanto esposto nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

## Voce 2. Costi per servizi assicurativi dai contratti assicurativi emessi

Costi per servizi assicurativi dai contratti assicurativi emessi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costi per servizi assicurativi dati da contratti assicurativi emessi	196.232	155.273	40.959
<b>Totale</b>	<b>196.232</b>	<b>155.273</b>	<b>40.959</b>

La tabella seguente fornisce un dettaglio della voce Costi per servizi assicurativi dati da contratti assicurativi emessi:

Voci	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Importi pagati	87.744	64.008	23.736
Variazione LIC - PVFCF	51.330	42.593	8.737
Variazione risk adjustment	3.454	3.097	357
Loss component			
Componente non distinta di investimento	- 252	- 14	- 238
Importi recuperati	-10.626	-11.272	646
Somme da recuperare	4.017	5.683	-1.666
<b>Costi assicurativi escluso spese di gestione e altri oneri tecnici</b>	<b>135.667</b>	<b>104.095</b>	<b>31.572</b>
Spese direttamente attribuibili ai contratti assicurativi	52.334	40.944	11.390
Saldo altri oneri/proventi tecnici	8.231	10.234	-2.003
<b>Costi assicurativi derivanti da contratti assicurativi emessi</b>	<b>196.232</b>	<b>155.273</b>	<b>40.959</b>

La voce costi per servizi assicurativi registra un incremento complessivo pari a euro 40.959 mila.

L'andamento complessivo degli oneri relativi ai sinistri al 31 dicembre 2025 misurato in termini di *loss ratio*, risulta, adeguato rispetto allo sviluppo e alla diversificazione in altre linee della produzione e in lieve aumento, assestandosi al 37,7%<sup>23</sup> (37,3% al 31 dicembre 2024).

Al 31 dicembre 2025 il management, in coerenza con quanto osservato e alla luce della crescita del business, ha ulteriormente incrementato, rispetto al 31 dicembre 2024, la riserva sinistri IBNR per euro 6.783 mila (euro 2.964 mila al netto della cessione in riassicurazione). La riserva IBNR complessiva risulta pari a euro 19.235 mila (euro 12.452 mila la 31 dicembre 2024), ceduti in riassicurazione per euro 9.200 mila (euro 5.381 mila al 31 dicembre 2024).

In aggiunta, al 31 dicembre 2025 sono stati effettuati ulteriori rafforzamenti prudenziali delle riserve sinistri per adeguamento al costo ultimo (a seguire anche IBNeR), per euro 7.173 mila (euro 4.142 mila al netto della cessione in riassicurazione).

In valore assoluto, gli oneri relativi ai sinistri registrano un incremento di euro 31.572 mila. Tale variazione è principalmente attribuibile ai portafogli General Liability (euro 12.805 mila), Property (euro 9.800 mila), MAT Specialty Lines (euro 9.431 mila) e Other Motor (euro 3.659 mila). L'aumento complessivo risulta parzialmente compensato dall'andamento favorevole dei portafogli Cauzioni e Accident & Health, che hanno generato benefici rispettivamente pari a euro -3.935 mila ed euro -567 mila, oltre che da variazioni positive di altri portafogli di minore entità.

A seguire si riporta l'analisi dell'andamento dei sinistri dei principali portafogli:

- Cauzioni: l'andamento tecnico sinistri in termini di Loss Ratio dell'esercizio 2025 si è dimostrato ancora una volta profittevole. Il rapporto, al netto della riassicurazione tra sinistri di competenza e ricavi assicurativi, è risultato pari al 10,2% del 31 dicembre 2025, in riduzione rispetto a quanto registrato nel 2024 (pari a 16,5%).

<sup>23</sup> Il loss ratio è ottenuto rapportando i sinistri di competenza del lavoro diretto e indiretto ai ricavi assicurativi al lordo della quota provvigionale e della quota di ammortamento del portafoglio acquisito (ex Elba Assicurazioni S.p.A.).

I sinistri di competenza netti sono diminuiti di euro 2.907 mila rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto del run-off positivo sui sinistri di generazione anni precedenti per circa euro 6.818 mila mitigata dalla denuncia di due sinistri di generazione corrente con un costo complessivo pari a euro 4.818 mila.

- MAT Speciality Lines: si evidenzia un incremento dei sinistri di competenza al lordo della riassicurazione pari a euro 9.431 mila rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto sinistri a premi si attesta al 61,0% (44,6% al 31 dicembre 2024), mentre il medesimo rapporto al netto della riassicurazione risulta pari al 103,5% (63,7% al 31 dicembre 2024). L'aumento del *loss ratio* al lordo della riassicurazione è principalmente riconducibile alla presenza di sei sinistri di rilievo, quattro relativi alla LoB Marine e due alla LoB Aviation, per un costo complessivo, al lordo della riassicurazione, pari a circa euro 5.926 mila.

Il peggioramento del rapporto sinistri a premi al netto della riassicurazione risulta inoltre influenzato dall'incremento dei costi derivanti dalla riassicurazione, cresciuti del 21,9% rispetto all'esercizio 2024 per effetto del maggiore peso dei trattati facoltativi a fronte di ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni in aumento del 13,8%.

- General Liability: si registra un incremento dei sinistri di competenza al lordo della riassicurazione, pari a euro 12.805 mila rispetto all'anno precedente (al netto euro 6.642 mila). Tale dinamica ha determinato un *loss ratio* al lordo della riassicurazione pari al 36,6%, a fronte del 23,3% rilevato al 31 dicembre 2024, mentre il *loss ratio* al netto della riassicurazione risulta pari al 37,8% rispetto al 24,4% dell'esercizio precedente.

L'andamento osservato è principalmente riconducibile alla presenza di nove sinistri di rilievo, che hanno generato un costo complessivo pari a euro 8.279 mila al lordo della riassicurazione. In particolare, sei di tali sinistri riguardano la Line of Business Liability, per un importo complessivo di euro 6.078 mila, mentre i restanti tre afferiscono alla Line of Business PI, con un costo pari a euro 2.201 mila. L'impatto negativo di tali eventi è stato in parte assorbito dalla crescita del portafoglio, con ricavi assicurativi al lordo della riassicurazione in aumento del 46,3% rispetto all'esercizio 2024;

- Property: si evidenzia un incremento degli oneri per sinistri pari a euro 2.967 mila rispetto all'esercizio precedente. Il *loss ratio* lordo di riassicurazione si attesta al 49,0%, evidenziando un miglioramento rispetto al 58,6% rilevato nel 2024. Analoga dinamica si osserva per il *loss ratio* al netto della riassicurazione, che passa dal 58,2% al 31 dicembre 2024 al 50,0% al 31 dicembre 2025. L'andamento tecnico beneficia della significativa crescita del volume d'affari, con un incremento dei premi lordi contabilizzati del 41,22% e un aumento del 45,5% dei ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni. Ha inoltre contribuito positivamente la maggiore cessione dei sinistri in riassicurazione, a seguito dell'attivazione dei trattati Excess of Loss (XL) finalizzati alla protezione del risultato tecnico;
- Other Motor si evidenzia un incremento degli oneri per sinistri pari a euro 2.227 mila rispetto all'esercizio precedente. Il *loss ratio* al lordo della riassicurazione si attesta al 53,1%, in miglioramento rispetto al 76,3% rilevato al 31 dicembre 2024. L'aumento dei costi assicurativi risulta coerente con la significativa espansione del portafoglio registrata nel 2025, anno in cui i premi lordi contabilizzati hanno evidenziato una crescita pari all'89,3%, accompagnata dal raddoppio dei ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni rispetto ai livelli dell'esercizio 2024.

## Ricavi e costi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – Composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 2025	Base A2 2025	Base A5 2025	Totale 2025	Base A1 2024	Base A2 2024	Base A5 2024	Totale 2024
<b>A. Ricavi ass. DERV. dai contr. ass. emessi valutati in base al GMM e al VFA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.1 Importi connessi con le variazioni dell'attività per residua copertura</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi per servizi ass. attesi	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Margine sui servizi contrattuali registrato in conto economico per i servizi forniti	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Costi di acquisizione dei contr. ass. recuperati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.3 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al GMM o al VFA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.4 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA</b>	-	-	-	287.519	-	-	-	220.145
- Segmento Vita	X	X	X		X	X	X	
- Segmento Danni – auto <sup>24</sup>	X	X	X	13.112	X	X	X	5.624
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	274.406	X	X	X	214.521
<b>A.5 Totale ricavi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi</b>	-	-	-	287.518	-	-	-	220.145
<b>B. Costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Sinistri accaduti e altri costi direttamente attribuibili	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Variazioni della passività per sinistri accaduti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Perdite su contr. onerosi e recupero di tali perdite	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Ammortamento delle spese di acquisizione dei contr. ass.	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri importi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.6 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi – GMM o VFA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.7 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti assicurativi emessi valutati in base al PAA</b>	-	-	-	-196.233	-	-	-	-155.273
- Segmento Vita	X	X	X		X	X	X	
- Segmento Danni – auto	X	X	X	-14.196	X	X	X	-8.772
- Segmento Danni – non auto	X	X	X	-182.037	X	X	X	-146.501
<b>B.8 Totale costi per servizi assicurativi derivanti dai contratti di assicurazione emessi (B.6 + B.7)</b>				-196.233				155.273
<b>C. Totale ricavi/costi netti derivanti dai contratti di assicurazione emessi (+/-) (A.5+B.8)</b>				91.285				64.873

<sup>24</sup> Nel segmento danni è ricompresa la sola LOB CVT.

### Voce 3. Ricavi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

Ricavi assicurativi da cessione in riassicurazione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi assicurativi da cessione in riassicurazione	122.683	88.920	33.763
<b>Totale</b>	<b>122.683</b>	<b>88.920</b>	<b>33.763</b>

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 31 dicembre 2025 confrontato con il 31 dicembre 2024:

Ricavi assicurativi da cessioni in riassicurazione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Importi pagati ceduti netto recuperi	38.533	29.128	9.405
Importi recuperati	504	100	404
Variazione AIC	26.941	17.401	9.540
Variazione risk adjustment	1.841	1.371	470
Commissioni a carico dei riassicuratori	65.958	51.108	14.850
Componente non distinta di investimento	- 11.094	- 10.188	- 906
<b>Totale</b>	<b>122.683</b>	<b>88.920</b>	<b>33.763</b>

I ricavi assicurativi da cessioni in riassicurazione evidenziano un incremento di euro 33.763 mila. I sinistri di competenza ceduti evidenziano un incremento, coerente con l'aumento dei sinistri al lordo della riassicurazione.

Le provvigioni ricevute dai riassicuratori aumentano meno che proporzionalmente rispetto all'aumento del business ceduto, per effetto della diversificazione del portafoglio, che vede ridursi l'incidenza del business cauzioni, caratterizzato da un'aliquota commissionale molto elevata.

### Voce 4. Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione

Costi per servizi assicurativi derivanti da cessioni in riassicurazione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costi per servizi assicurativi da cessioni in riassicurazione	175.588	124.082	51.506
<b>Totale</b>	<b>175.588</b>	<b>124.082</b>	<b>51.506</b>

La tabella seguente fornisce il dettaglio della voce al 31 dicembre 2025 confrontato con il 31 dicembre 2024:

Costi assicurativi da cessioni in riassicurazione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Premi ceduti in riassicurazione	205.819	154.015	51.804
Rilascio AIC	108.711	28.914	79.797
Variazione riserva del periodo AIC	-115.074	-45.210	-69.864
Variazione componente non distinta di investimento	-22.811	-9.613	-13.198
Altro oneri/proventi tecnici ceduti	-1.057	-4.024	2.967
<b>Totale</b>	<b>175.588</b>	<b>124.082</b>	<b>51.506</b>

I costi per servizi assicurativi da cessioni in riassicurazione, pari a euro 175.588 mila (euro 124.082 mila al 31 dicembre 2024) si incrementano per effetto dell'aumento della produzione, del business mix di riferimento e per la sottoscrizione di nuovi facoltativi stipulati in coerenza con l'evoluzione del business.

## Costi e ricavi assicurativi derivanti dalle cessioni in riassicurazione -Composizione

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita 31.12.2025	Segmento Danni 31.12.2025	Totale 31.12.2025	Segmento Vita 31.12.2024	Segmento Danni 31.12.2024	Totale 31.12.2024
A. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al GMM	-	-	-	-	-	-
A.1 Importi connessi con le var. dell'attività per residua copertura	-	-	-	-	-	-
1. Importo dei sinistri e altri costi recuperabili attesi	-	-	-	-	-	-
2. Variaz. dell'aggiustamento per i rischi non finanziari	-	-	-	-	-	-
3. Margine sui servizi contrat.i registrato in CE per i servizi ricevuti	-	-	-	-	-	-
4. Altri importi	-	-	-	-	-	-
5. Totale	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri costi direttamente attribuibili alle cessioni in riassicurazione	-	1.057	1.057	-	4.023	4.023
B. Allocazione dei premi pagati relativi alle cessioni in riassicurazione valutate in base al PAA	-	-176.645	-176.645	-	-128.106	-128.106
C. Totale costi derivanti dalle cessioni in riassicurazione (A.1+A.2+B)	-	-175.588	-175.588	-	-124.082	-124.082
D. Effetti delle variazioni del rischio di inadempimento da parte dei riassicuratori	-	-	-	-	-	-
E. Importo dei sinistri e altre spese recuperato	-	93.397	93.397	-	70.047	70.047
F. Variazioni dell'attività per sinistri accaduti	-	29.287	29.287	-	18.873	18.873
G. Altri recuperi	-	-	-	-	-	-
H. Totale costi/ricavi netti derivanti dalle cessioni in riassicurazione (C+D+E+F+G)	-	-52.904	-52.904	-	-35.162	-35.162

## Ripartizione dei costi per servizi assicurativi e altri servizi

(in migliaia di euro)

Costi /Basi di aggregazione	Base A1- con DPF 2025	Base A2 - senza DPF 2025	Base A1 + Base A2 2025	Base A3 2025	Base A4 2025	Base A3 + Base A4 2025	Altro 2025	Base A1- con DPF 2024	Base A2 - senza DPF 2024	Base A1 + Base A2 2024	Base A3 2024	Base A4 2024	Base A3 + Base A4 2024	Altro 2024
Costi attribuiti all'acquisizione dei contratti assicurativi	-	-	-	-564	-8.863	-9.427	X	-	-	-	-32	-7.647	-7.678	X
Altri costi direttamente attribuibili	-	-	-	-3.044	-	-42.905	X	-	-	-	-1.829	-31.032	-32.861	X
Spese di gestione degli investimenti	X	X	-	X	X	-59	-	X	X	-	X	X	-63	-
Altri costi	X	X	-	X	X	-8.216	-677	X	X	-	X	X	-6.739	-339
<b>Totale</b>	-	-	-	X	X	<b>-60.607</b>	<b>-677</b>	-	-	-	X	X	<b>-47.341</b>	<b>-339</b>

## Risultato degli investimenti

Voce 6. Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al *fair value* rilevato a conto economico

Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a CE	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i> rilevato a CE	1.245	161	1.084
<b>Totale</b>	<b>1245</b>	<b>161</b>	<b>1.084</b>

La voce Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari valutati a *fair value* rilevato a conto economico presenta un saldo positivo (pari a euro 1.245 mila) per effetto di proventi e oneri diversi (euro 420 mila), delle plusvalenze da realizzo (euro 288 mila) e da valutazione relative agli strumenti detenuti in portafoglio dal Gruppo (euro 257 mila), dividendi incassati per euro 406 mila, compensati da perdite da realizzo per euro 76 mila e da valutazione per euro 50 mila.

## Voce 7. Proventi e oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Il Gruppo detiene una partecipazione nella società collegata MedInsure S.r.l. acquisita nel corso del mese di dicembre 2023. Su tale partecipazione alla data del 31 dicembre 2025 è stata rilevata rivalutazione per euro 15 mila.

Il valore della partecipazione al 31 dicembre 2025 pari a euro 33 mila (al 31 dicembre 2024 pari a euro 18 mila) risente del versamento fatto dal socio di maggioranza per euro 190 mila come fondo di liquidità per l'avvio delle attività della società Medinsure S.r.l. neocostituita. La variazione della valutazione è imputata ad una riserva di patrimonio netto.

## Voce 8. Proventi e oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Proventi derivanti da altri strumenti finanz. e investimenti immob.	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Interessi attivi netto scarti	7.694	6.036	1.658
Interessi passivi	-449	-451	2
Altri proventi e oneri	0	0	0
Utili e perdite realizzati	-151	-167	16
Utili e perdite da valutazione	-75	-67	-8
<b>Totale</b>	<b>7.045</b>	<b>5.351</b>	<b>1668</b>

La voce Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari è pari a euro 7.045 mila ed è composta dagli interessi attivi per un ammontare complessivo pari a euro 7.694 mila, da interessi passivi per euro 449 mila (di cui euro 417 mila interessi legati al leasing sugli immobili ed euro 32 mila al leasing delle auto aziendali), da perdite realizzate per un importo pari ad euro 151 mila e a perdite da valutazione per euro 75 mila.

Di seguito vengono esposti i prospetti di dettaglio relativi alle voci economiche finanziarie.

## Rettifiche/riprese di valore per rischio di credito

(in migliaia di euro)

	Primo stadio	Rettifiche di valore di cui: Attività con basso rischio di credito			Primo stadio	Riprese di valore di cui: Attività con basso rischio di credito		
		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di Stato	-52	-	-	-	-	-	-	

Altri titoli di debito	-23	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2025</b>	<b>-75</b>	-	-	-	-	-	-	-
Titoli di Stato	-45	-	-	-	-	-	-	-
Altri titoli di debito	-22	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti e crediti:	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2024</b>	<b>-67</b>	-	-	-	-	-	-	-

### Voce 10. Costi /Ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

Di seguito viene riportato il prospetto relativo al dettaglio dei costi e ricavi di natura finanziaria legati all'attualizzazione dei flussi di cassa assicurativi del lavoro diretto e indiretto.

#### Costi e ricavi netti di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Base A1 2025	Base A2 2025	Base A3 2025	Totale 2025	Base A1 2024	Base A2 2024	Base A3 2024	Totale 2024
1. Interessi maturati	-	-	-1.949	-1.949	-	-	-1.473	-1.473
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	-	54	54	-	-	-1.306	-1.306
3. Variaz. del <i>fair value</i> delle attività sottostanti ai contratti valutati in base al VFA	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>6. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria relativi ai contratti di assicurazione emessi registrati in conto economico</b>	-	-	<b>-1.895</b>	<b>-1.895</b>	-	-	<b>-2.779</b>	<b>-2.779</b>

### Voce 11. Ricavi/Costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

#### Ricavi e costi netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione

Di seguito viene riportato il prospetto relativo al dettaglio dei costi e ricavi di natura finanziaria legati all'attualizzazione dei flussi di cassa relativi alle cessioni in riassicurazione.

(in migliaia di euro)

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita 31.12.2025	Segmento Danni 31.12.2025	Totale 2025	Segmento Vita 31.12.2024	Segmento Danni 31.12.2024	Totale 2024
1. Interessi maturati	-	940	940	-	781	781
2. Effetti delle variazioni dei tassi d'interesse e altre assunzioni finanziarie	-	-137	-137	-	613	613
3. Effetti della variazione dei tassi di cambio	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-
<b>5. Totale ricavi/costi netti di natura finanziaria delle cessioni in riassicurazione</b>	-	<b>803</b>	<b>803</b>	-	<b>1.394</b>	<b>1.394</b>

## Operatività assicurativa - Risultato finanziario netto degli investimenti ripartito per segmento vita e segmento danni

Voci/Basi di aggregazione	Segmento Vita 2025	Di cui: DPF	Segmento Danni 2025	Totale 2025	Segmento Vita 2024	Di cui: DPF	Segmento Danni 2024	Totale 2024
<b>A. RISULTATO FINANZIARIO NETTO DEGLI INVESTIMENTI</b>	-	-	8.775	8.775	-	-	8.932	8.932
A.1 Interessi attivi da attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	7.693	7.693	-	-	6.036	6.036
A.2 Profitti/perdite netti delle attività valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	1.245	1.245	-	-	161	161
A.3 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-	-	-75	-75	-	-	-67	-67
A.4 Altri proventi/costi netti	-	-	-584	-584	-	-	-622	-622
A.5 Plus/minusvalenze nette delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	496	496	-	-	3.424	3.424
<b>B. VARIAZIONE NETTA DEI CONTRATTI D'INVESTIMENTO EMESSI IFRS 9</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. RISULTATO FINANZIARIO NETTO TOTALE DEGLI INVESTIMENTI</b>	-	-	8.775	8.775	-	-	8.932	8.932
di cui: registrati in conto economico	-	-	8.279	8.279	-	-	5.508	5.508
di cui: registrati nel conto economico complessivo	-	-	496	496	-	-	3.424	3.424

## Operatività assicurativa - Sintesi dei risultati economici ripartiti per segmento vita e segmento danni

(in migliaia di euro)

Sintesi risultati/Basi di aggregazione	2025			2024		
	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale	Segmento Vita	Segmento Danni	Totale
<b>A. Risultati finanziari</b>	-	7.683	7.683	-	7.547	7.547
<b>A.1 Importi registrati in conto economico</b>						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	-	8.279	8.279	-	5.508	5.508
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	-1.092	-1.092	-	-1.385	-1.385
<b>3. Totale</b>	-	<b>7.187</b>	<b>7.187</b>	-	<b>4.123</b>	<b>4.123</b>
<b>A2. Importi registrati nel conto economico complessivo</b>						
1. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	-	496	496	-	3.424	3.424
2. Ricavi/costi netti di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	-	-	-	-	-
<b>3. Totale</b>	-	<b>496</b>	<b>496</b>	-	<b>3.424</b>	<b>3.424</b>
<b>B. Risultato netto assicurativo e finanziario</b>	-			-		
1. Risultato netto dei servizi assicurativi	-	38.381	38.381	-	29.710	29.710
2. Risultato finanziario netto totale degli investimenti	-	8.775	8.775	-	8.932	8.932
3. Risultato netto di natura finanziaria dei contratti assicurativi	-	-1.092	-1.092	-	-1.385	-1.385
<b>4. Totale</b>	-	<b>46.064</b>	<b>46.064</b>	-	<b>37.257</b>	<b>37.257</b>

## Voce 13. Altri ricavi e costi

Altri ricavi e costi	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri ricavi	-	273	- 273
Altri costi	-2.552	-1.506	- 1.046
<b>Totale</b>	<b>-2.552</b>	<b>-1.233</b>	<b>-1.319</b>

La voce Altri costi comprende i compensi pagati agli intermediari dalla società controllata REVO Underwriting S.r.l. in aumento grazie all'incremento del business intermediato.

La voce Altri ricavi comprendeva al 31 dicembre 2024 euro 22 mila relativi a ricavi derivanti dalla vendita di attività materiali e per euro 251 interessi su conti corrente.

## Voce 14. Spese di gestione

Spese di gestione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Spese di gestione degli investimenti	59	63	-4
Altre spese di amministrazione	8.676	7.022	1.654
<b>Totale</b>	<b>8.735</b>	<b>7.085</b>	<b>1.650</b>

La voce Altre spese di amministrazione pari a euro 8.676 mila (euro 7.022 mila al 31 dicembre 2024) rappresenta la quota dei costi di gestione che non risultano attribuibili ai contratti assicurativi. Tale valore è determinato da un'analisi eseguita sulla base della natura e dei centri di costo ed è composto principalmente da una parte dei costi del personale pari a euro 5.223 mila, da costi di consulenza e spese legali e notarili per euro 2.610 mila e da compensi agli organi societari e alla società di revisione per euro 925 mila.

## Voce 16. Rettifiche e riprese di valore di attività materiali

## Voce 17 Rettifiche e riprese di valore di attività immateriali

Rettifiche e riprese di valore di attività materiali e immateriali	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Rettifiche e riprese di valore di attività materiali	-1.806	-1.706	-100
Rettifiche e riprese di valore di attività immateriali	-2	-3	1
<b>Totale</b>	<b>-1.808</b>	<b>-1.709</b>	<b>-99</b>

La voce rettifiche e riprese di valore di attività materiali e immateriali comprende le quote di ammortamento di attivi materiali relativi all'applicazione del principio IFRS 16 relativo ai beni in leasing per euro 1.806 mila e quote di ammortamento di attivi immateriali per euro 2 mila.

## Voce 18. Altri proventi e oneri di gestione

Altri proventi e oneri di gestione	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Altri oneri di gestione	- 1.687	- 2.074	387
Altri proventi di gestione	393	1.370	- 977
<b>Totale</b>	<b>- 1.294</b>	<b>- 704</b>	<b>- 590</b>

La voce altri proventi di gestione comprende principalmente sopravvenienze attive per euro 356 mila e differenze cambi positive per euro 37 mila. Le sopravvenienze attive sono relative per euro 153 mila a differenze positive su accantonamento imposte sul reddito. Lo scorso esercizio, la voce comprendere sopravvenienze attive per euro 981 mila

ed euro 299 mila relative all'utilizzo dell'intero ammontare stanziato negli esercizi precedenti a fondo svalutazione crediti verso intermediari, non presente quest'anno.

La voce altri oneri di gestione comprende per euro -166 mila l'aggiustamento per la valutazione attuariale del Trattamento di fine mandato, per euro 1.398 mila l'accantonamento relativo al piano LTI (Long Term Incentive), per euro 111 mila costi derivanti da differenze cambi negative e per euro 344 mila da sopravvenienze passive.

## Voce 20. Imposte

Imposte	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Imposte	8.422	4.527	3.895
<b>Totale</b>	<b>8.422</b>	<b>4.527</b>	<b>3.895</b>

Le imposte sono state contabilizzate in applicazione dei disposti fiscali vigenti e per competenza.

Le imposte anticipate sono puntualmente adeguate tenendo conto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Il valore risultante al 31 dicembre 2025, euro 8.422 mila, risulta influenzato dai seguenti fattori:

- imposte correnti, di cui euro 8.232 mila relative alla Capogruppo (euro 8.495 mila nel 2024) ed euro 80 mila relative alla controllata Underwriting (euro 79 mila nel 2024);
- variazione delle imposte differite civilistiche della Capogruppo per euro - 2.194 mila (euro - 3.664 mila nel 2024);
- DTA/DTL su aggiustamenti IFRS per complessivi euro 1.960 mila (euro - 383 nel 2024).

Il saldo delle imposte della Capogruppo è formato per euro 8.232 mila dalle imposte correnti (di cui euro 6.910 mila per IRES ed euro 1.322 mila per IRAP) e per euro -2.194 mila dalla variazione delle imposte anticipate, di cui euro 383 mila relative alla *Branch* spagnola.

Il calcolo delle imposte correnti IRES e IRAP ha beneficiato per euro 2.705 mila dell'agevolazione fiscale del Nuovo Patent Box (nel seguito "NPB") legato principalmente allo sviluppo di OverX, piattaforma particolarmente innovativa, registrata presso la SIAE e pendente di domanda di brevetto.

Il Decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146 "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2021 n. 252 ed entrato in vigore il 22 ottobre 2021, ha apportato modifiche radicali al regime detto "patent box" di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo diretto o indiretto di alcuni beni immateriali, introdotto nel 2015. L'emendamento governativo alla Legge di Bilancio 2022, approvato in data 28 dicembre 2021, ha confermato l'abrogazione del Patent Box (vecchio regime), ma ha corretto la decorrenza indicata nel Decreto-legge. Il regime viene cancellato a partire dalle opzioni che partono dall'esercizio 2021 (quinquennio 2021-2025), mentre restano valide quelle del quinquennio 2020-2024 anche se esercitate dopo il 22 ottobre 2021, seppur di fatto depotenziate.

L'opzione ha durata per cinque periodi d'imposta ed è irrevocabile e rinnovabile.

Sono agevolabili i costi sostenuti direttamente o indirettamente, nello svolgimento dell'attività d'impresa, per la ricerca e lo sviluppo di software protetto da copyright, brevetti industriali, disegni e modelli. Le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte internamente all'impresa oppure all'esterno, mediante contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca o società non collegate direttamente o indirettamente al soggetto richiedente l'agevolazione.

I costi sostenuti per i beni immateriali agevolabili beneficiano di una deduzione specifica incrementale del 110% ai fini della tassazione del reddito di impresa. L'opzione esercitata è valida ai fini sia IRES, sia IRAP.

In merito alla tassazione legata alla Branch, divenuta operativa nel mese di novembre 2024, la Compagnia ha deciso di avvalersi dell'opzione "branch exemption", prevista dall'art. 168-ter del TUIR. L'opzione prevede l'esenzione dei redditi e

delle perdite delle stabili organizzazioni estere, la cui tassazione avverrà nel solo Stato dove è localizzata la Stabile Organizzazione.

A tal fine, si è provveduto a ricostruire un conto economico relativo alla sola Branch Spagnola e a calcolarne le imposte correnti ed anticipate, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale spagnola. Essendo stata avviata nel novembre 2024, il risultato della Branch per il 2025 è una perdita e, pertanto, non sono state iscritte imposte correnti. Sono invece state iscritte imposte anticipate pari al 25% sul risultato ante imposte, in previsione dei futuri utili attesi.

A seguire si riporta il dettaglio:

Conto Economico BRANCH	31.12.2025	31.12.2024
Premi lordi contabilizzati	9.364	492
Premi ceduti in riassicurazione	-4.066	-104
Variazione riserva premi lorda	-2.997	-340
Variazione riserva premi ceduta	1.035	41
Oneri relativi ai sinistri lordi	-1.340	-
Oneri relativi ai sinistri ceduti	444	-
Altre partite tecniche	- 613	-
Spese di gestione	-3.321	-381
Risultato investimenti	-11	11
Altri proventi e oneri	1	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-1.504</b>	<b>- 281</b>
Imposte anticipate (25%)	382	70
<b>Risultato di periodo</b>	<b>-1.122</b>	<b>- 211</b>

Nella tabella seguente si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale e quella effettiva:

Effetto delle variazioni in aumento o (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria	REVO INSURANCE 31.12.2025	REVO UNDERWRITING 31.12.2025
<i>IRES</i>		
a Risultato prima delle imposte civilistico Italia	18.352	286
a' Aliquota Ires	24%	24%
<b>Ires Esercizio corrente Attesa</b>	<b>4.405</b>	<b>69</b>
<b>Aumento di imposte attese</b>		
Provvigioni Pluriennali	20.218	-
Variazione Riserva sinistri netta	21.567	-
Accantonamento premio produttività	3.940	-
Accantonamento Fondo Sval crediti vs agenti	5	-
Accantonamento fondo rischi e oneri	350	-
Ammortamento avviamento	8.904	-
Svalutazione partecipazione Mangrovia	556	-
Risultato Branch (perdita)	769	-
Altre variazioni in aumento	1.642	15
<b>b Totale variazione in aumento</b>	<b>57.952</b>	<b>15</b>
<b>c Totale aumento imposte attese</b>	<b>13.908</b>	<b>4</b>
<b>Diminuzione imposte attese</b>		
Provvigioni Pluriennali	21.976	-
Variazione Riserva sinistri netta	12.807	-
Deduzione NPB	8.778	-
Altre variazioni in diminuzione	3.951	18
<b>d Totale variazione in diminuzione</b>	<b>47.512</b>	<b>18</b>
<b>e Totale diminuzione imposte attese</b>	<b>11.403</b>	<b>4</b>
Perdite fiscali	-	-
ACE	-	-

	Totale Altre variazioni in diminuzione	-	-
	<b>Totale altre variazioni in diminuzione imposte attese</b>	-	-
f = a+b+d	Imponibile Ires	28.793	282
g=f x a'	Ires dell'Esercizio corrente	6.910	69
h= g/a	Aliquota Ires effettiva	37,65%	24,07%
	<b>Irap</b>		
i	Risultato Tecnico	30.367	277
i'	Aliquota Irap	6,82%	3,90%
	<b>Irap Esercizio corrente Attesa</b>	<b>2.071</b>	<b>11</b>
	<b>Aumento di imposte attese</b>		
	Costi del personale indeducibile	26.416	-
	Altre spese di amministrazione	2.713	-
	- Risultato Branch (perdita)	-561	-
	altre variazioni in aumento	13	15
l	<b>Totale variazione in aumento</b>	<b>28.581</b>	<b>15</b>
m	<b>Totale aumento imposte attese</b>	<b>1.949</b>	<b>1</b>
	<b>Diminuzione imposte attese</b>		
	Deduzione per il personale det (cuneo Fiscale Lav. Dip.)	23.953	-
	Ammortamenti Immateriali strumentali	6.838	-
	Altre variazioni in diminuzione	-	33
	Deduzione NPB	8.778	-
n	<b>Totale variazione in diminuzione</b>	<b>39.569</b>	<b>33</b>
o	<b>Totale diminuzione imposte attese</b>	<b>2.699</b>	<b>1</b>
p=i+l+n	Imponibile Irap	19.379	258
q=p x i'	Irap dell'Esercizio corrente	1.322	10
r= q/i	Aliquota Irap effettiva	4,35%	3,64%
	<b>Riepilogo</b>		
a	Risultato prima delle Imposte	18.352	286
s=g+q	Ires e Irap dell'esercizio corrente	8.232	79
t=s/a	<b>Totale aliquota imposte esercizio (Ires + Irap corrente)</b>	<b>44,85%</b>	<b>27,59%</b>
u=a'+i'	<b>aliquota teorica (Ires + Irap)</b>	<b>30,82%</b>	<b>27,90%</b>
v	Imposte anticipate 2025	-15.140	-
v'	Imposte anticipate 2024	12.946	1
v'' (v-v')	<b>Saldo imposte anticipate per differenze temporanee</b>	<b>-2.194</b>	<b>1</b>
y=s+v''	Imposte dell'esercizio incluso effetto imposte anticipate	6.038	80
z=y/a	<b>Aliquota eff.va imposte dell'esercizio (incluso eff.to imp. Ant.)</b>	<b>32,9%</b>	<b>27,9%</b>
	<b>Totale imposte consolidate</b>		
α	Totale variazioni adj IAS/IFRS		3.363
β	<b>Aliquota imposte applicata su adj IAS/IFRS</b>		<b>30,82%</b>
r=α*β	Totale imposte su variazioni adj IAS/IFRS		1.037
μ	Rilascio imposte su utilizzo riserva LTI		1.267
ε= y+r+μ	<b>Totale imposte consolidate</b>		<b>8.422</b>
ω	Risultato prima delle imposte consolidate		30.829
ε/ω	<b>Aliquota eff.va imposte dell'esercizio (incluso eff.to imp. Ant.)</b>		<b>27,32%</b>

La tabella seguente sintetizza il dettaglio delle attività e delle passività fiscali differite iscritte in bilancio, sulla base della natura delle differenze temporanee che le hanno generate:

Imposte Anticipate	31.12.2025	
	Differenze Temporanee	Effetto Fiscale
IRES Provvigioni Pluriennali	20.966	5.032
IRES Variazione Riserva Sinistri netta	36.025	8.646
IRES Quota indeducibile svalutazione crediti	30	7
IRES Premio produttività	3.739	897
IRES Compensi amministratori e Svalutazioni	387	93
IRES Perdite fiscali IBER	1.810	454
IRES Valutazioni titoli IFRS9	- 2.000	- 480
IRES Valutazione riserve IFRS 17	- 29.977	- 7.195
IRES Valutazione leasing IFRS 16	2.629	631
IRES Valutazione TFR e TFM	- 13	- 3
IRES Miglorie Beni di terzi	309	74
<b>IRES Totale Imposte Anticipate Attive Ires</b>	<b>33.904</b>	<b>8.156</b>
IRAP Quota indeducibile svalutazione crediti	149	10
incremento aliquota FYs 26-28		2
IRAP Valutazioni titoli IFRS9	- 2.000	- 136
IRAP Valutazione IFRS 17	- 29.977	- 2.044
IRAP Valutazione leasing IFRS 16	2.629	179
IRAP Valutazione TFR e TFM	- 13	- 1
IRAP Miglorie Beni di terzi	309	21
<b>IRAP Totale Imposte Anticipate Attive Irap</b>	<b>- 28.904</b>	<b>- 1.969</b>
<b>Totale Imposte Differite/Anticipate IRES e IRAP</b>	<b>5.000</b>	<b>6.187</b>

Le differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate, dettagliate nella precedente tabella, sono le medesime rilevate negli esercizi precedenti.

## Fair value measurement

Il principio contabile IFRS 13 disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

A seguire si riporta pertanto il dettaglio della valutazione al *fair value* e dell'ammontare risultante in bilancio degli investimenti e delle passività finanziarie.

Valori di bilancio e Fair Value	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore di bilancio	Fair Value	Valore di bilancio	Fair Value
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	33	33	18	18
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.038	1.038	2.075	2.075
Attività finanziarie valutate al fv con impatto sulla red. complessiva	266.645	266.645	251.971	251.971
Attività finanziarie valutate al fv rilevato a conto economico	19.047	19.047	2.887	2.887
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.277	6.277	2.862	2.862
<b>Totale Investimenti</b>	<b>293.040</b>	<b>293.040</b>	<b>259.813</b>	<b>259.813</b>
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.799	12.799	13.792	13.792
<b>Totale Passività finanziarie</b>	<b>12.799</b>	<b>12.799</b>	<b>13.792</b>	<b>13.792</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, non vi sono investimenti o passività finanziari il cui valore di bilancio differisce dalla valutazione al *fair value*.

La voce "Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture" è relativa alla valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella società di intermediazione assicurativa MedInsure S.r.l..

I restanti titoli presenti nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono tutti allocati al livello 1.

Nel corso del 2025 la Compagnia ha effettuato investimenti in fondi alternativi, in particolare nel settore del private debt, per un importo complessivo pari a euro 4.961 mila. Questi strumenti finanziari rientrano nella categoria "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" e sono classificati al livello 3 della gerarchia del *fair value*. Si tratta infatti di prodotti non quotati, caratterizzati da una limitata disponibilità di dati di mercato: per questo motivo la valutazione del *fair value* si basa principalmente sulle informazioni fornite direttamente dal gestore del fondo.

Per garantire un adeguato presidio su tali investimenti, la Compagnia svolge un'attività strutturata di verifica e monitoraggio. Oltre ai controlli interni e ai confronti periodici, si avvale anche del supporto di un *advisor* esterno, che contribuisce a valutare la coerenza e l'attendibilità delle valorizzazioni ricevute. L'andamento dei fondi viene seguito costantemente, sia attraverso l'analisi dei rendiconti periodici sia tramite l'esame delle informazioni qualitative messe a disposizione dai gestori.

Tutte le movimentazioni relative a questi strumenti, così come le eventuali variazioni del loro valore – incluse le possibili svalutazioni *impairment*, vengono registrate e tracciate nel sistema di contabilità finanziaria della Compagnia, assicurando così un monitoraggio completo e puntuale.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(in migliaia di euro)

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1		Livello 2		Livello 3		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	266.645	251.415	-	-	-	556	266.645	251.971
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	14.086	-	-	2.887	4.961	-	19.047	2.887
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività materiali	11.622	12.614	-	-	-	-	11.622	12.614
Attività immateriali	103.154	95.171	-	-	-	-	103.154	95.171
<b>Totale</b>	<b>395.507</b>	<b>359.200</b>	<b>-</b>	<b>2.887</b>	<b>4.961</b>	<b>556</b>	<b>400.468</b>	<b>362.643</b>
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

(in migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	Valore di bilancio		Fair value						Totale	
	2025	2024	Livello 1		Livello 2		Livello 3		2025	2024
<b>Attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.038	2.075	1.038	2.075	-	-	-	-	1.038	2.075
Partecipazioni in collegate e joint venture	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>1.038</b>	<b>2.075</b>	<b>1.038</b>	<b>2.075</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.038</b>	<b>2.075</b>
<b>Passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.799	13.792	12.799	13.792	-	-	-	-	12.799	13.792
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>12.799</b>	<b>13.792</b>	<b>12.799</b>	<b>13.792</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.799</b>	<b>13.792</b>

Variazioni annue delle attività e delle passività del livello 3 valutate al *fair value* su base ricorrente

(in migliaia di euro)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico			Investimenti immobiliari	Attività materiali	Attività immateriali	Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	
		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie designate al fair value	Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie designate al fair value
<b>1. Esistenze iniziali</b>	556	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	4.961	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	4.961	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - fusioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri Acquisti	-	-	-	4.961	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	X	X
di cui minusvalenze	X	X	X	X	X	X	X	-	-
2.2.2 Conto economico complessivo	-	X	X	X	-	-	-	X	X
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-556	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - esterne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni di aggregazione aziendale - interne	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-556	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	X	X
di cui plusvalenze	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3.3.2 Conto economico complessivo	-556	X	X	X	-	-	-	X	X
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenza cambio input (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio automatiche (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione metodo e % di consolidamento (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni (-)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	4.961	-	-	-	-	-

## Dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo

Voci	31.12.2025	31.12.2024
1 Utile (Perdita) d'esercizio	21.637	18.576
2. Altre componenti reddituali senza riclassifica a conto economico	-	-
2.1 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a PN	-	18
2.2 Riserva da valutazione di attività immateriali	-	-
2.3 Riserva da valutazione di attività materiali	-	-
2.4 Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
2.5 Proventi od oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismis. posseduti per la vendita	-	-
2.6 Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-2.663	2.252
2.7 Utili o perdite su titoli di capitale designati al fv con impatto sulla redditività complessiva:	556	-
a) variazione di <i>fair value</i>	556	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.8 Riserva derivante da variazioni del proprio merito creditizio su passività finanz. designate al fv con impatto a CE	-	-
a) variazione di <i>fair value</i>	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
2.9 Altre variazioni:	-	-
a) variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto)	-	-
b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)	-	-
c) altre variazioni di <i>fair value</i>	-	-
2.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza riclassifica a CE	649	-694
3. Altre componenti reddituali con riclassifica a conto economico	-	-
3.1 Riserva per differenze di cambio:	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.2 Utili/perd. su attività finanz. (diverse dai titoli di capitale) val. al fv con impatto sulla redditività comples.:	1.052	3.424
a) variazioni di <i>fair value</i>	1.052	3.424
b) riclassifica a conto economico	-	-
rettifiche per rischio di credito	-	-
utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.9 Altri elementi:	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-
b) riclassifica a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
3.10 Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con riclassifica a CE	-324	-1.055
<b>4. Totale delle altre componenti del conto economico complessivo (somma voci da 2.1 a 3.10)</b>	<b>-730</b>	<b>3.945</b>
<b>5. Totale del conto economico complessivo consolidato (voci 1 + 4)</b>	<b>20.907</b>	<b>22.521</b>
di cui: di pertinenza della capogruppo	20.907	22.521
Di cui: di pertinenza di terzi	-	-

Nella voce "Utili o perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti" sono ricompresi per euro 1.398 mila gli accantonamenti relativi al piano LTI (*Long Term Incentive*), per cui si rimanda al paragrafo presente nella sezione F del presente fascicolo (euro 1.314 mila nel 2024), l'utilizzo di una parte del fondo LTI ai fini della distribuzione delle azioni proprie in portafoglio per euro -4.110 e per euro 49 mila alle valutazioni IAS 19 relative al Trattamento di fine rapporto.

Nella voce "Utili o perdite su titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è iscritta la variazione del *fair value* registrata dalla partecipazione nella società Mangrovia S.r.l. Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo Investimenti del presente fascicolo.

Nella voce "Utili/perdite su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" sono ricomprese le variazioni del *fair value* dei titoli che hanno registrato una variazione rispetto al 2024 pari a euro 1.052 mila (di cui euro 5 mila relativi all'*expected credit loss*).

## Parte F – Altre informazioni

### Natura ed entità dei rischi derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 17

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 17 ai paragrafi dal 121 al 132, vengono riportate qui di seguito le informazioni che consentano di valutare la natura, l'importo, la tempistica e l'incertezza dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale.

#### Concentrazione del rischio

Il Gruppo opera solo nel settore danni ed il business è espresso prevalentemente in euro, per tale motivo ai fini della determinazione della concentrazione del rischio vengono di seguito esposte i principali eventi assicurati e i principali settori di attività in cui operano i clienti assicurati.

Nelle tabelle seguenti le informazioni vengono esposte in rapporto ai premi lordi contabilizzati registrati nell'esercizio:

Settore attività <sup>25</sup>	2025	2024
Costruzioni	14,32%	17,00%
Attività manifatturiere	9,88%	9,10%
Altro	9,79%	7,00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9,56%	4,60%
Trasporto e magazzinaggio	8,54%	12,20%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8,46%	7,80%
Attività finanziarie e assicurative	7,06%	10,60%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5,69%	10,80%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5,18%	5,40%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,03%	0,70%
Servizi di informazione e comunicazione	3,83%	3,30%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,28%	4,20%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,68%	2,20%
Sanità e assistenza sociale	2,33%	1,90%
Altre attività di servizi	1,52%	0,20%
Attività immobiliari	0,82%	0,80%
Istruzione	0,77%	0,30%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,77%	1,40%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0,41%	0,40%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,09%	0,10%
<b>Totale su premi lordi contabilizzati</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Descrizione garanzia	2025	2024
Assimilate appalti	14,18%	8,70%
Incendio	10,46%	16,00%
Eventi Naturali	9,32%	4,10%
Appalti	7,79%	15,10%
Altri danni ai beni	7,58%	2,90%
Responsabilità civile professionale	7,46%	6,90%
Responsabilità civile terzi e Operai	6,92%	5,30%
Altre garanzie cauzioni	5,84%	6,40%
CAR	4,50%	6,40%
Corpi veicoli Terrestri	3,51%	2,80%
Altre	2,65%	3,00%
Merci trasportate	2,32%	2,70%

<sup>25</sup> Il settore di attività è stato determinato sulla base delle combinazioni alfanumeriche riportate nel Codice Ateco dove: le lettere individuano il macrosettore economico di appartenenza (illustrati in tabella); i numeri invece rappresentano categorie e sottocategorie dei settori di riferimento.

Furto	2,16%	0,90%
Perdite pecuniarie	2,10%	1,40%
Corpi veicoli aerei	2,02%	2,80%
Corpi veicoli Navali	1,70%	3,00%
Tutela legale	1,54%	1,10%
Infortuni e invalidità permanente	1,44%	1,90%
Responsabilità Civile Directors & Officers	1,29%	1,60%
Responsabilità Civile Cyber Risk	1,23%	1,30%
Corpi veicoli Ferroviari	0,77%	1,20%
Responsabilità Civile Prodotti	0,74%	0,30%
Invalidità Permanente da Malattia	0,71%	0,10%
Credito	0,70%	0,20%
Decennale Postuma	0,51%	0,80%
Responsabilità Civile Aeromobili	0,40%	0,40%
Rimborso Spese Mediche	0,16%	2,00%
Diritti doganali	0,00%	0,90%
Responsabilità civile Natanti	0,00%	0,20%
<b>Totale su premi lordi contabilizzati</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

### Analisi di sensitività

Il Gruppo opera esclusivamente nell'ambito assicurativo danni e il portafoglio risulta interamente valutato con il metodo del *Premium Allocation Approach*, come esposto nei precedenti capitoli del presente fascicolo. Per tale ragione le analisi di sensitività sono state eseguite analizzando la variazione della *Liability for incurred claims* e della corrispondente posta della riassicurazione, *Asset for incurred claims*, modificando le seguenti misure:

- Il tasso di attualizzazione di +/- 0,5 punti percentuali;
- I flussi di cassa lordi e netti del +/- 5%.

La variazione del tasso di attualizzazione di +/- 0,5 punti percentuali ha determinato:

- un impatto sulla *Liability per Incurred Claims* di -/+0,3% e sull'*Asset fon incurred claims* di -/+0,3%;
- un effetto al netto delle imposte e al lordo della riassicurazione sull'utile di esercizio pari a +1,8/-1,7% e al netto della cessione pari a +/-2,6 %.

La variazione della *Best Estimate Undiscounted Sinistri* (in breve UBEL sinistri) e della *Reinsurance Recoverable Sinistri Undiscounted* del +/-5% ha determinato:

- un impatto sull'utile dell'esercizio pari al +29,6/-16,1% al netto dell'effetto delle imposte e al lordo della riassicurazione;
- un impatto sull'utile dell'esercizio pari al +15,0/-10,1% al netto dell'effetto delle imposte e al netto della riassicurazione.

### Rischio di credito

In merito al rischio di credito vengono riportati di seguito le esposizioni massime del Gruppo per le diverse categorie di credito legate al business assicurativo:

- I crediti verso intermediari al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 7.231 mila e la massima esposizione nei confronti di un singolo intermediario è di circa euro 1.927 mila;
- I crediti verso assicurati al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 88.006 mila e la massima esposizione nei confronti di un singolo assicurato è pari a euro 8.811 mila;
- I crediti verso compagnie ed agenzie di intermediazione di assicurazione e riassicurazione relativi al lavoro indiretto e ceduto ammontano a euro 15.999 mila al 31 dicembre 2025. Le massime esposizioni, superiori al milione di euro, riguardano tre crediti verso singole compagnie assicurative rispettivamente pari ad euro 2.262 mila, euro 1.985 mila ed euro 1.185 mila.

I trattati di riassicurazione sono sottoscritti con primarie compagnie di riassicurazione, che riducono sensibilmente il rischio di controparte a cui è sottoposto il Gruppo. La tabella seguente espone il rating delle società inserite nel panel:

Società di riassicurazione	Agenzia di rating	Rating
Partner Reinsurance Europe Se - Zurich Branch	Standard & Poor's	A+
R+V Versicherung Ag Ruckversicherung Reinsurance	Standard & Poor's	A+
XL Re Europe Se, Succursale Francaise (OLD)	Standard & Poor's	AA-
Sirius International Insurance Corporation Belgian Branch	Standard & Poor's	A-
Arundo RE	Standard & Poor's	A
Devk Ruckversicherung - Und Beteiligungs Ag	Standard & Poor's	A+
Scor Europe Se - Rappresentanza Generale Per L'Italia	Standard & Poor's	A+
National Borg Reinsurance N.V.	Standard & Poor's	A
Swiss Reinsurance Company Ltd	Standard & Poor's	AA-
Atradius Reinsurance Dac Ltd	A.M. Best	A
Aspen Insurance Uk Limited, London - Zurich Branch	Standard & Poor's	A-
XL RE EUROPE SE, succursale francaise	Standard & Poor's	AA-
Ms Amlin Ag	Standard & Poor's	A
Catlin Europe Se Italy Branch On Behalf Of XI Re Europe Se	Standard & Poor's	AA-
Probitas Lloyd'S Syndicate Pbs 1492	Standard & Poor's	AA-
Credendo - Export Credit Agency	Standard & Poor's	AA
Axa Insurance Ltd - Switzerland	Standard & Poor's	AA-
Hannover Rueck Se	Standard & Poor's	AA-
Arch Reinsurance Europe Underwriting Dac, Zurich Branch	Standard & Poor's	AA-
Polish Reinsurance Company	A.M. Best	A-
Irb Re	A.M. Best	A-
Europ Assistance Italia Spa	A.M. Best	A
General Reinsurance Milan Branch	Standard & Poor's	AA+
Swiss Re Europe Sa. Rappresentanza Per L'Italia	Standard & Poor's	AA-
Aig Europe S.A. - Rappresentanza Generale Per L'Italia	Standard & Poor's	AA-
Münchener Rückversicherungs-Gesellschaft, Rappresentanza Gen	Standard & Poor's	AA
Sigurd Rück Ag	A.M. Best	A-
Tegron Specialty Limited	A.M. Best	A+
Starr Europe Insurance Limited	A.M. Best	A
Hdi Global Sp - Rappresentanza Italiana Per L'Italia	Standard & Poor's	AA-
Elseco	Standard & Poor's	AA-
Emergin Risk	Standard & Poor's	AA-
Chubb European Group Se France	Standard & Poor's	AA
Atrium - Auw 5310	Standard & Poor's	AA-
Nexus Underwriting	Standard & Poor's	A+
Hive Aero	Standard & Poor's	A+
Dual Europe Gmbh	Standard & Poor's	A
Oman Insurance	Standard & Poor's	A
Misr Insurance Company	A.M. Best	B++
Chaucer	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company SA	Standard & Poor's	AA-
Scor Europe Se	Standard & Poor's	A+
Scor Se Paris, Zurich Branch	Standard & Poor's	A+
Tokio Marine Europe Sa	Standard & Poor's	A+
Leopanthera	Standard & Poor's	AA-
Tokio Marine Europe Sa - Spanish Branch	Standard & Poor's	A+
Everest Reinsurance Company	Standard & Poor's	A+
Liberty Mutual Reinsurance	Standard & Poor's	A
Lloyd'S Syndicate 1609, Mosaic	Standard & Poor's	AA-
Convex Europe Sa	Standard & Poor's	A-
Delvag Versicherungs-AG	A.M. Best	A-
Lloyd'S Syndicate Hig 1221	Standard & Poor's	AA-
Everest Insurance (Ireland) Dac	Standard & Poor's	A+
Probitas Managing Agency 5327	Standard & Poor's	AA-
Anv Specialty Europe S.L.U.	Standard & Poor's	AA-
Sompo International Insurance Europe - (Si Insurance Europe	Standard & Poor's	A+

Aviva Insurance Ireland Dac	Standard & Poor's	AA-
Drave Underwriting	Standard & Poor's	A+
Lloyd's Insurance Company SA - Syndicate 5310, pseudonym AUW	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company SA - Syndicate 5324, pseudonym IGO	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company SA - Syndicate 5319, pseudonym AMA	Standard & Poor's	AA-
Cincinnati - Cin 5302	Standard & Poor's	AA-
Argenta - Arg 5353	Standard & Poor's	AA-
Flagstone Re	Standard & Poor's	A
Innovisk Europe Srl 4877	Standard & Poor's	AA-
Innovisk Europe Srl 9204	Standard & Poor's	AA-
Innovisk Europe Srl Trading As Leopanthera	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company S.A. No. 7761	Standard & Poor's	AA-
Markel - Mkl 5368	Standard & Poor's	AA-
Qbe Rappresentanza Per L'Italia	Standard & Poor's	A
Stewart Title Europe Ltd	Fitch Ibc	A-
Ascot 5325	Standard & Poor's	AA-
Beazley Insurance Dac - Sucursal En Espagna	Fitch Ibc	A+
Brit	A.M. Best	A+
Arch Aal 5348	Standard & Poor's	AA-
Allianz Global Corporate & Specialty Se	Standard & Poor's	AA
Arch Asl 5339	Standard & Poor's	AA-
Arch D&O Consortium 9013	Standard & Poor's	AA-
QBE Reinsurance Syndicate 566	Standard & Poor's	AA-
Chubb European Group Se	Standard & Poor's	AA
TransRe Europe SA	Standard & Poor's	AA+
Mapfre Re S.A.	Standard & Poor's	A+
Peak Reinsurance AG	A.M. Best	A-
ALLIANZ SE - REINSURANCE BRANCH SWITZERLAND	Standard & Poor's	AA
Everest Syndicate	Standard & Poor's	AA-
Sukoon Insurance	A.M. Best	A
Swiss Pool for the insurance of nuclear risks	Standard & Poor's	AA-
STARR Europe Insurance Limited, Spanish branch	A.M. Best	A
Lloyd' Insurance Company S.A - Beazley	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Insurance Company S.A. Beazley ESG Cyber Consortium	Standard & Poor's	AA-
AXA XL - Syndicate 2003	Standard & Poor's	AA-
AXIS SPECIALITY EUROPE SE	Standard & Poor's	AA-
Global Aerospace Underwriting Managers (Europe) SAS	Standard & Poor's	A+
Lloyds Syndicate KLN510 80% - TMK1880 20%	Standard & Poor's	AA-
Swiss Re International SE, DE	Standard & Poor's	AA-
Rokstone Underwriting Managers	Standard & Poor's	AA-
Apollo - Lloyd's Insurance Company S.A.	Standard & Poor's	AA-
Faraday - Lloyd's Insurance Company S.A.	Standard & Poor's	AA-
Korean Reinsurance Company	Standard & Poor's	A
Tokio Marine HCC - Lloyds Syndicate	Standard & Poor's	AA-
XL RE EUROPE SE, Zurich branch	Standard & Poor's	AA-
Specialty MGA UK	A.M. Best	B+
Fidelis Insurance Holdings Limited	Standard & Poor's	A-
Canopus	Standard & Poor's	AA-
PARK LANE PCC LTD	Altre	NA
Lloyd's Insurance Company SA - Lancashire Syndicate LRE 5370	Standard & Poor's	AA-
AIG Europe SA	Standard & Poor's	AA-
Berkshire Hathaway European Insurance DAC	Standard & Poor's	AA+
Reaseguradora Patria, S.A.	A.M. Best	A
Hyundai Marine & Fire Insurance	A.M. Best	A
Lloyd's Underwriter Syndicate No. 1856 IQU	Standard & Poor's	AA-
Everest Reinsurance (Bermuda) Ltd (UK Branch)	Standard & Poor's	A+
Geo Underwriting Europe B.V.,	Standard & Poor's	AA/
QBE Europe SA/NV	Standard & Poor's	A
AXIS Syndicate 1686	Standard & Poor's	AA-
Travelers Syndicate 5384	Standard & Poor's	AA-

American International Group UK Limited	Standard & Poor's	A+
International General Insurance Co. Ltd	Standard & Poor's	A-
Chubb – Lloyd's Syndicate 2488	Standard & Poor's	AA-
Tokio Marine Kiln	Standard & Poor's	A+
Insurance Company of the West Inc	A.M. Best	A
Eurasia Insurance Company	Standard & Poor's	BBB
General Insurance Corporation of India	A.M. Best	A-
Lloyd's Syndicate AML 2001	Standard & Poor's	AA-
Zavarovalnica Triglav d.d.	Standard & Poor's	A
Ki Lloyd's Syndicate	Standard & Poor's	AA-
Ensure	Duff & Phelps Credit Rating Co.	NA
Liberty Mutual Insurance Europe SE	Standard & Poor's	A
Zurich Insurance Company LTD	Standard & Poor's	AA
MAPFRE RE, COMPAÑÍA DE REASEGUROS, S.A.	Standard & Poor's	A+
Great Lakes Insurance SE	Standard & Poor's	AA-
Markel Insurance SE	A.M. Best	A
Chaucer Insurance Company DAC	A.M. Best	A
Starr International (Europe) Ltd	A.M. Best	A
Sirius Point Ltd	A.M. Best	A-
Flux syndicate 1985 - LIC 5411	Standard & Poor's	AA-
Mosaic LIC 5399	Standard & Poor's	AA-
Abu Dhabi National Takaful Company	A.M. Best	A-
Beazley Facilities Syndicate LIC 5410	Standard & Poor's	AA-
Best Meridian International Insurance Company	A.M. Best	A-
GIC of India – UK, London Branch	A.M. Best	B++
Travelers 5000	Standard & Poor's	AA-
Abu Dhabi National Insurance Company	Standard & Poor's	A
The New India Assurance Co. Ltd	Altre	AAA
Westfield 1200	Standard & Poor's	AA-
SiriusPoint, Zurich branch	Standard & Poor's	A-
Great Lakes Insurance SE, London Branch	Standard & Poor's	AA-
CHI23	Standard & Poor's	A+
Lloyds Syndicate Hiscox - HIS33	Standard & Poor's	AA-
Allianz Insurance PLC	Fitch Ibca	AA
CNA Hardy	Standard & Poor's	A+
Partner Re Lloyds Syndicate	Standard & Poor's	AA-
Samsung Fire and Marine Insurance Company of Europe Ltd	A.M. Best	A++
Volkswagen Insurance Company DAC	Standard & Poor's	A+
Redbridge Insurance Company Ltd	A.M. Best	B++
Zurich Insurance PLC, UK	Standard & Poor's	AA
Lloyd's syndicate (TAL 1183) - Talbot	Standard & Poor's	AA-
PVI Insurance Corporation	A.M. Best	A-
Lloyd's Syndicate EVE 5363 - Everest	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate 5361 (AFB 2623) - A F Beazley and Others	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AFB 5311 - A F Beazley and Others	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AFB 5373 - Beazley A&H non life	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AES 5322 - Aegis	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate NOA 5375 - Ark	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AUL 5323 - Antares	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate WRB 5340 - W. R. Berkley	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's syndicate KII 5396 - Ki	Standard & Poor's	AA-
Fidelis Insurance Ireland DAC	A.M. Best	A
Lloyd's Syndicate QBE 5334	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate HDU 5303 - CNA Hardy	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate HDU 4690	Standard & Poor's	AA-
Sava Re	A.M. Best	A
Lloyd's Syndicate TMK 1880 (5332)	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate QPS 5555 (QBE - CSN)	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate LIB 4472 (Liberty)	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate RNR 1458 (RenaissanceRe)	Standard & Poor's	AA-

Inigo	Standard & Poor's	AA-
Horace 7814	Standard & Poor's	AA-
Arch Aal 1855	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate SII 1945 (5338) - Sirius	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate MMX 2010 (5347) - Lancashire	Standard & Poor's	AA-
Convex Insurance UK Limited	A.M. Best	A
AmTrust International Underwriters DAC	A.M. Best	A-
SIGNAL IDUNA Rückversicherungs AG	Fitch Ibca	A-
Lloyd's Syndicate TSB 1699 (5407) - Volante	Standard & Poor's	AA-
XI Catlin Services SE	Standard & Poor's	AA-
MSIG Insurance Europe AG - Italy branch	Standard & Poor's	A+
Lloyd's Syndicate 5380 (CNP 4444) - Canopus	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate CSL 1084 - Chaucer	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AMA 5319 - Argo	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate ASP 5383 - Aspen	Standard & Poor's	AA-
Beazley Insurance Designated Activity Company (BIDAC)	Fitch Ibca	A+
Helvetia Swiss Insurance Company	Standard & Poor's	A+
INTER PARTNER ASSISTANCE S.A., ITALIAN BRANCH	Standard & Poor's	AA-
RSA Insurance Group Limited	A.M. Best	A
Lloyd's Syndicate TRV 5000 (5384) - Travelers at Lloyd's	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate BRT 2987 (5365) - Brit Syndicate 2987	Standard & Poor's	AA-
North Standard Limited	Standard & Poor's	A
Trium Cyber Syndicate TRC 1322	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate QBE 1036	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AWH 5355 (2232) - Allied World	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate KLN 5307 (510) - Tokio Marine	Standard & Poor's	AA-
Allied World Assurance Company Europe DAC	Standard & Poor's	A+
Zurich Insurance PLC Sucursal en Espana	Standard & Poor's	AA
Arch Insurance UK Limited	Standard & Poor's	AA-
Fidelis Underwriting Limited	Standard & Poor's	A-
VIG RE zajištovna a.s.	Standard & Poor's	A+
Renaissance Reinsurance Ltd.	Standard & Poor's	A+
DaVinci Reinsurance Ltd	Standard & Poor's	A+
Lloyd's Syndicate 457 (MRS 5306) - Munich Re	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate Beazley 5623	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate CBN 5395 (4747) - Carbon	Standard & Poor's	AA-
Accredited Insurance (Europe) Limited	A.M. Best	A-
The Hartford	Standard & Poor's	A+
RedRiff Lloyd's Consortium 9339	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate HAM 4000 (5376) - Hamilton	Standard & Poor's	AA-
Everest Insurance (Ireland), DAC - Succursale Italiana	Standard & Poor's	A+
Chubb European Group SE Rappresentanza Genearle per l'Italia	Standard & Poor's	AA
Toa Re Europe	Standard & Poor's	A
Beazley Insurance dac France	Fitch Ibca	A+
HDI Global Europe Specialty SE	Standard & Poor's	AA-
Axis Specialty Limited	Standard & Poor's	A+
Genesis Global Insurance SAC LTD	A.M. Best	A-
CFC Lloyd's syndicate 5402	Standard & Poor's	AA-
Euler Hermess SA	Standard & Poor's	AA
AIG UK Limited	Standard & Poor's	AA-
ARK Syndicate 4020	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate AML 2001 (Amlin)	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate CHN 2015 (Scor)	Standard & Poor's	AA-
Everest Global - Italy	Standard & Poor's	A+
Arch Insurance (EU) DAC	Standard & Poor's	AA-
Agile Underwriting	(vuoto)	(vuoto)
Arrow Risk Management Ltd	(vuoto)	(vuoto)
La Reunion Aerienne	(vuoto)	(vuoto)
Lloyd's Insurance Company AFB 5361 73.2% - AFB 5311 26.8%	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Syndicate FDY 5305	Standard & Poor's	AA-

Helvetia Global Solutions Ltd	Standard & Poor's	A
Everest Insurance (Ireland) DAC, France Branch	Standard & Poor's	A+
CNA Insurance Company (Europe) SA	Standard & Poor's	A+
Ryan Specialty International	(vuoto)	(vuoto)
Oak Re - Syndicate 2843	Standard & Poor's	AA-
Lloyd's Consortium 9567 - NWL 5320 (70%) HRP 5362 (30%)	Standard & Poor's	AA-
Barents Re	Standard & Poor's	A-
Zurich Insurance Company Ltd - UK Branch	Standard & Poor's	AA
SACE SpA	Fitch Ibca	BBB+
Perigon Product Recall Limited - PPRL Fidelis Syndicate	Standard & Poor's	AA-
Tokio Marine Europe SA - Belgian Branch	Standard & Poor's	A+
CFC Product Recall	(vuoto)	(vuoto)
Dual Corporate Risks Limited	(vuoto)	(vuoto)
XL Insurance Company SE	Standard & Poor's	AA-
Wala Cooperative Insurance Company	Standard & Poor's	A-
China Pacific Property Insurance Co Ltd	Standard & Poor's	A
China Pacific Insurance Co. (HK) Ltd	Standard & Poor's	A-
China Taiping Insurance (HK) Co. Ltd	Standard & Poor's	A
XS Global (DIFC) Ltd	(vuoto)	(vuoto)
Orient Insurance PJSC	Standard & Poor's	A+
National General Insurance Co PJSC	A.M. Best	A-
SVG SV SparkassenVersicherung Gebaudeversicherung AG	(vuoto)	(vuoto)
Pirelli Group Reinsurance Company SA	Fitch Ibca	BBB+

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è dovuto al rischio di non avere sufficienti disponibilità liquide per affrontare gli impegni derivanti dai contratti rientranti nell'ambito di applicazione del principio IFRS 17 ovvero di non essere in grado di far fronte, secondo criteri di economicità, alle proprie uscite di cassa (sia attese che inattese) senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria. Tale rischio derivante dall'incertezza circa importi e tempistiche dei flussi finanziari legati ai contratti assicurativi si può manifestare principalmente:

- a seguito della riduzione della raccolta;
- nella necessità di liquidazione di un risarcimento assicurativo o di un costo non pianificato;
- nel mancato rimborso/incasso di un debito/credito nei confronti di una controparte entro i tempi previsti;
- in un errore operativo.

La gestione del rischio di liquidità avviene attraverso il monitoraggio e la definizione di soglie di tolleranza del "Management Liquidity Ratio" (MLR), che quantifica percentualmente la copertura dei cash out previsti, secondo questa formula:

$$MLR = (\text{Saldo liquidità iniziale} + \Sigma \text{flussi in entrata}) / \Sigma \text{flussi in uscita}$$

Tali soglie sono monitorate trimestralmente con riferimento ad un orizzonte temporale a breve termine (90 giorni) e a medio termine (24 mesi) sulla base dei *cash flow* previsionali derivanti dal piano industriale *rolling* approvato. Il monitoraggio viene completato attraverso analisi di stress.

In caso di superamento delle soglie e della sua severità la Capogruppo mette in atto azioni che si concretizzano, a seconda della convenienza economica:

1. utilizzo della liquidità e vendita dei titoli in portafoglio;
2. finanziamento bancario.

L'azione di cui al primo punto viene realizzata in via prioritaria, ma non esclusiva al fine di ribilanciare i flussi finanziari netti in maniera commisurata alla magnitudo del *mismatch* e sulla base dei poteri e livelli di autonomia dei soggetti delegati dall'Alta Direzione al monitoraggio e sulla base di quanto definito nella politica interna in materia.

In via complementare al monitoraggio del "Management Liquidity Ratio" viene monitorato nel continuo il valore di mercato del portafoglio investimenti e la liquidabilità dello stesso, attraverso il "Liquidity Ratio" (LR), al fine di verificare la capacità di far fronte a liquidazioni rilevanti in scenari avversi.

Una volta desunto il valore di mercato del portafoglio corretto secondo uno schema di *haircut*, viene calcolato in percentuale il rapporto tra questo ammontare e un flusso finanziario che prevede la riduzione del 50% del valore atteso dei premi nel corso dei 12 mesi successivi, come da formula seguente:

$$LR = \frac{\text{Val.Mkt.Portafoglio Post Haircut} + \text{Saldo Liquidità} + \Sigma \text{flussi in entrata a 12 mesi} * 50\%}{\text{Val.Ass.} (\Sigma \text{flussi in uscita a 12 mesi})}$$

Ai fini di un'analisi delle scadenze dei flussi di cassa in uscita, viene di seguito riportata una tabella per scadenza della *Liability for incurred claims* al lordo dell'effetto attualizzazione e senza considerare la componente di *Risk Adjustment* suddivisa per portafoglio IFRS 17:

Scadenza	fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 2 anni	da oltre 2 anni fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 4 anni	da oltre 4 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni
Cauzione	17.248	6.069	4.988	3.116	1.017	222
Property	31.782	18.777	10.150	5.784	3.987	10.563
General Liability	5.905	3.924	3.603	3.313	2.786	16.284
Accident & Health	1.818	1.044	314	738	-	-
MAT Specialty Lines	19.696	7.514	1.016	436	203	1.226
CVT	6.353	934	-	-	-	-
Credito	432	72	72	-	-	-
Agro	504	111	-	-	-	-
Property-CAT	547	3	-	-	-	-
Parametriche	45	-	-	-	-	-
Tutela	1.056	290	29	3	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.387</b>	<b>38.738</b>	<b>20.172</b>	<b>13.390</b>	<b>7.993</b>	<b>28.295</b>

Flussi finanziari netti non attualizzati/attualizzati dei contratti di assicurazione emessi e delle cessioni in riassicurazione che costituiscono passività: distribuzione temporale

Voci/Scaglioni temporali	fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 2 anni	da oltre 2 anni fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 4 anni	da oltre 4 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
<b>Segmento vita</b>							
1. Contratti assicurativi emessi con elementi di partecipazione diretta	-	-	-	-	-	-	-
2. Contratti d'investimento emessi con elementi di partecipazione discrezionale	-	-	-	-	-	-	-
3. Contratti assicurativi emessi senza elementi di partecipazione diretta	-	-	-	-	-	-	-
4. Cessioni in riassicurazione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Segmento danni</b>							
1. Contratti di assicurazione emessi	85.387	38.738	20.172	13.390	7.993	28.295	193.975
2. Cessioni in riassicurazione	42.568	19.074	9.978	6.580	3.665	12.970	94.835

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel corso dell'esercizio, secondo quanto stabilito ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, sono stati sostenuti costi di entità eccezionali pari a euro 4.395 mila principalmente legati ad attività propedeutiche alla predisposizione del

Piano industriale 2026-2028, assistenze, spese straordinarie e costi relativi al piano di incentivazione del personale dipendente, previsti straordinariamente per il solo esercizio 2025 (anno ponte tra i due piani industriali).

### Long Term Incentive – Piano LTI

In data 4 aprile 2022, l'Assemblea della Capogruppo ha approvato il piano di performance shares denominato "Piano di Performance Shares 2022-2024" (ai fini del presente paragrafo, il "Piano"); il relativo regolamento è stato definito e approvato dal Consiglio di amministrazione di REVO Insurance S.p.A. in data 26 maggio 2022.

Il Piano costituisce un valido strumento per la fidelizzazione e l'incentivazione dei soggetti che rivestono un ruolo chiave nel raggiungimento degli obiettivi del Gruppo, nonché per allineare gli interessi delle risorse chiave aziendali a quelli degli altri stakeholder, in ottica di lungo termine e per il perseguimento di uno sviluppo sostenibile.

Nel complesso le azioni assegnate e maturate al servizio del Piano ammontano a circa 902 mila per un valore complessivo pari a euro 8.277 mila. Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'assegnazione della prima tranches di azioni e al relativo utilizzo della riserva LTI accantonata. Si è proseguito all'accantonamento per il piano 2022-2024 di un importo pari a euro 1.186 mila.

Per questo esercizio, che rappresenta un anno di transizione tra i due piani industriali, e solo per gli esponenti del vertice aziendale, c.d. Dirs incluso il Direttore Generale, il sistema MbO contempla sia una componente cash che una componente con strumenti finanziari differita, legata sia al raggiungimento di obiettivi aziendali sia a quelli individuali. Per tale componente euro 212 mila risultano già imputati a conto economico.

### Passività potenziali, impegni di acquisto, garanzie, attivi impegnati e collaterali

Si segnala che il Gruppo non rileva al 31 dicembre 2025 passività potenziali, impegni di acquisto o garanzie.

Seppur non riportati nello stato patrimoniale, per alcuni contratti assicurativi emessi, sono state ottenute delle garanzie collaterali (principalmente pegni su polizze vita e fidejussioni bancarie) da utilizzare, nel caso di escussione della polizza stessa, a garanzia del recupero delle somme eventualmente corrisposte agli assicurati.

### Leasing

#### *Diritti d'uso*

La tabella di seguito riporta il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per classe di attività sottostante.

Voce	31.12.2025	31.12.2024
Immobili	10.705	11.917
Automobili aziendali	455	249
<b>Totale</b>	<b>11.160</b>	<b>12.166</b>

#### *Passività*

Le passività di leasing al 31 dicembre ammontano a euro 12.799 mila e sono iscritte nella voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato di stato patrimoniale.

Di seguito viene riportata la tabella con l'analisi per scadenza delle passività di leasing:

Scadenza	31.12.2025	31.12.2024
scadenza entro l'anno	43	44
tra 2-3 anni	498	216
tra 4-5 anni	-	91
oltre i 5 anni	12.258	13.441

<b>Totale</b>	<b>12.799</b>	<b>13.792</b>
---------------	---------------	---------------

### *Principali oneri derivanti dai contratti di leasing*

<b>Voce</b>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
ammortamento diritti d'uso	1.806	1.706
interessi passivi di leasing	449	451
altri costi	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.255</b>	<b>2.157</b>

La voce ammortamento diritti d'uso è costituita da euro 225 mila relative alle auto aziendali in leasing e per euro 1.581 mila dagli immobili, di cui per l'immobile sito in via Monte Rosa, 91 a Milano il corrispettivo relativo alla locazione ha iniziato ad essere corrisposto a partire dal secondo trimestre 2024.

Le variazioni intervenute nel semestre hanno riguardato in particolare:

- un aumento della passività finanziaria relativa all'immobile sito in Verona a seguito dell'adeguamento del canone di locazione all'indice ISTAT registrato con effetto a partire dal secondo trimestre 2025, rimodulato nella seconda parte dell'anno, per un importo pari a circa euro 90 mila;
- un incremento del valore dei diritti d'uso dell'immobile sito in Milano a seguito dell'adeguamento del canone di locazione all'indice ISTAT con effetto a partire dal secondo trimestre 2025 per un importo complessivo pari a circa euro 278 mila;
- un incremento del valore dei diritti d'uso dell'immobile sito in Genova a seguito dell'adeguamento del canone di locazione all'indice ISTAT per un importo complessivo pari a circa euro 1 mila;
- la stipula di nuovi contratti di leasing delle autovetture in sostituzione di quelle scadute o in scadenza con un impatto complessivo sui diritti d'uso pari a euro 432 mila.

### Informazioni relative al personale, agli amministratori e ai sindaci

Nel corso del 2025 la consistenza media del personale del Gruppo è stata di 248 unità (17 dirigenti, 225 dipendenti e 6 collaboratori) per un costo complessivo di euro 26.471 mila. Nell'esercizio precedente la consistenza media è stata di 209 unità (19 dirigenti, 186 dipendenti e 4 collaboratori) per un costo complessivo di euro 20.490 mila.

Al 31 dicembre 2025 il Consiglio di amministrazione della Società si compone di un presidente, un amministratore delegato e di cinque amministratori. I compensi di competenza del 2025 sono stati pari a euro 807 mila (euro 720 mila al 31 dicembre 2024).

Il Collegio Sindacale della Società si compone di un presidente, due sindaci effettivi e due sindaci supplenti. I compensi di competenza del 2025 ammontano a euro 197 mila (euro 191 mila al 31 dicembre 2024).

### Corrispettivi della revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

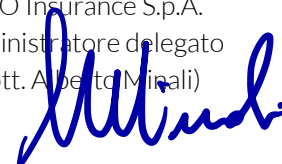
Nello schema seguente, ai sensi dell'art. 149 del Regolamento Emittenti, sono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi prestati dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione (gli importi sono senza spese, contributo CONSOB e IVA):

<b>Tipologia Servizi</b>	<b>Società</b>	<b>Compensi</b>
Revisione legale	KPMG S.p.A.	176
Revisione Solvency II	KPMG S.p.A.	83
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	73
		<b>332</b>

Nella voce servizi di attestazione sono ricomprese anche le spese per la revisione volontaria della rendicontazione di sostenibilità.

Verona, 16 marzo 2025

REVO Insurance S.p.A.  
L'amministratore delegato  
(Dott. Alberto Mirali)



## Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971/1999 193

1. I sottoscritti Alberto Minali, in qualità di Amministratore Delegato, e Jacopo Tanaglia, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di REVO Insurance S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2025.
2. Si attesta, inoltre, che:
  - Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025:
    - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché delle vigenti disposizioni normative e regolamentari;
    - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.



Dott. Jacopo Tanaglia  
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari  
REVO Insurance S.p.A

Dott. Alberto Minali  
Amministratore delegato  
REVO Insurance S.p.A.



## Relazione del collegio sindacale

## **REVO INSURANCE S.p.A.**

37135 Verona, Viale dell'Agricoltura, 17

Capitale sociale: euro 6.680.000 – i.v.

Registro delle imprese di Verona e codice fiscale n. 05850710962

R.E.A. – VR 451759

Iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione sez. I n. 1.00167

Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008

Società capogruppo del Gruppo Revo Insurance iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi IVASS al n. 059

### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

Signori Azionisti,

questa relazione è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, del Codice civile; l'impostazione si ispira poi alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La relazione ha per oggetto il resoconto dell'attività di vigilanza e controllo svolta in REVO Insurance S.p.A. (di seguito, anche la "società") da questo Collegio durante l'esercizio sociale 2025 sino alla data di stesura della stessa, in conformità alle norme del Codice civile ed all'art. 149 del D.lgs. 58/1998 (il TUF), tenendo conto all'occorrenza delle richiamate *Norme di comportamento*, nonché delle disposizioni applicabili del D.lgs. 39/2010 (come modificato dal D.lgs. 135/2016) avuto riguardo alla classificazione della società quale "Ente di Interesse Pubblico".

Facciamo innanzitutto memoria del fatto che questo Collegio è stato nominato per il triennio 2024 – 2026, in occasione dell'assemblea degli Azionisti tenutasi in sede ordinaria e straordinaria il 19 aprile 2024.

KPMG S.p.A. - società incaricata della revisione legale -, è stata invece nominata dall'assemblea degli Azionisti del 6 aprile 2017 per il novennio 2017/2025 e, quindi, proprio sino all'approvazione del bilancio che ci occupa. L'incarico in parola si è poi naturalmente esteso in ossequio alla previsione dei commi 1.1. e 1.2 dell'articolo 154-ter del TUF in vigore dal 1° febbraio 2022, intervenuta per adottare il Regolamento delegato (UE) 2019/815, in base al quale gli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato della UE hanno l'obbligo di redigere le relazioni finanziarie annuali nel formato XHTML, formato leggibile da utenti umani, e marcare bilanci consolidati IFRS, ove predisposti, utilizzando il linguaggio di marcatura XBRL.

#### **1. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale**

Nello svolgere la propria attività durante l'anno 2025 e sino alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale si è attenuto alle disposizioni dell'articolo 2403 del Codice civile, dell'art. 149 del TUF e, per quanto espressamente richiesto, alle citate *Norme di comportamento*. Tali ultimi indirizzi sono stati seguiti nel rispetto del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice civile, delle leggi, dei regolamenti e delle istruzioni dell'IVASS.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza di legge e dello statuto come di seguito indicato.

##### **1.1 Partecipazioni alle riunioni degli Organi sociali, riunioni del Collegio sindacale e altre riunioni.**

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio sindacale:

- ai sensi dell'art. 2404 del Codice civile, ha tenuto sedici riunioni per ciascuna delle quali è stato redatto apposito verbale, debitamente sottoscritto per approvazione unanime da parte dei componenti il Collegio;

1



- ha preso parte a tutte le venti riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio sociale, durante le quali si è rilevato un costante, adeguato e fattivo confronto tra i vari soggetti intervenuti. Al riguardo il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni ivi deliberate sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, né in conflitto di interesse, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- ha partecipato a tutte le riunioni dei Comitati endoconsiliari (Comitato per il Controllo Interno e i Rischi - Comitato per le Nomine e la Remunerazione – Comitato Environmental, Social and Governance – ESG);
- ha partecipato alla riunione degli Organi e funzioni deputati al controllo del 18 novembre 2025;
- ha assistito all'assemblea tenutasi in sede ordinaria e straordinaria il 28 aprile 2025;
- ha acquisito informazioni relative all'andamento generale della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ha ricevuto ed esaminato le relazioni sulle attività condotte dalle funzioni fondamentali e sulla pianificazione delle attività relative all'esercizio sociale in corso. Il tutto nel rispetto di quanto dettato dal Regolamento IVASS n. 38/2018;
- ha accertato che le operazioni effettuate siano state conformi alla legge ed allo statuto e non siano in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; in particolare, ha vigilato sulla compatibilità delle politiche generali di investimento deliberate dal Consiglio di amministrazione in conformità ai Regolamenti ISVAP n. 36/2011 e IVASS n. 24/2016, con le condizioni di equilibrio economico finanziario della società e sulla conformità delle stesse degli atti di gestione. Nel merito si fa presente che nel corso dell'esercizio non è stata effettuata operazione alcuna su contratti derivati e che non è stato eseguito trasferimento alcuno al comparto *non durevole*;
- ha preso conoscenza dello sviluppo dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, come quelli derivanti da perdite su crediti e su contratti in essere, costantemente monitorati;
- ha vigilato in ordine al rispetto da parte degli Organi sociali e delle funzioni interessate della normativa emanata nel periodo di riferimento dalle Autorità regolamentari, nonché degli obblighi inerenti alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime;
- ha partecipato alle sedute di formazione (*induction*) in ottemperanza alle previsioni relative alla formazione continua degli amministratori ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera V, del Regolamento IVASS n. 38/2018 a beneficio principale degli amministratori indipendenti e dello stesso Collegio sindacale;
- ha verificato che le linee guida della politica di investimento fossero coerenti con la normativa di riferimento e compatibili con le condizioni attuali e prospettive di equilibrio economico-finanziario della società, compiendo verifiche sugli attivi destinati a copertura delle Riserve tecniche e la loro compatibilità con i limiti ammessi, verificando la piena disponibilità degli attivi stessi e operando il riscontro con il Registro degli attivi destinati a copertura delle Riserve tecniche.

Il Collegio si è pure rapportato con l'Organismo di Vigilanza che ha esposto il programma di implementazione delle attività opportunamente redatto in ragione delle dimensioni e delle complessità dell'attività svolta dalla società e che non ha portato a conoscenza del Collegio criticità o elementi da segnalare con riferimento al perimetro delle attività dallo stesso vigilate.





2

A seguito della delibera assembleare di nomina del nuovo Organo amministrativo, il Consiglio di amministrazione ha poi verificato e confermato la sussistenza del requisito di indipendenza di ciascun componente del medesimo Consiglio, ai sensi degli artt. 147-ter, quarto comma, e 148, terzo comma, del TUF nonché dell'art. 2, raccomandazione n. 7, del Codice di Corporate Governance, come ripresi e integrati nella "*Politica aziendale e di Gruppo per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti e criteri di idoneità alla carica di esponenti aziendali*".

#### 1.2 Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo con parti correlate

Il Collegio sindacale dà atto che, con delibera del Consiglio di amministrazione del 26 maggio 2022, Revo Insurance S.p.A. ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni poste in essere con parti correlate ai sensi del Regolamento CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate volta a definire, *inter alia*, le regole per l'identificazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Nel corso del 2025 non risultano effettuate operazioni con Parti Correlate, ad eccezione dei rapporti tra la società e la controllata REVO Underwriting S.r.l., che sono peraltro ben evidenziati dagli Amministratori nella loro Relazione al bilancio.

Sulla base delle informazioni ottenute, anche mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, nonché sulla scorta dell'informativa prodotta e acquisita dagli esponenti delle Funzioni aziendali, il Collegio sindacale può affermare che, in vigenza del proprio incarico, non risultano poste in essere operazioni di natura atipica o inusuale infragruppo, con parti correlate o terze parti.

## **2. Vigilanza sui principi di corretta amministrazione**

Per quanto di propria competenza, il Collegio sindacale ha vigilato sulla legittimità delle scelte operate dal Consiglio di amministrazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccomandazioni, raccolta di informazioni ed incontri con i Responsabili delle principali funzioni aziendali e con la Società di Revisione.

Il Collegio sindacale dà inoltre atto che le scelte gestionali sono state prese nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

Il Collegio dà atto dell'avvenuta redazione ed approvazione del nuovo Piano industriale 2026 – 2028 denominato *The Techuman Era*.

## **3. Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno**

### 3.1 Struttura organizzativa

Nel corso del 2025 sono state svolte le previste attività di revisione delle politiche e delle procedure aziendali, in un'ottica di continuo monitoraggio, aggiornamento delle stesse e loro adeguamento rispetto alle dinamiche ed alle esigenze aziendali. In tale prospettiva, il Collegio ha avuto periodici incontri con i Responsabili delle funzioni aziendali, specialmente quelle fondamentali, col duplice obiettivo di acquisire informazioni in merito al loro effettivo funzionamento.

Il Collegio sindacale, per quanto di competenza, ha quindi vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei processi di gestione della società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle funzioni di controllo e dei Responsabili delle principali funzioni aziendali; i rapporti con questi ultimi si sono sempre ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is on the left, the second is in the middle, and the third is on the right. To the right of the third signature is a small number '3'.

### 3.2 Sistema di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi prevede l'espletamento di attività volte a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure della regolamentazione interna ed esterna, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Tale Sistema rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della *corporate governance* della società ed assume un ruolo fondamentale nella individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo quindi alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di REVO risulta conforme ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A. e più in generale, alle *best practices* esistenti in materia.

In particolare, il Sistema è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a contribuire in modo proattivo, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, alla salvaguardia del patrimonio sociale, ad una efficiente ed efficace conduzione della società e del Gruppo in linea con le strategie aziendali definite dal Consiglio di amministrazione, all'attendibilità, accuratezza e affidabilità delle informazioni fornite agli Organi sociali ed al mercato e, più in generale, al rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La società - dotata di un sistema di governo societario che garantisce un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - intende, altresì, perseguire le *best practices* di mercato e aderisce ai principi del Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana previsti per le società quotate in tema di *corporate governance*, da coniugare con quanto prescritto o raccomandato dalla Vigilanza e da declinare tenendo conto della peculiarità e delle caratteristiche della società.

A seguito del processo di autovalutazione condotto in coerenza alla Lettera al mercato IVASS del luglio del 2018, avuto riguardo allo *status* di società quotata e tenuto in considerazione il ruolo della società quale Capogruppo del Gruppo REVO Insurance, è stato identificato, sin dal 2022, il sistema di governo societario "rafforzato" quale modello più idoneo ai fini della sana e prudente gestione.

Sono inoltre istituite le funzioni fondamentali di Revisione Interna ("Audit"), di Gestione dei Rischi ("Risk Management"), di Verifica della Conformità ("Compliance") e Attuariale ("Funzione Attuariale") sia a livello di Compagnia che a livello di Gruppo.

È altresì presente un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, nominato dal Consiglio di amministrazione.

La composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli Organi sociali sono disciplinate dal Codice civile, dalla disciplina regolamentare di settore, dallo Statuto sociale, dal Regolamento del Consiglio di amministrazione e dei Comitati endoconsiliari e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, oltre che dai principi e dai criteri enunciati nel Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce sin dal 2022.

Il sistema di controllo interno della Società, integrato all'interno del sistema di governo societario, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurarne il corretto funzionamento ed il buon andamento e garantisce, con un ragionevole margine di sicurezza, il raggiungimento degli obiettivi propri del sistema di governo societario di Gruppo di cui all'articolo 4, comma 1 del Regolamento IVASS n. 38/2018.

The image shows three handwritten marks at the bottom right of the page. On the left is a large, stylized signature in black ink. To its right is a smaller signature in black ink. Above the smaller signature is a red mark that resembles a stylized 'M' or a similar symbol.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Compagnia è articolato su tre livelli di presidio (controlli di prima linea, controlli sui rischi e sulla conformità e revisione interna) che, rispondendo ad obiettivi di controllo specifici e differenziati, contribuiscono a garantire un corretto funzionamento del sistema stesso.

Ulteriori strutture e soggetti aventi compiti di controllo previsti da diverse fonti normative che svolgono la loro attività con differenti gradi di indipendenza e segregazione dalle funzioni operative e dalle funzioni fondamentali sono il Dirigente preposto ai documenti contabili societari istituito ai sensi del D. Lgs n. 58/98 (Testo Unico della Finanza), il Data Protection Officer (DPO), nominato ai sensi del Regolamento UE 2016/679, ed il Responsabile della funzione reclami, costituita ai sensi del Regolamento ISVAP n. 24/2008. È pure attivo il Referente unico per la comunicazione delle informazioni statistiche all'IVASS, ai sensi del Regolamento IVASS n. 36/2017.

Le attività di verifica sul Sistema di Controllo Interno sono espletate attraverso presidi diretti da parte dei Responsabili delle unità organizzative nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze, dalle attività e dalla reportistica effettuata dalle funzioni Risk Management, Compliance e Attuariale, nonché attraverso specifici interventi di Audit, pianificati annualmente e condotti dalla funzione Audit.

La circolazione delle informazioni tra gli Organi sociali, i Comitati endoconsiliari e le funzioni fondamentali rappresentano una condizione imprescindibile affinché siano effettivamente realizzati gli obiettivi di efficienza della gestione aziendale e di efficacia dei controlli.

Gli esiti di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione vengono resi noti alle strutture aziendali – per gli adempimenti di propria competenza - a cura della Funzione Corporate and Regulatory Affairs. Le politiche aziendali vengono poi rese disponibili alle strutture mediante loro pubblicazione su *sharepoint* aziendale a cura della Funzione Corporate e Governance.

In occasione delle riunioni consiliari, l'Amministratore Delegato riferisce periodicamente in merito all'attività svolta e, in ossequio all'art. 2381 del Codice civile, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e rientranti nelle deleghe dell'Amministratore Delegato medesimo.

Anche i Comitati riferiscono al Consiglio di amministrazione in merito alle operazioni ed alla documentazione esaminati rilasciando un preventivo parere motivato.

Le funzioni fondamentali trasmettono direttamente flussi periodici verso ciascuno degli Organi aziendali. Sono altresì previste idonee procedure di collegamento tra le stesse funzioni fondamentali. Si rileva al riguardo che nella Compagnia, vige un sistema "rafforzato", con conseguente divieto di ricorso all'esternalizzazione delle funzioni fondamentali e la necessità che le stesse funzioni siano costituite in forma di specifica unità organizzativa, fermo il principio di separatezza rispetto alle funzioni operative.

Il Collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale si sono scambiati regolarmente dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art.150, comma 2, del D. lgs. 58/1998.

Anche dall'analisi dei reclami pervenuti nel corso del 2025 non sono emerse carenze a livello organizzativo-procedurale.

Alla luce delle soprariportate considerazioni, si ritiene che il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario risulti, nel suo complesso, efficace, efficiente ed adeguato e che non sussistano carenze significative di detto Sistema.

#### **4. Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti**



5

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante indagini dirette, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle diverse funzioni principalmente tramite informazioni assunte dalle funzioni amministrative preposte e segnatamente dal *Chief Financial Officer*.

A tal fine, il Collegio ha accertato l'adeguatezza e l'idoneità degli assetti organizzativi della società in relazione alla sua attività ed agli aspetti gestionali da essa conseguenti e dei processi in corso per eventuali ed ulteriori miglioramenti.

Anche sulla base delle informazioni acquisite dalla Società di Revisione, il Collegio ha avuto contezza, per quanto di competenza, dell'adeguatezza e del funzionamento del sistema amministrativo – contabile (anche in ordine al *disaster recovery*, alla *business continuity* ed alla *cyber security*), nonché dell'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, e dell'osservanza delle norme di legge e regolamenti inerenti alla formazione, all'impostazione, agli schemi del Bilancio (e del Bilancio consolidato), come *infra* individuati, nonché dei contenuti della Relazione degli amministratori sulla gestione.

Il Collegio ha vigilato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione (a norma degli articoli 10, 10-bis e 17 del D.lgs. n. 39/2010); il Collegio ha potuto autonomamente verificare la sussistenza di tali requisiti e circostanze controllando – ma non rilevando - conferimento alcuno di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi. In Nota integrativa sono comunque ben dettagliati la tipologia ed i corrispettivi di competenza dell'esercizio relativi ai servizi prestati dalla Società di Revisione (revisione legale, revisione Solvency II e servizi di attestazione).

## 5. Proposte in ordine al bilancio di esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la "Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione", unitamente ai documenti ancillari, ivi compresi gli allegati previsti sull'articolo 4 del Regolamento ISVAP n. 22/2008 (il "Bilancio"), sono stati trasmessi al Collegio sindacale per gli adempimenti di legge ad esito della riunione del Consiglio di amministrazione che ha provveduto a licenziarli e che si è tenuta il 16 marzo 2026. In termini analoghi, è stato consegnato al Collegio il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 - con i relativi documenti ancillari - approvato nella medesima adunanza consiliare (il "Bilancio consolidato"). Si richiama all'attenzione che per il Bilancio consolidato trovano applicazione i principi contabili internazionali IAS/IFRS, mentre per il Bilancio si applicano i principi contabili nazionali, OIC.

Il Collegio sindacale, per gli aspetti di competenza:

- ha espresso il consenso richiesto dall'articolo 2426, comma 5, del Codice civile per l'iscrizione nel Bilancio dei costi di impianto e ampliamento e dell'avviamento;
- con riferimento al Bilancio consolidato, ha preso atto che, in ossequio al documento congiunto Banca d'Italia, Consob, IVASS n. 4/2010, il Consiglio di amministrazione si è dotato di una procedura di *impairment test*, adottata in sede di predisposizione del Bilancio consolidato stesso;
- ha intrattenuto incontri periodici con la Società di Revisione nel corso dei quali si è dato luogo a scambi di informazioni e orientamenti, senza che siano mai stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare, né fatti ritenuti censurabili;
- riscontra che la Società di Revisione ha regolarmente svolto l'incarico di revisione contabile del Bilancio (e del Bilancio consolidato), nonché della verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, della corretta rilevazione dei fatti di gestione e della attestazione delle dichiarazioni di natura tributaria.



6

Il Collegio, in tal senso, ha ricevuto informazioni scritte dalla Società di Revisione in merito ai piani di revisione, alle attività svolte e alla loro conclusione, con particolare riferimento ai punti di attenzione per il Bilancio (e il Bilancio consolidato).

Il Collegio ha, quindi, esaminato il contenuto delle relazioni della Società di Revisione emesse oggi, 30 marzo 2026 da KPMG S.p.A. ai sensi degli artt. 14 del D.lgs. n. 39/2010, dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, che esprimono un giudizio "senza rilievo". Come prevede l'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, nelle Relazioni sopraindicate sono anche individuati gli "aspetti chiave della revisione contabile" ai sensi di legge e nelle stesse sono espressi il giudizio di coerenza con il Bilancio della Relazione sulla Gestione, sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché il giudizio di sufficienza delle riserve tecniche, ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

Sempre in data odierna, la Società di Revisione ha rilasciato la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 relativa al Bilancio dalla quale non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

## 6. Informazioni aggiuntive

Si dà altresì atto che:

- il Collegio è stato informato ed ha potuto verificare con continuità il flusso delle segnalazioni inviate dalla società ad IVASS in materia di vigilanza prudenziale;
- in tema di procedura *whistleblowing*, il Collegio ha avuto conferma che, al momento in cui viene rilasciata la presente relazione, non è pervenuta segnalazione alcuna;
- a concreta riprova della grande attenzione prestata dal Consiglio di amministrazione e dal Comitato Environmental, Social and Governance alle tematiche ESG, l'11 giugno 2025 REVO ha ottenuto da Standard Ethics la conferma a EE (*strong*) del rating di sostenibilità SER e un outlook positivo;
- alla data del 31 dicembre 2025 – a seguito dell'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari del piano di incentivazione azionaria LTI 2023 – 2024 - REVO Insurance S.p.A. detiene un totale di n. 569.155 azioni ordinarie proprie, pari all'1,94% del capitale sociale;
- al verificarsi delle condizioni statutariamente previste, l'11 febbraio 2025 la società ha comunicato la conversione automatica di 284.000 azioni speciali in 1.704.000 azioni ordinarie. Del pari, l'11 settembre successivo, la società ha pure comunicato la conversione automatica di 426.000 azioni speciali in 2.982.000 azioni ordinarie. Ad esito di tutto ciò, il capitale sociale risulta suddiviso in n. 29.305.985 azioni ordinarie prive del valore nominale;
- l'Assemblea annuale degli Azionisti è convocata in unica convocazione il 27 aprile 2026. Gli Azionisti potranno intervenire in Assemblea esclusivamente per il tramite del conferimento di apposita delega al Rappresentante Designato ex art. 135- *undecies* del TUF.

Il Consiglio di amministrazione ha tempestivamente reso disponibile al Collegio il fascicolo di Bilancio (e del Bilancio Consolidato) e la Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari, la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti (per la quale prima sezione l'articolo 123-ter del TUF e gli articoli 41, 59 e 93 del Regolamento IVASS 38/2018 dispongono l'approvazione da parte dell'Assemblea), i documenti ancillari, nonché una Relazione sulle materie poste all'ordine del giorno;

- nel corso dell'esercizio in esame questo Collegio ha provveduto:



- in data 7 febbraio 2025 al rilascio della *Proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2026 – 2034*. Come noto, ad esito di detta procedura, l'incarico è stato assegnato ad EY S.p.A.;
- il 5 marzo 2025 al rilascio della *Proposta motivata connessa al conferimento dell'incarico dell'esame limitato della Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Revo Insurance per l'esercizio 2025*;
- il 21 maggio ed il 7 luglio 2025 al rilascio di due *Pareri resi ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del Regolamento dell'Unione Europea del 16 aprile 2014, n. 537*;

curando nel contempo:

- l'espressione, in data 14 febbraio e 1° agosto 2025, delle proprie *Osservazioni sulla Relazione Semestrale dei Reclami*, concernente, rispettivamente, il II semestre 2024 e il I semestre 2025, in conformità alle previsioni del Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008, modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 30 del 24 marzo 2015, n. 46 del 03/05/2016 e n. 61 del 04/07/2017, tempestivamente inoltrate a IVASS;
- l'espressione, in data 8 agosto 2025, delle *Osservazioni del Collegio sindacale sulla Relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2025* (ex articolo 11 del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22), una volta acquisita la Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione semestrale consolidata da parte di KPMG che ha concluso senza indicazioni di criticità.

Il Collegio sindacale dà atto che, nel corso dell'attività svolta con carattere di normalità nell'esercizio 2025 (e sino alla data della presente Relazione):

- non ha avuto alcuna notizia che richiedesse particolari accertamenti, a seguito di richieste di informazioni rivolte agli Amministratori sull'andamento delle operazioni sociali o su particolari affari, ai sensi dell'art. 2403-*bis*, comma 2, del Codice civile;
- non ha avuto segnalazioni dagli Azionisti, né ricevuto denunce, a sensi dell'art. 2408 del Codice civile o delle applicabili disposizioni del TUF e del Regolamento Mercati;
- non ha ricevuto esposti, né segnalazioni relative ad anomalie o irregolarità di sorta.

Sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità o la menzione nella presente Relazione.

## 7. Valutazioni conclusive

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di Bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del Bilancio alla disciplina di legge (così come per quanto attinente il Bilancio consolidato), si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

Il Collegio sindacale, per parte sua, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso Bilancio (e al Bilancio consolidato).

In particolare, il Collegio sindacale:

- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del Bilancio;



- ha verificato che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non abbiano derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile;
- ha constatato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni acquisite a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, anche con riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla società;
- ha verificato che la Nota Integrativa reca la dichiarazione di conformità con i principi contabili nazionali applicabili (e internazionali per quanto attiene il Bilancio consolidato) e indica i principali criteri di valutazione adottati, nonché le informazioni di supporto alle voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, del Conto Tecnico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e degli altri prospetti richiesti dalla normativa applicabile; la medesima dà conto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi forniti dalla Società di Revisione;
- ha accertato che la Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice civile ed ai regolamenti vigenti ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'adeguata informativa sull'andamento della gestione dando evidenza dei rischi e delle incertezze cui la società risulta esposta;
- non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2025 omissioni, fatti censurabili, irregolarità o circostanze significative tali da richiedere la segnalazione alle Autorità.

A seguito dell'attività di vigilanza espletata, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare, né proposte da rappresentare all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.lgs. 58/98, ed esprime parere favorevole alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di amministrazione con riferimento all'approvazione del Bilancio ed alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

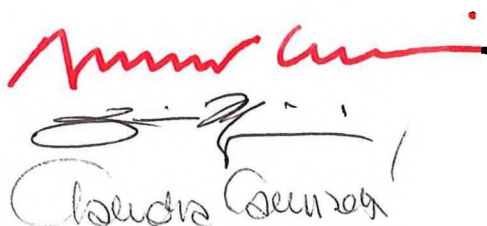
Verona, 30 marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Alberto Centurioni – *Presidente*

Saverio Ugolini – *Sindaco effettivo*

Claudia Camisotti – *Sindaco effettivo*



## Relazione società di revisione



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Giovanni Battista Pirelli, 38  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014 e dell'art. 102 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209**

*Agli Azionisti di  
Revo Insurance S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Revo Insurance (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Revo Insurance S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



**Gruppo Revo Insurance**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

## Misurazione delle passività assicurative

*Nota Integrativa “Parte B – Criteri generali di valutazione” paragrafo “Attività e Passività assicurative”*

*Nota Integrativa “Parte C – Informazioni sullo stato patrimoniale” paragrafo “Voce 3. Passività assicurative”*

<b>Aspetto chiave</b>	<b>Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave</b>
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 include passività assicurative per €305,3 milioni, che rappresentano circa il 50% del totale dello stato patrimoniale passivo.</p> <p>Tale voce si compone di passività per residua copertura e passività per sinistri accaduti misurate secondo il Premium Allocation Approach (PAA) rispettivamente per circa €127,7 milioni e circa €177,7 milioni.</p> <p>Le passività assicurative sono rappresentate dai flussi di cassa attesi relativi ai contratti assicurativi, rettificati per riflettere il valore temporale del denaro e i rischi finanziari associati, nonché un adeguamento per i rischi non finanziari.</p> <p>La valutazione di tale voce di bilancio viene effettuata attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali che implicano l'utilizzo di un importante grado di giudizio, complesso e soggettivo, legato a variabili interne ed esterne all'impresa, passate e future, per le quali, variazioni nelle assunzioni di base, potrebbero avere un impatto materiale sulla valutazione di tali passività.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle passività assicurative un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• la comprensione del processo di valutazione delle passività assicurative e del relativo ambiente informatico, l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;</li><li>• l'analisi delle variazioni significative delle passività assicurative rispetto ai dati dell'esercizio precedente, l'analisi dei principali indicatori di sintesi e la discussione delle risultanze con le funzioni aziendali coinvolte;</li><li>• l'esame delle tecniche attuariali utilizzate dalla Società e della ragionevolezza dei dati e dei parametri di input utilizzati ai fini della stima: tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;</li><li>• la verifica della determinazione complessiva delle passività assicurative in conformità al principio contabile di riferimento, mediante l'applicazione di metodologie attuariali, ai fini dell'identificazione di un intervallo di valori delle riserve tecniche ritenuti ragionevoli; tale attività è stata svolta anche con il supporto di esperti attuariali del network KPMG;</li><li>• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa alle passività assicurative.</li></ul>

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Revo Insurance S.p.A. per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Revo Insurance S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



**Gruppo Revo Insurance**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



**Gruppo Revo Insurance**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

### ***Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014***

L'Assemblea degli Azionisti di Revo Insurance S.p.A. (già Elba Assicurazioni S.p.A.) ci ha conferito in data 6 aprile 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537 del 16 aprile 2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815***

Gli Amministratori di Revo Insurance S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.



**Gruppo Revo Insurance**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Revo Insurance S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Revo Insurance al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Revo Insurance al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Stefania Sala  
Socio

## Glossario

### **Aggiustamento per i rischi non finanziari (Risk adjustment – RA)**

La remunerazione richiesta dall'entità per sopportare l'incertezza relativa all'importo e alla tempistica dei flussi finanziari derivante dal rischio non finanziario nel momento in cui l'entità adempierà a contratti assicurativi.

### **Assicurato**

La parte che ai sensi del contratto assicurativo ha diritto a essere indennizzata nel caso si verifichi un evento assicurato.

### **Loss ratio netto – IFRS4**

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri netti relativi ai sinistri e i premi di competenza netti.

### **Loss ratio lordo – IFRS17**

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri relativi ai sinistri al lordo della riassicurazione e i ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni e del VoBA.

### **Loss ratio netto – IFRS17**

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto fra gli oneri relativi ai sinistri al netto della riassicurazione e i ricavi assicurativi al lordo delle provvigioni e del VoBA e al netto del costo della riassicurazione.

### **Combined ratio lordo – IFRS17**

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma dei costi per servizi assicurativi emessi e il risultato della riassicurazione rapportato ai ricavi assicurativi al lordo del VoBA.

### **Combined ratio netto – IFRS4**

Indicatore di profittabilità calcolato come rapporto tra la somma degli oneri lordi relativi ai sinistri, spese di gestione ed altri proventi / oneri tecnici e i premi di competenza netti.

### **Combined ratio netto adjusted - IFRS4**

Combined ratio netto con esclusione, al numeratore, dei costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, ai piani di incentivazione LTIP, agli ammortamenti materiali diversi dai canoni previsti dall'IFRS16 e agli altri costi straordinari sostenuti per progettualità one-off, oltre ad altri proventi ed oneri tecnici.

### **Contratto assicurativo**

Contratto in base al quale una delle parti (l'emittente) accetta un rischio assicurativo significativo da un'altra parte (l'assicurato) concordando di indennizzare l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

### **Contratto di riassicurazione**

Contratto assicurativo emesso da un'entità (il riassicuratore) al fine di indennizzare un'altra entità per le richieste di indennizzo derivanti da uno o più contratti assicurativi emessi da quest'ultima (contratti sottostanti).

### **Flussi finanziari connessi all'acquisizione dei contratti assicurativi**

Flussi finanziari generati dai costi per la vendita, la sottoscrizione e l'avvio di un gruppo di contratti assicurativi (emessi o di cui si prevede l'emissione) direttamente attribuibili al portafoglio di contratti assicurativi a cui il gruppo appartiene. Tali flussi finanziari comprendono i flussi finanziari che non sono direttamente imputabili a singoli contratti o gruppi di contratti assicurativi nel portafoglio.

**Flussi finanziari di adempimento (Fulfillment Cash Flows, FCF)**

Valore corrente dei futuri flussi finanziari in uscita meno il valore corrente dei futuri flussi finanziari in entrata che si realizzeranno quando l'entità adempierà ai contratti assicurativi (PVFCF), compreso l'aggiustamento per il rischio non finanziario (RA).

**Gruppo di contratti assicurativi**

Un insieme di contratti assicurativi derivanti dalla ripartizione di un portafoglio di contratti assicurativi, come minimo, in contratti emessi nell'arco di un periodo non superiore a un anno e che, al momento della rilevazione iniziale:

- a) sono onerosi, se ne esistono;
- b) ai contratti che non hanno alcuna possibilità significativa di diventare onerosi in seguito, se ne esistono; o
- c) non rientrano né nella lettera a) né nella lettera b), se ne esistono.

**LTIP**

Il Long Term Incentive Plan è il piano triennale rivolto ad una parte di popolazione aziendale che riconosce una retribuzione variabile in azioni al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici.

**Passività per residua copertura – Liability for remaining coverage (LFRC)**

L'obbligazione dell'entità di:

- a) accertare e pagare richieste valide di indennizzo a norma di contratti assicurativi vigenti per gli eventi assicurati che si sono già verificati (ossia l'obbligo che si riferisce alla quota non scaduta della copertura assicurativa); e
- b) gli importi nel quadro di contratti assicurativi vigenti che non sono inclusi alla lettera a) e che riguardano: i servizi assicurativi non ancora prestati (ossia le obbligazioni correlate alla prestazione futura di servizi assicurativi o altri importi non collegati alla prestazione di servizi assicurativi e che non sono stati trasferiti alle passività per sinistri accaduti.

**Passività per sinistri accaduti – Liability for incurred claims (LFIC)**

L'obbligazione dell'entità di:

- a) accertare e di pagare richieste valide di indennizzo per gli eventi assicurati che si sono già verificati, compresi gli eventi accaduti ma per i quali la richiesta di indennizzo non è stata presentata, e altri costi assicurativi sostenuti; e
- b) gli importi che non sono inclusi alla lettera a) e che sono relativi a: i servizi assicurativi che sono già stati prestati o eventuali componenti di investimento o altri importi non collegati alla prestazione di servizi assicurativi e che non rientrano nella passività per residua copertura.

**Periodo di copertura**

Periodo durante il quale l'entità fornisce servizi assicurativi. Il periodo include i servizi assicurativi riferiti a tutti i premi rientranti nel perimetro del contratto assicurativo.

**Portafoglio di contratto assicurativi**

Contratti assicurativi soggetti a rischi simili e gestiti congiuntamente.

**Premium Allocation Approach (PAA)**

Metodo semplificato per la valutazione dei contratti assicurativi applicabile in caso di contratti con durata inferiore ad un anno o per i quali la valutazione della passività per residua copertura risultante dall'applicazione del modello semplificato non si scosti significativamente da quella che risulterebbe applicando il GM.

**Premi lordi contabilizzati**

Importo dei premi lordi sottoscritti nell'esercizio del lavoro diretto e indiretto.

**Rischio finanziario**

Il rischio di una possibile variazione futura di una o più delle seguenti variabili specificate: tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzi o di tassi, rating di credito o indice di credito o altra variabile specificata, purché, nel caso di variabili non finanziarie, la variabile non sia specifica di una delle parti contrattuali.

#### Risultato operativo – IFRS17

Misura di redditività ordinaria che, a partire dal risultato dei servizi assicurativi:

- Comprende le spese di gestione non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi;
- Comprende il costo dell'LTI;
- Esclude l'ammortamento degli attivi immateriali girati alla parte tecnica;
- Comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo).

#### Risultato operativo adjusted – IFRS4

Misura di redditività ordinaria a che, a partire dal risultato operativo:

- Comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo);
- Esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- Esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM, tipicamente non ricorrenti;
- Esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità one-off;
- Esclude eventuali costi per debiti finanziari;
- Esclude i costi legati ai piani di incentivazione LTIP.

#### Risultato operativo adjusted – IFRS17

Misura di redditività ordinaria che, a partire dal risultato dei servizi assicurativi:

- Comprende i proventi ed oneri relativi agli investimenti esclusivamente legati alle cedole maturate e agli scarti di emissione e negoziazione (pertanto vengono escluse riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo);
- Comprende le spese di gestione non direttamente attribuibili ai contratti assicurativi;
- Esclude altre voci minori (liquidazione del fondo TFM, ammortamenti degli attivi materiali no IFRS 16, costi per debiti finanziari).
- Esclude l'ammortamento degli attivi immateriali compresi nel risultato assicurativo;
- Esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità one-off;
- Esclude i costi legati agli ammortamenti dei portafogli acquisiti (ex-VoBA);
- Esclude i costi legati al piano di incentivazione azionaria LTIP;

#### Solvency Ratio

È il rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità di Gruppo, calcolati secondo la normativa Solvency II. L'indicatore presentato verrà comunicato all'autorità di vigilanza secondo le tempistiche previste dalla normativa ed in ogni caso successive rispetto all'approvazione del presente fascicolo di bilancio.

#### Utile netto adjusted – IFRS4

Risultato netto ordinario che, a partire dall'utile netto:

- Esclude riprese e rettifiche di valore e profitti/perdite da realizzo degli investimenti;
- Esclude gli ammortamenti di periodo degli attivi materiali;
- Esclude i costi relativi alla liquidazione del fondo TFM tipicamente non ricorrenti;
- Esclude i costi straordinari sostenuti per progettualità one-off;
- Esclude eventuali costi per debiti finanziari;
- Esclude i costi legati ai piani di incentivazione LTIP;
- Esclude i costi legati agli ammortamenti del VoBA;
- Include l'effetto fiscale derivante dagli aggiustamenti di cui sopra.

**Utile netto adjusted – IFRS17**

Risultato netto ordinario che, a partire dall'utile netto, è soggetto agli stessi aggiustamenti già evidenziati nel rispettivo indicatore IFRS 4.

**VoBA**

Il Value Of Business Acquired rappresenta l'avviamento pagato per l'acquisizione di portafogli, il cui ammontare è determinato stimando il valore attuale degli utili futuri dei contratti in essere al momento dell'acquisizione. Si sostanzia nella differenza tra il valore contabile delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione valutate secondo i principi IFRS 4 e il corrispondente *fair value*. Il VoBA è ammortizzato sulla base della vita effettiva dei contratti acquisiti.